

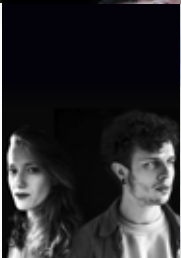
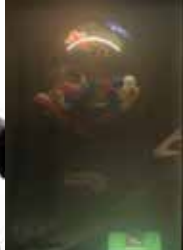


Saison

culturelle



2017 18



Saison culturelle

2017 18



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Éducation
et de la Culture
Assessorato Istruzione
e Cultura



EMILY RINI

*Assesseeur à l'éducation et à la culture
de la Région autonome Vallée d'Aoste*

La Saison Culturelle, giunta alla 33ª edizione, è una rassegna che si è consolidata negli anni, con riconoscimenti a livello nazionale, attraendo artisti e spettacoli di alta qualità.

L'itinerario culturale che ci propone è affascinante e ricco di suggestioni. La rassegna cinematografica *Il giro del mondo in cinquanta film* già nel nome racchiude l'idea del viaggio, declinata al meglio dal nostro esperto Carlo Chatrian, direttore del Festival di Locarno, uno dei più importanti a livello internazionale. Gli appuntamenti che compongono il cartellone di tutta la Saison Culturelle costituiscono destinazioni irrinunciabili che sono vere e proprie pietre miliari della storia italiana del teatro e del cinema. Solo per citare alcune presenze autorevoli, è d'obbligo evidenziare la partecipazione di Claudia Cardinale, Umberto Orsini, Giuliana Lojodice, Alessandro Haber, Ugo Pagliani e Lucilla Giagnoni, senza dimenticare Claudio Bisio, Lucrezia Lante Della Rovere e Ambra Angiolini.

Il percorso musicale è altrettanto ricco di proposte e la presenza di ben tre Premi Tenco 2017 ne è la testimonianza più diretta: Vinicio Capossela, *Premio Tenco artista dell'anno*, Brunori Sas e Ginevra Di Marco, *Targhe Tenco*.

Tengo in particolar modo a sottolineare che, per avvicinare anche i più giovani alla Saison Culturelle, siamo riusciti ad includere nel cartellone una tappa del tour 2018 di Riki, evento imperdibile insieme allo spettacolo di Arturo Brachetti e al musical Robin Hood. A tal proposito ricordo inoltre la sinergia consolidata con le istituzioni scolastiche che ha permesso e permette ogni anno a centinaia di studenti di assistere a spettacoli di qualità, raggiungendo l'obiettivo di proporre spettacoli di autori classici francesi che rappresentano da anni appuntamenti di sicuro interesse e confronto con l'arte dei nostri cugini d'Oltralpe.

Il viaggio si addentra anche fra le proposte del territorio, che testimoniano la crescita culturale della Regione e le eccellenze delle nostre istituzioni, quali il Conservatoire de la Vallée d'Aoste, la Sforchestra, l'Orchestra d'Harmonie du Val d'Aoste, il Festival delle bande musicali e l'Associazione Cori Valle d'Aosta. Un percorso che ci permette di scoprire o di riscoprire artisti locali che hanno l'opportunità di esibirsi in questa prestigiosa vetrina, all'interno di rassegne che incarnano la nostra cultura, quali il teatro in patois del Printemps Théâtral e dello Charaban.

Un itinerario pensato come patrimonio di tutti, che abbraccia gusti ed età differenti, momento di divertimento e svago ma anche occasione di crescita culturale collettiva.

Auguro a tutti un buon viaggio.

La Saison Culturelle, qui en est à sa 33^e édition, est une manifestation qui s'est consolidée au fil des ans, a attiré des artistes comme des spectacles de haute qualité et a été reconnue au niveau national.

L'itinéraire culturel proposé cette année est particulièrement riche et suggestif. Le festival cinématographique Il giro del mondo in cinquanta film évoque, de par son nom, l'idée du voyage que décline remarquablement notre spécialiste Carlo Chatrian, directeur du Festival de Locarno, l'un des plus importants à l'échelon international. Tous les rendez-vous de cette Saison Culturelle constituent autant de destinations qui sont également de véritables pierres angulaires de l'histoire italienne du théâtre et du cinéma. Pour ne citer que quelques grands noms, rappelons la participation de Claudia Cardinale, Umberto Orsini, Giuliana Lojodice, Alessandro Haber, Ugo Pagliani et Lucilla Giagnoni, sans oublier Claudio Bisio, Lucrezia Lante Della Rovere et Ambra Angiolini.

Le programme de la section Musique est tout autant riche en propositions et la présence de trois lauréats du Premio Tenco 2017 en est le témoignage le plus direct : Vinicio Capossela, Premio Tenco artiste dell'anno, Brunori Sas et Ginevra Di Marco, Targhe Tenco.

Je tiens encore à souligner que, pour attirer l'attention des plus jeunes, la Saison Culturelle a inscrit à son programme une étape du tour 2018 de Riki, événement incontournable au même titre que le spectacle d'Arturo Brachetti ou la comédie musicale Robin Hood. À cet égard, il convient de rappeler la synergie avec les institutions scolaires qui a permis - et permet chaque année - à des centaines d'élèves d'assister à des spectacles de qualité. Cette collaboration permet en outre de proposer des spectacles d'auteurs classiques français qui constituent, depuis des années, autant de rendez-vous intéressants avec l'art de nos amis français.

Ce voyage nous amène également à la découverte des propositions de notre territoire, qui témoignent de l'essor culturel de la région et de l'excellence de nos institutions, comme le Conservatoire de la Vallée d'Aoste, la Sforchestra, l'Orchestra d'Harmonie du Val d'Aoste, le Festival des fanfares valdôtaines et l'Association des chorales de la Vallée d'Aoste. Ce parcours nous permet de découvrir ou de redécouvrir des artistes locaux, qui ont ainsi l'opportunité de se produire dans le cadre de cette vitrine prestigieuse et de ces manifestations qui incarnent notre culture, comme le théâtre en patois du Printemps Théâtral et du Charaban.

Un itinéraire qui se veut patrimoine de tous - satisfaisant les goûts de tous les âges -, moment de divertissement et de loisir, mais aussi occasion de croissance culturelle collective.

A vous tous, bon voyage !



Fondazione
CRT

La Fondazione CRT per la Saison Culturelle

La Fondazione CRT sostiene da sempre la Saison Culturelle, contribuendo ad ampliare e diversificare l'offerta culturale del territorio.

In 25 anni di attività la Fondazione CRT ha destinato al settore Arte e Cultura circa mezzo miliardo di euro, rafforzando le più significative espressioni della creatività artistica, musicale e teatrale del Piemonte e della Valle d'Aosta.

fondazionecrt.it



INDEX**NOVEMBRE**

12
ODIO AMLETO

14
GIUNGLA

16
LE CHAT

18
LE BAL

GENNAIO

30
CONCERT DU NOUVEL AN

32
GIGI`

34
ALAN STIVELL

36
FATHER AND SON

38
DIROTTA SU CUBA

56
THAT`S LIFE!

58
HOMMAGE A` BREL

60
ORCHESTRE DU
CONSERVATOIRE

62
IL PADRE

64
ROKIA TRAORE`é

66
LE PORTRAIT
DE DORIAN GRAY

68
FORSE NON SARA` DOMANI...

86
SFOMORCHESTRA

88
DMITRY SHISHKIN

90
BIAN
O LA TEORIA DEI BARATTOLI

92
HEIDI PROJECT

OTTOBRE

10
ARTURO BRACHETTI

DICEMBRE

20
VINICIO CAPOSSELA

22
COPENAGHEN

24
L`AFFAIRE DE LA RUE
DE LOURCINE

26
RAPHAEL GUALAZZI

28
YOU & ME

FEBBRAIO

40
LA GUERRA DEI ROSES

42
ANNA TIFU

44
SAMUEL

46
JANOSKA ENSEMBLE

48
MATTHEW LEE

50
MADAME BOVARY

52
CARMINA BURANA

54
LA STRANA COPPIA

APRILE

70
ROBIN HOOD

72
RIKI

74
IS THERE LIFE ON MARS ?

76
BRUNORI SAS
GINEVRA DI MARCO
PAOLO COGNETTI

78
APOCALISSE

80
GOLDEN DAYS

82
PATOUE EUN MEZEUCCA

84
GLIARCHIENSEMBLE

GIUGNO

94
L`ORAGE



**CONCERTI E
SPETTACOLI**

**OTTOBRE 2017
GIUGNO 2018**

**AOSTA
TEATRO SPLENDOR**

ORARIO : 21



PRIMA EUROPEA

10

SOLO

di e con **Arturo Brachetti**

associated director David Ottone (Yillana Company)
consulenza creativa e testi Stefano Genovese
l'ombra Kevin Michael Moore
musiche originali Fabio Valdemarin
costumi Zaira de Vincentiis
scenografia Rinaldo Rinaldi
light designer Valerio Tiberi
video artist e visual design Riccardo Antonino

produzione Arte Brachetti srl

*"È la realtà immaginata
quella che ci rende più felici"*

Arturo Brachetti

Prima del debutto a Parigi arriva ad Aosta il nuovo atteso one man show di Arturo Brachetti: *SOLO*, the Master of quick change. Un vero e proprio assolo del grande artista, che torna sui palcoscenici come unico protagonista dopo il trionfo dei suoi precedenti one man show *L'uomo dai mille volti* e *Ciak!*.

Un ritorno alle origini per Brachetti che, in questo spettacolo, aprirà le porte della sua casa, fatta di ricordi e di fantasie; una casa senza luogo e senza tempo, in cui il sopra diventa il sotto e le scale si scendono per salire.

Dentro ciascuno di noi esiste una casa come questa, dove ognuna delle stanze racconta un aspetto diverso del nostro essere e gli oggetti della vita quotidiana prendono vita, conducendoci in mondi straordinari dove il solo limite è la fantasia. È una casa segreta, senza presente, passato e futuro, in cui conserviamo i sogni e i desideri... Brachetti schiuderà la porta di ogni camera, per scoprire la storia che è contenuta e che prenderà vita sul palcoscenico.

Nel suo nuovo spettacolo, protagonista è il trasformismo, quell'arte che lo ha reso celebre in tutto il mondo e che qui la farà da padrone con oltre 60 nuovi personaggi, portati in scena per la prima volta. Ma in *SOLO* Brachetti propone anche un viaggio nella sua storia artistica, attraverso le altre affascinanti discipline in cui eccelle: grandi classici come le ombre cinesi, il mimo e la chapeaugraphie, e sorprendenti novità come la poetica sand painting e il magnetico raggio laser. Il mix tra scenografia tradizionale e videomapping permette di enfatizzare i particolari e coinvolgere gli spettatori nello show.

Dai personaggi dei telefilm celebri a Magritte e alle grandi icone della musica pop, passando per le favole e la lotta con i raggi laser in stile Matrix, Brachetti tiene il ritmo sul palco: 90 minuti di vero spettacolo pensato per tutti, a partire dalle famiglie. Lo spettacolo è un vero e proprio as-SOLO per uno degli artisti italiani più amati nel mondo, che torna in scena con entusiasmo per regalare al pubblico il suo lavoro più completo: *SOLO*.

PLATEA 30 € - GALLERIA 22 € / IN VENDITA DALL'11 OTTOBRE / DURATA SPETTACOLO 1H30



MAR MER

24 25

OTT

2017

**ARTURO
BRACHETTI**
SOLO

© PAOLO RANZANI

**TEATRO****12****ODIO AMLETO**
di Paul Rudnick

regia Alessandro Benvenuti

con
Ugo Pagliai
Gabriel Garko
e **Paola Gassman**con
Claudia Tosoni
Annalisa Favetti
Guglielmo Favilla

scene e costumi Carlo De Marino

produzione Ares Film e L'isola trovata

La sezione teatro della Saison debutta con *Odio Amleto* di Alessandro Benvenuti, con Gabriel Garko e Ugo Pagliai. Questa divertente commedia porta in scena la storia di una star del piccolo schermo che, per rifarsi un look da attore impegnato, accetta di interpretare il personaggio shakespeariano in palcoscenico. Andrew Rally, giovane stella di una serie televisiva recentemente cancellata, è appena arrivato con la sua agente immobiliare in quello che sarà il suo nuovo appartamento a New York City.

Rally, originario di Los Angeles, è scoraggiato dagli orpelli gotici della vecchia casa. Il fatto che l'appartamento sia appartenuto al leggendario attore John Barrymore fa ben poco per dissolvere le riserve di Rally. Egli è doppiamente disturbato,

dal momento che sta anche per interpretare sul palcoscenico la parte di Amleto, ruolo in cui Barrymore è entrato nella leggenda.

Scritto nel 1991 il testo dell'americano Paul Rudnick è ancora molto attuale e feroce nei confronti di una società che si vende con facilità a discapito del proprio lavoro e delle proprie passioni.

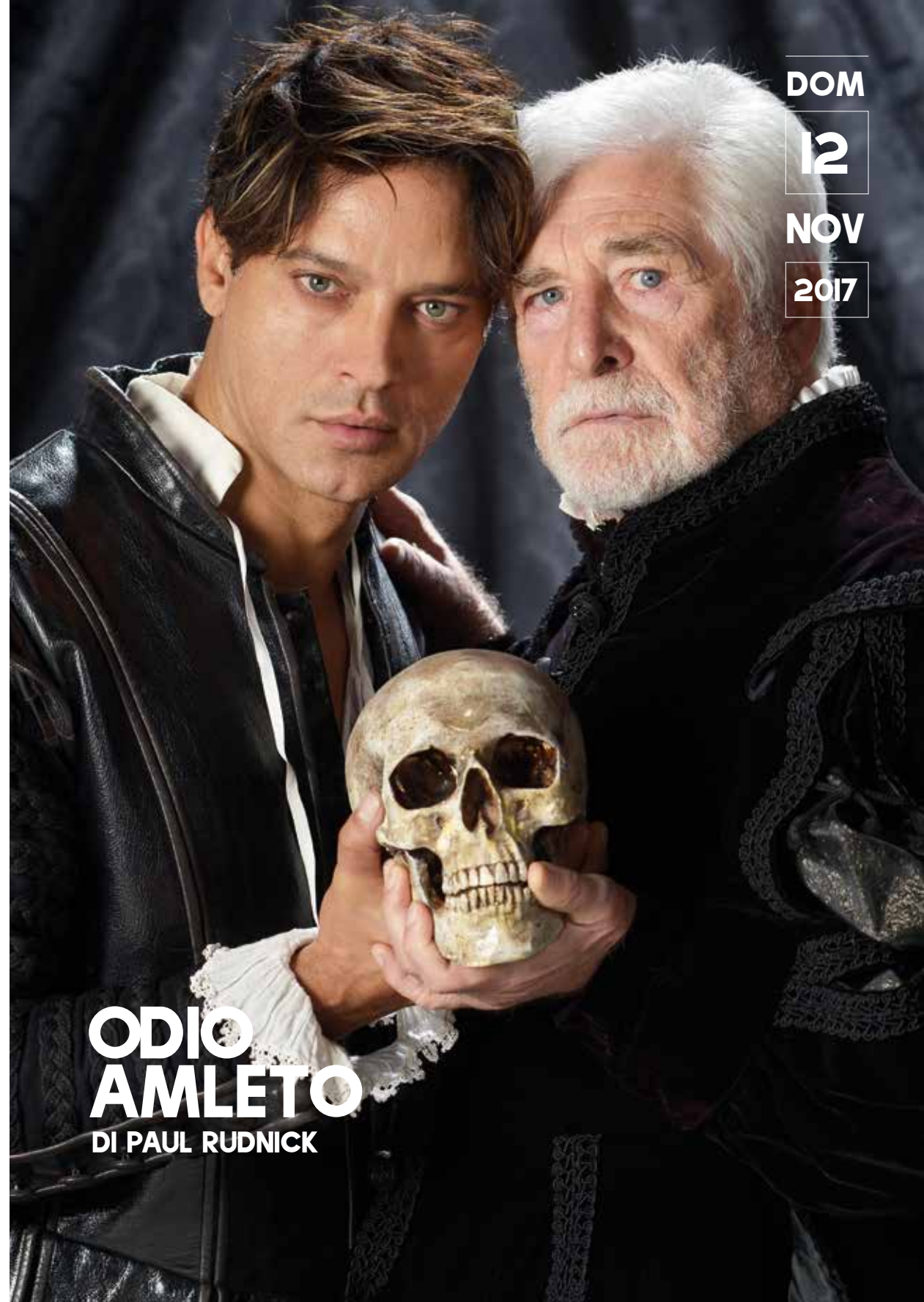
Numerosi i riferimenti al mondo dello spettacolo, con scelte spesso in bilico tra la caccia alla fama o al denaro, dove morale e dignità non sono più *la page*.

Raffinato il cameo di Paola Gassman, agente del giovane attore, unica autentica sognatrice. Alla fine Andrew riceverà una nuova offerta televisiva rispetto alla possibilità di una vita sul palcoscenico, trovandosi dinanzi a un dilemma "amletico".

LA PRESSE

Amleto può cambiare la vita? È quello che si auspica Barrymore, uno splendido Ugo Pagliai, capace di far sussultare con un solo respiro, calibrato e potente Maestro d'arte, nella divertente parodia del vecchio e lascivo attore "in calzamaglia", il cui compito principale non è tanto quello di insegnare a recitare al recalcitrante giovane, ma quello di indicargli la giusta via, secondo coscienza. Solo così infatti, avverrà anche la sua redenzione. / inscenagiornale.it

PLATEA 24/20 € - GALLERIA 18/15 € / IN VENDITA DALL'8 NOVEMBRE / DURATA SPETTACOLO 2H15 CON INTERVALLO

**DOM****12****NOV****2017****ODIO**
AMLETO
DI PAUL RUDNICK



TEATRO

14

GIUNGLA
di Roberto Anglisani e Maria Maglietta

regia Maria Maglietta

con Roberto Anglisani

musiche Mirto Baliani

Teatro d'Aosta diretto da Livio Viano

Saison
PROGETTO ORIGINALE

"... adesso una folla di pendolari affollava il binario e fra la gente Muli vedeva i suoi compagni, spaventati, spersi, ma nessun altro sembrava vederli, tutti erano diretti verso la loro meta, ciechi, grigi..."

È una sera d'autunno, piove, la stazione centrale di Milano è piena di pendolari che tornano a casa dal lavoro. In mezzo alla folla, come se fossero invisibili si muovono otto, dieci ragazzini stranieri di età diverse. Sono guidati da un uomo con un lungo cappotto, una finta pelliccia di tigre, è Sherekhan il trafficante di bambini.

Mentre il gruppo si dirige verso l'uscita uno dei ragazzi scappa nei sotterranei della stazione, si chiama Muli e non vuole più essere costretto sotto la minaccia delle botte a rubare e a mendicare per Sherekhan.

Con la fuga di Muli si apre questa nuova narrazione di Roberto Anglisani e Maria Maglietta, l'ispirazione parte dal *Libro della Giungla* di Kipling, ma la giungla questa volta è la grande stazione centrale, con i suoi anfratti, i sottopassaggi bui e umidi, dentro cui si muove una umanità con regole

di convivenza diverse, dove la legge del più forte è un principio assoluto.

Ma in questo contesto "selvaggio", Muli riuscirà ad aiutare i suoi amici, e troverà amici veri che lo aiuteranno a fermare Sherekhan.

I personaggi del racconto si ispirano a quelli del *Libro della Giungla*: c'è Baloon, un barbone che vive nei sottopassaggi, Bagheera la pantera e Sherekhan la tigre.

Lo spettacolo vede in scena Roberto Anglisani, lo straordinario interprete della *Conquista del Cervino* che riesce a creare, con la forza della parola e del corpo, un racconto emozionante dove le immagini si snodano come in un film d'avventura.

Nel 2011 Roberto Anglisani con *Giungla* ottiene il Premio Franco Enriquez come miglior attore per il teatro ragazzi di impegno sociale e civile.



GIUNGLA
DI ROBERTO ANGLISANI
E MARIA MAGLIETTA

GIO

16

NOV

2017



THEATRE

16

LE CHAT

d'après l'œuvre de **Georges Simenon**

adaptation théâtrale
Christian Lyon et Blandine Stinzy

mise en scène Didier Long
assisté de Julie Marboeuf

avec **Myriam Boyer** et **Jean Benguigui**

décor Jean Michel Adam
costumes Camille Duflos
lumières Philippe Sazerat
musique François Peyrony

Artemis Diffusion Pascal Héritier

En écho au spectacle, Laurent Demoulin (Conservateur du Fonds Simenon - Centre d'études Georges Simenon - Université de Liège) tiendra une conférence sur « Simenon, la vie et l'œuvre » mardi 21 novembre 2017, à 21h00 à la Bibliothèque régionale d'Aoste.

« Avec son roman *Le Chat*, pour la première fois adapté au théâtre, Georges Simenon explore avec délectation la dimension inépuisable des tréfonds de l'âme humaine. Ses personnages, à la fois touchants et détestables, existent davantage par leurs failles que par leurs convictions, et témoignent de l'ambivalence des comportements et de leur difficulté à se confronter à l'« autre »... Ce n'est pas l'action qui fait la force de l'écriture de Simenon mais le tableau minutieux, à la fois terrifiant et humoristique, noir et jubilatoire qu'il fait de la vie telle qu'il la voit ! »

Didier Long

On se souvient du film de Pierre Granier-Deferre au cinéma avec Simone Signoret et Jean Gabin. Myriam Boyer et Jean Benguigui, que nous avions accueillis à la Saison culturelle respectivement avec *La vie devant soi* en 2009 et *Chat en poche* en 2010, reprennent brillamment les rôles dans cette pièce glaçante sur la haine d'un couple. Dans la France des années 60, deux veufs tentent de reconstruire leur vie alors que tout les oppose. Emile est un ouvrier à la retraite, Marguerite est une bourgeoise héritière d'un patrimoine immobilier. Ils unissent pourtant leurs solitudes mais l'illusion du bonheur fait bientôt place à l'indifférence, l'indifférence aux ressentiments, jusqu'à ce que le chat de l'un et le perroquet de l'autre soient les victimes collatérales de la guerre

froide qu'ils se déclarent. Le spectacle s'articule autour d'une succession de flash-back entre trois époques : la rencontre, la rancœur, la guerre froide. En poussant la situation jusqu'au bout de son absurde logique, Simenon transcende la mesquinerie de ses personnages. Ils deviennent des héros tragiquement universels qui iront jusqu'à leur propre destruction. Mais, ce qui touche profondément dans cette œuvre, c'est de voir à quel point cette haine absolue n'est que l'expression d'un immense besoin d'amour inassouvi. L'adaptation théâtrale est remarquable et doit beaucoup au talent et à l'interprétation magnifique des deux grands comédiens que sont Myriam Boyer et Jean Benguigui.

LA PRESSE

« Didier Long signe une mise en scène tout en finesse, s'attardant comme il se doit sur la psychologie de ses personnages. » / *Pariscope*

PLEIN TARIF 13 € - TARIF REDUIT 10 € / EN VENTE A PARTIR DU 13 NOVEMBRE / DUREE DU SPECTACLE 1H30



LE CHAT

DE GEORGES SIMENON

JEU

23

NOV

2017



BALLO

18

LE BAL

L'Italia balla dal 1940 al 2001
uno spettacolo di **Giancarlo Fares**

da Le Bal, una creazione
del Théâtre du Campagnol
da un'idea e nella regia di
Jean-Claude Penchenat

con
Giancarlo Fares, Sara Valerio, Alessandra
Allegrini, Riccardo Averaimo, Alberta Cipriani,
Manuel D'Amario, Vittoria Galli, Alessandro
Greco, Alice Iacono, Francesco Mastroianni,
Davide Mattei, Matteo Milani, Pierfrancesco
Perrucci, Maya Quattrini, Patrizia Scilla
e Viviana Simone

coreografie Ilaria Amaldi

Alessandro Longobardi e Viola Produzioni
in collaborazione con Isola Trovata

Dopo la tournée dei festival estivi La Versiliana e Boggio Verezzi torna in teatro *Le Bal*, il fortunato format francese nato dalla mente di Jean-Claude Penchenat, presente come attore anche nella versione cinematografica *Ballando Ballando* diretta nel 1983 da Ettore Scola.

Lo spettacolo si svolge in una balera. Un caleidoscopio di accadimenti vissuto con sedici attori e ballerini che ci accompagnano in un appassionante viaggio nel tempo, con una drammaturgia fatta di musica, azioni, suoni e gesti. Lo spettacolo percorre a suon di musica la storia del nostro paese passando per gli eventi salienti che hanno contribuito a plasmarla: la seconda guerra mondiale, la liberazione, il boom economico, le lotte di classe.

Un racconto affidato alla musica, agli attori e ai molti cambi di costume che raccontano il susseguirsi dei decenni, i mutamenti dei colori e lo scoprirsi del corpo.

Sulle note di canzoni italiane che appartengono alla memoria collettiva, dal Trio Lescano a Fred Bongusto, da Modugno a Mina, Renato Zero, Enrico Ruggeri, Battiato, Celentano e la Vanoni, solo per citarne alcuni, si racconta l'Italia che balla dal 1940 al 2001.

Rideremo, forse piangeremo, ci emozioneremo rifugiandoci nella nostalgia, noi nati e vissuti nel ventesimo secolo, nel veder scorrere tutta la nostra vita sul palco della Saison, dalla seconda guerra mondiale al crollo delle Torri Gemelle.



SAB

25

NOV

2017

LE BAL
L'ITALIA BALLA
DAL 1940 AL 2001



VINICIO CAPOSSELA
Ombre nell'Inverno Tour

MUSICA

20

La fine d'anno è la strettoia in cui passano tutti i fantasmi, gli spettri e le ombre generate dal fuoco del racconto. Le ombre ataviche delle ritualità dell'inverno si confondono con quelle personali. È la stagione delle fiabe, ma anche quella delle grandi solitudini, del gelo e dei fiammiferi. Vinicio Capossela

Da metà novembre a metà dicembre, Vinicio Capossela sarà in tour in tutta Italia con il live "Ombre nell'Inverno", un nuovo suggestivo spettacolo ambientato tra ombre, nebbie e riflessi, ma con una struttura libera nel repertorio e nella narrazione. Non sarà il concerto di un disco solo, ma abbraccerà l'intera opera di Vinicio Capossela seguendo il filo conduttore dello spettrale che si ripresenta nell'inverno: dai brani umbratili e misteriosi dell'album *Canzoni della Cupa*, alle ballate e alle rese dei conti sparse in tutta la sua produzione.

«"Ombre nell'Inverno" sarà il congedo in teatro della stagione della Cupa e dell'Ombra, nella strettoia del finale di anno, il collo di clessidra di tutti i conti in sospeso. La stagione dell'avvento e delle epifanie. Il nostro ultimo giro di danza, prima del dissolvimento nel nuovo tempo - scrive Vinicio Capossela - Agosto, capo d'inverno. Col declinare del sole le giornate si accorciano e le ombre si fanno più lunghe. Si proiettano nell'inverno incombente. Ombre del focolare, ombre di spettri e di fantasmi personali. Ombre da trovare nelle tasche dei giacconi e nelle scarpe sfondate dal

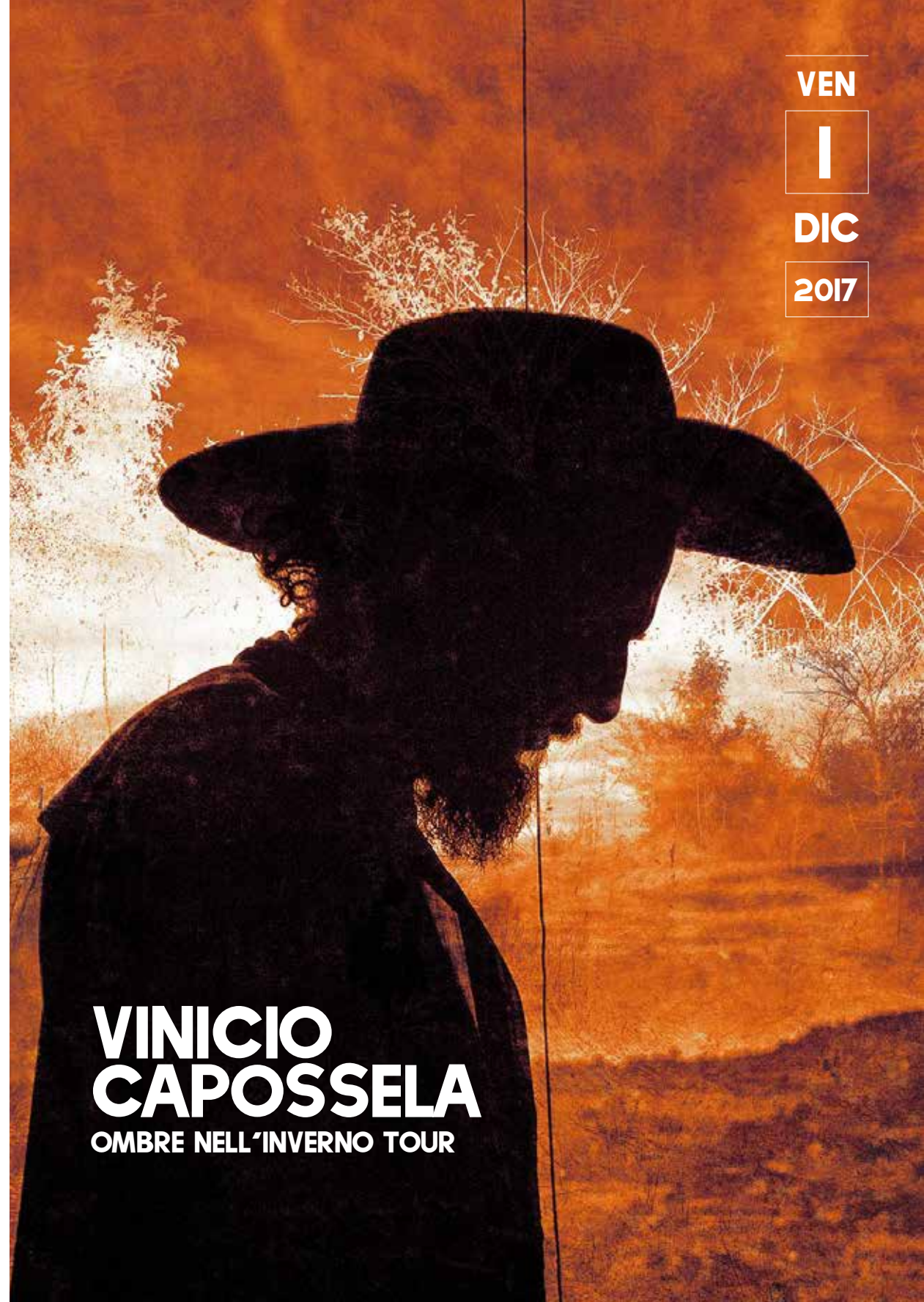
cammino. Le ombre si allungano d'inverno, si fanno filiformi e nebbiose, latte, femminili. Si allungano alla luce del fuoco di un bidone o di una candela, sempre ci parlano di noi, della nostra parte nascosta e più intima. Sarà come sedersi intorno ad un fuoco, o stare in piedi accanto ad un bidone in fiamme. Anche la timbrica musicale sarà adattata alla stagione ovattata e la formazione impegnata in questi concerti rifletterà la scelta».

Il 2017 è stato un anno ricco di riconoscimenti per Vinicio Capossela che si è aggiudicato il Premio Lunezia Canzone d'Autore 2017 per l'album *Canzoni della Cupa* e ha vinto anche il prestigioso Premio Tenco 2017, il riconoscimento assegnato dal 1974 alla carriera degli artisti che hanno apportato un contributo significativo alla canzone d'autore mondiale. Il nome di Capossela si colloca così accanto a quello di altri grandi cantautori già vincitori come Leo Ferré, Georges Brassens, Leonard Cohen, Tom Waits, Caetano Veloso, Joni Mitchell, Patti Smith, Paolo Conte, Renato Carosone, Franco Battiato. A giugno The Sunday Times ha inserito l'album *Ovunque proteggi* tra i 30 migliori dischi di World Music.

LA PRESSE

"Canta come Tom Waits, scrive come Ovidio" / *The Sunday Times*

INTERO 28 € - RIDOTTO 20 € / IN VENDITA DAL 13 NOVEMBRE



VEN

I

DIC

2017

**VINICIO
CAPOSSELA**
OMBRE NELL'INVERNO TOUR



TEATRO

22

COPENAGHEN di Michael Frayn

regia Mauro Avogadro

con **Umberto Orsini**, **Massimo Popolizio**
e con **Giuliana Lojodice**

scene Giacomo Andrico
costumi Gabriele Mayer
luci Carlo Pediani
suono Alessandro Saviozzi

produzione Compagnia Umberto Orsini
e Teatro di Roma - Teatro Nazionale
in collaborazione con
CSS Teatro Stabile di Innovazione

si ringrazia Emilia Romagna Teatro Fondazione

"Io penso che sarebbe stato un errore imperdonabile pensare di dar vita ad una Compagnia teatrale che porti il mio nome senza pensare all'opportunità di rimettere in scena uno spettacolo come Copenaghen". / Umberto Orsini

In un luogo che ricorda un'aula di fisica, immersi in un'atmosfera quasi irreale, tre persone, due uomini e una donna, parlano di cose successe in un lontano passato, cose avvenute tanto tempo prima, quando tutti e tre erano ancora vivi. Sono Niels Bohr (Orsini), sua moglie Margrethe (Lojodice) e Werner Heisenberg (Popolizio). Il loro tentativo è di chiarire che cosa avvenne nel lontano 1941 a Copenaghen quando improvvisamente il fisico tedesco Heisenberg fece visita al suo maestro Bohr in una Danimarca occupata dai nazisti. Entrambi coinvolti nella ricerca scientifica, ma su fronti opposti, probabilmente vicini ad un traguardo che avrebbe portato alla bomba atomica, i due scienziati ebbero una conversazione nel giardino della casa di Bohr. Il soggetto di quella conversazione ancora oggi resta un mistero e per risolverlo la Storia ha avanzato svariate ipotesi. L'asse portante attorno al quale ruota lo spettacolo è dunque il motivo per cui l'allievo andò a Copenaghen a trovare il suo maestro. Essendo

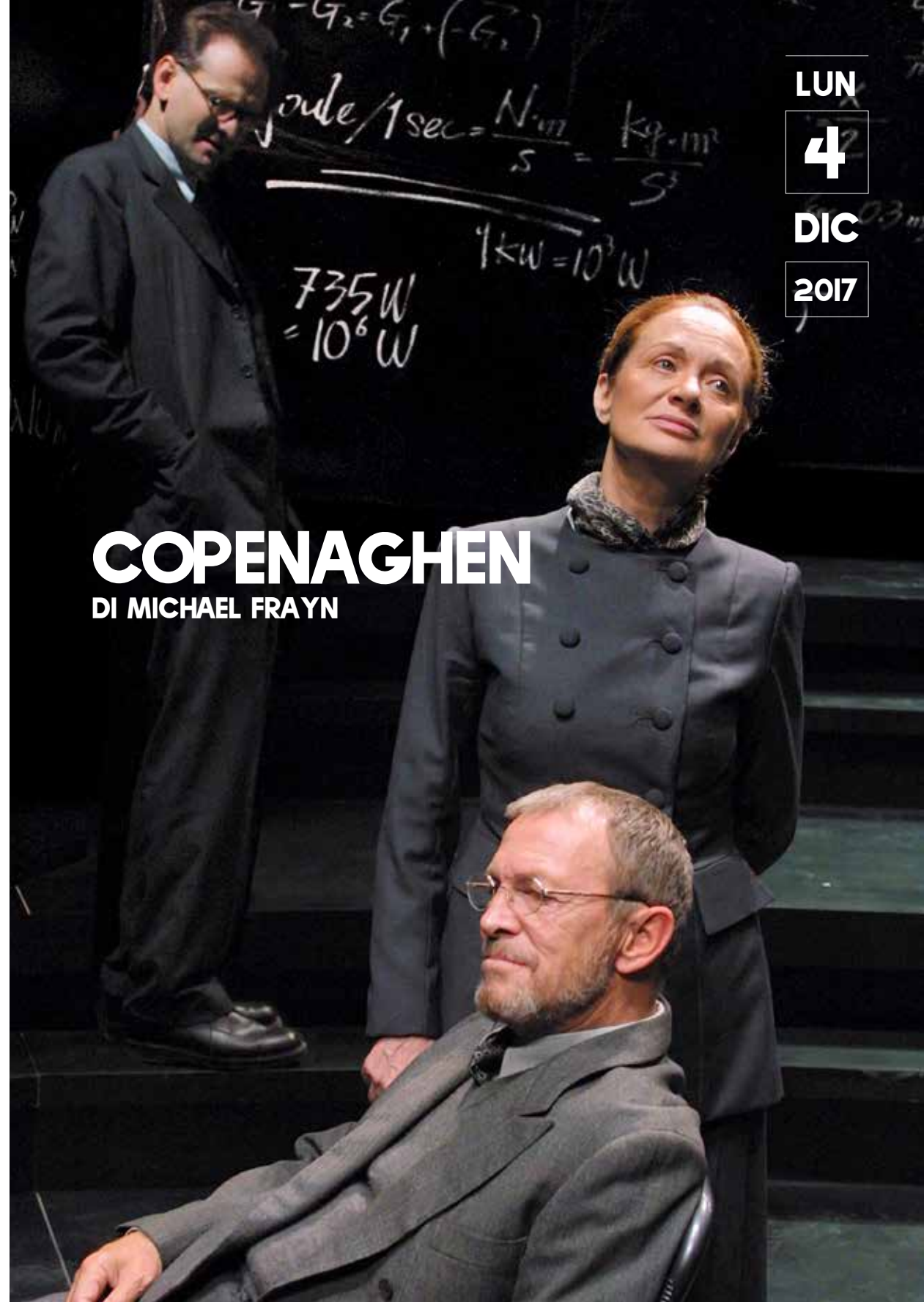
Heisenberg a capo del programma nucleare militare tedesco voleva, in nome della vecchia amicizia, offrire a Bohr, che era mezzo ebreo, l'appoggio politico della Gestapo in cambio di qualche segreto? O al contrario essendo mosso da scrupoli morali, tentava di rallentare il programma tedesco fornendo a Bohr, che era schierato con gli alleati, informazioni sull'applicazione dei fondamenti teorici della fissione? Su questi presupposti l'autore dà vita ad un appassionante groviglio in cui i piani temporali si sovrappongono, dando un valore universale alle questioni poste dai protagonisti.

È inutile sottolineare che il grande valore del testo di Frayn, divenuto ormai un classico del teatro contemporaneo, non sarebbe emerso in modo così mirabile senza un trio di attori di grande spessore che sanno mettere in evidenza i diversi piani di lettura e interpretare i personaggi dando risalto alle loro infinite sfaccettature psicologiche.

LA PRESSE

"È raro che un cronista di cose teatrali si arrischi a tanto; è raro che dica, senza mezzi termini, andate a vedere questo spettacolo, andatelo a vedere tutti, in specie voi che non andate mai a teatro, voi che lo detestate, o credete di detestarlo. (...) Copenaghen è teatro di una semplicità disarmante e di una intensità espressiva senza pari." / Franco Cordelli, Corriere della Sera

PLATEA 24/20 € - GALLERIA 18/15 € / IN VENDITA DAL 17 NOVEMBRE / DURATA SPETTACOLO 1h50 CON INTERVALLO



COPENAGHEN DI MICHAEL FRAYN

LUN

4

DIC

2017



© ETIENNE LIZAMBARD

THEATRE

24

L'AFFAIRE DE LA RUE DE LOURCINE d'Eugène Labiche

mise en scène Patrick Pelloquet
assistante à la mise en scène Hélène Gay

avec
Jean-Marc Bihour
Christine Peyssens
Fabrice Redor
Georges Richardeau
Patrick Pelloquet
Arthur Pelloquet

scénographie Sandrine Pelloquet
costumes Anne-Claire Ricordeau
musique Arthur Pelloquet
lumières Emmanuel Drouot
maquillage Carole Anquetil

production Théâtre Régional des Pays de la Loire

Le Théâtre Régional des Pays de la Loire est subventionné par le Conseil Régional des Pays de la Loire, l'Agglomération du Choletais, les Départements de Maine et Loire et de Vendée

« L'Affaire de la rue de Lourcine était, dit-on, une des pièces préférées de Labiche. Elle est pour nous une machine à jouer et à chanter " dramatiquement drôle " ».

Patrick Pelloquet

Cette comédie en un acte mêlée de couplets chantés, que Labiche a écrite avec ses deux fidèles collaborateurs, Monnier et Martin, fut créée en 1857 au Théâtre du Palais-Royal. La pièce raconte comment, un beau matin, Lenglumé, un bourgeois, se réveille à demi habillé, après une nuit de frasques bien arrosée et découvre dans son lit Mistingue, un autre homme qui ne se souvient pas plus que lui de ce qui a pu se passer la veille. Cette « lacune » reste impossible à combler et, sous des airs de farce, la situation tourne progressivement à l'enquête policière quand les deux hommes apprennent par le journal

qu'un affreux crime a été commis rue de Lourcine - une jeune charbonnière a été assassinée - et que l'on a retrouvé près du corps des indices qui les compromettent tous deux. Pour faire disparaître les preuves de leur culpabilité, ils se révéleront capables du pire, de l'assassinat de tous les témoins de leur forfait jusqu'à leur élimination réciproque.

En vingt-et-une courtes scènes, les personnages de cette comédie, considérée dès sa création comme un des chefs-d'œuvre d'Eugène Labiche, sont projetés dans un tourbillon de quiproquos atteignant des sommets d'absurde et de drôlerie.

LA PRESSE

« Patrick Pelloquet a eu le grand mérite de dépoussiérer *L'Affaire de la rue de Lourcine* en lui donnant un aspect plus contemporain sans la dénaturer. Il signe une mise en scène enlevée de ce vaudeville complètement surréaliste, en instillant des passages chantés, des musiques d'ambiance et des bruitages tout droit venus de chez Jacques Tati. » / *La Provence*, juillet 2016

PLEIN TARIF 13 € - TARIF REDUIT 10 € / EN VENTE A PARTIR DU 24 NOVEMBRE / DUREE DU SPECTACLE 1h10

L'AFFAIRE DE LA RUE DE LOURCINE D'EUGENE LABICHE

JEU

7

DEC

2017





RAPHAEL GUALAZZI
Love Life Peace Tour

MUSICA

26

Gualazzi è una figura decisamente atipica della musica pop italiana. Nato jazzista da genitore roccettaro (il padre Velio suonava la batteria con Ivan Graziani), con il suo percorso artistico ci racconta molto della sua poliedricità e accomuna parzialmente il suo viaggio nella musica a quello di un altro grande pianista italiano, Stefano Bollani. Entrambi partono da un conservatorio e entrambi sentono stretta la gabbia degli autori classici trovando nel jazz la strada da percorrere. Raphael predilige la tecnica pianistica del ragtime, che è un po' il fratello maggiore del jazz, ma l'obiettivo è lo stesso: trovare un proprio suono che affondi le radici nella musica afroamericana. È quindi assolutamente naturale che i primi dischi attingano a piene mani nel repertorio del grande jazz: Petrucciani, Diana Krall, Norah Jones, Jamie Cullum, Monk sono fra gli artisti che ispirano le sue cover e non è casuale che uno dei primi brani con cui si impone all'attenzione del pubblico sia una rivisitazione di *Georgia on my mind*.

Sarebbe rimasto un ottimo jazzista, probabilmente, se non fosse intervenuto l'incontro con Caterina Caselli che l'ha sottoposto ad una cura intensiva di Festival della canzone italiana negli anni 2011, 2013, 2014 che avrebbe stremato anche Toto Cutugno.

Sta di fatto che, alla prima apparizione, vince nella categoria giovani e da lì in avanti il suo viaggio si fa sempre più denso di avvenimenti: scrive la sigla di *Che tempo che fa*, vede i suoi brani saccheggianti per campagne pubblicitarie di multinazionali, si affaccia sul mercato d'oltralpe (a febbraio 2018 suonerà a Londra), compone le musiche per un film e, a riprova della poliedricità di cui sopra, fa persino il doppiatore in un cartone animato.

L'estate scorsa, è stato nominato maestro concertatore della *Notte della Taranta* e ha suonato davanti a più di centomila persone: pizzeria e ragtime, alla fine, non sono così distanti.

INTERO 28 € - RIDOTTO 20 € / IN VENDITA DAL 25 NOVEMBRE



GIO

14

DIC

2017

**RAPHAEL
GUALAZZI**
LOVE LIFE PEACE TOUR



ARTE VARIA

28

YOU & ME

Mummenschanz

fondatori

Andres Bossard, Floriana Frassetto
e Bernie Schürch

compagnia

Floriana Frassetto, Sara Hermann,
Christa Barrett, Kevin Blaser e Oliver Pfulg

staff tecnico Eric Sauge

produzione Mummenschanz Stiftung
distribuzione italiana Terry Chegia

Né mimo, né danza, né teatro, né circo. Mummenschanz è l'insieme di tutto questo e molto di più. Marchio di fabbrica da più di quarant'anni, la compagnia svizzera fondata nel 1972 è tutt'ora il punto di riferimento mondiale di questo genere teatrale inclassificabile, frutto della sperimentazione tra danza e teatro di figura, tra mimo e arti plastiche.

Il nuovo spettacolo di Mummenschanz, *You & Me*, invita lo spettatore ad evadere dal quotidiano per condurlo in un viaggio di 90 minuti oltre il mondo conosciuto e oltre ogni immaginazione.

Lo show è stato pensato dalla direttrice artistica Floriana Frassetto, co-fondatrice di Mummenschanz.

Le invenzioni nello spettacolo sono spesso frutto del caso, grazie alla continua osservazione del reale e alla costante attenzione verso i materiali che ci circondano. Mummenschanz prende gli oggetti della nostra vita quotidiana, animandoli e scoprendo la loro vita poetica. "Siamo della materia della quale sono fatti i sogni", per dirla con Shakespeare.

Durante i suoi 45 anni di carriera, Mummenschanz non ha mai smesso di essere l'artigiano dell'immaginazione. Con sfide sempre più originali e una costante curiosità ci propone nuove scoperte.

Insolite forme, abitate da strani personaggi si aggireranno sul palcoscenico e incontreranno il pubblico.

You & Me è il nuovo capitolo. Mummenschanz dà il benvenuto al mondo in questo evento gioioso, interattivo, surreale e unico.

Mummenschanz è in scena per il grande evento di Natale che la Saison vuole dedicare a grandi e piccoli.

YOU & ME

MUMMENSCHANZ

SAB

23

DIC

2017



MUSIQUE

30

CONCERT DU NOUVEL AN

Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste

direction **Lino Blanchod**

solistes

Roberto Rossi

trompette solo Orchestre Rai de Turin

ensemble de percussions

Mauro Gino, Daniele Carli, Luca Favaro,

Lorenzo Guidolin, Fabio Saccavino,

Lorenzo Scanavino

Auditorium

de Pont-Saint-Martin - 21h

PROGRAMME

Luis Serrano Alarcon El Torico de la Cuerda, Pasodoble da concerto

Corrado Maria Saglietti Tris, Concerto per tromba

Nathan Daughtrey Black Rainbow, Percussion ensemble e banda

Geronimo Gimenez La Torre del Oro, Preludio Sinfonico

Alfred Reed Armenian Dances (parte I), Suite

Nunzio Ortolano Contaminations

Saison
PROGETTO ORIGINALE

Créé en 1985 sous le nom de Fanfare Régionale, l'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste débute officiellement le 4 janvier 1986 dans le cadre de la Saison culturelle 1985/1986.

A partir de 1991, le groupe remporte de nombreux prix à d'importants concours internationaux et nationaux comme le « Certamen Internacional de bandas de musica » de Valencia et le concours « Banda dell'anno » de Pesaro. En 2005, à l'occasion du Concours de composition de Novi Ligure, une fructueuse collaboration s'instaure avec le compositeur et directeur espagnol Ferrer Ferran.

Pour les 25 ans de l'Orchestre, en 2010, la formation participe à la douzième édition du Concours International de Riva del Garda « Flicorno d'Oro » dans la catégorie excellence et en remporte le 1^{er} Prix et s'empare également du 1^{er} Prix absolu. En juillet 2012, au Palais Impérial

d'Innsbruck (Autriche), il participe au 18^{ème} Innsbrucker Promenadenkonzerte. En juin 2013, l'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste tient un concert à Châtillon avec le Chœur ARCOVA qui rassemble plus de 200 choristes, représentant les 21 chœurs valdôtains.

En 2015, la formation est invitée au 16^{ème} Festival International pour Fanfares de Besana en Brianza et participe, en octobre 2016, à un stage dirigé par le compositeur Jan Van der Roost.

L'Orchestre, dirigé depuis sa création par Lino Blanchod, est actuellement composé d'environ 80 musiciens provenant de la Vallée d'Aoste et du Canavais et a aussi réalisé de nombreux enregistrements et concerts en collaboration avec des solistes de renommée nationale comme le quintet Pentabass, Ercole Ceretta, Mario Barsotti ou encore Corrado Colliard, Floriano Rosini, Devid Ceste et Giuliano Rizzotto.



CONCERT DU NOUVEL AN

ORCHESTRE D'HARMONIE DU VAL D'AOSTE

VEN

5

JAN

2018



OPERETTA

32

GIGI'è

Innamorarsi a Parigi

musical di **Alan Jay Lerner**
su musiche di **Frederick Loewe**

traduzione, adattamento e regia
Corrado Abbati

coreografie Cristina Calisi
allestimento scenico e costumi InScena Art Design
direzione musicale Maria Galantino

con Cristina Calisi, Francesco Bertoni,
Matteo Borghi, Lucia Antinori, Luca Mazzamuro,
Corrado Abbati, Antonella Degasperi, Antonietta
Manfredi, Fabrizio Macciantelli, Claudio Ferretti,
Riccardo Dall'Aglio, Greta Moschini,
Davide Cervato, Giorgia Aluzzi,
Salvatore Vaselluccio

Compagnia Corrado Abbati

nuova produzione in esclusiva nazionale
per la stagione 2017/2018 di
InScena/Compagnia Corrado Abbati
su licenza Tams Witmark - New York

Sono iniziate a settembre le prime fasi di allestimento della nuova produzione che la compagnia diretta da Corrado Abbati porterà in tournée.

Dagli stessi autori di *My Fair Lady*, premiato con 9 premi Oscar, ripreso trionfalmente a Broadway, arriva ora nei teatri italiani *Gigi - Innamorarsi a Parigi*, il musical di Lerner e Loewe, tratto dal famoso racconto di Colette. A sessant'anni dal 1958, anno di nascita di questo musical, Corrado Abbati ha pensato di riportarlo in Italia (a Broadway il suo revival è un grande successo!) e per la prima volta nella sua versione originale valorizzandone lo spartito: una partitura raffinata, gradevole, allegra e orecchiabile e mai banale. Loewe, con poche pennellate musicali, ci riporta

con straordinaria arguzia alle atmosfere parigine di primo Novecento. Altro punto di forza di questo musical è il lusso dell'ambientazione e lo sfarzo dei costumi che sicuramente non mancherà in questa edizione in una rielaborazione immaginifica e con quel tocco di classe che sottolinea da tempo le produzioni della Compagnia ben nota al pubblico della Saison. Ma il lavoro non si ferma solo ad una elegante messa in scena, bensì a valorizzare quelli che sono i veri punti di forza di questo musical: la già citata musica, lo sviluppo e l'evoluzione dei personaggi e le tante spettacolari scene di massa. Questa *Gigi*, nell'intenzione di Abbati, vuole essere spensierata, effervescente come una coppa di champagne, piena di allegria in una Parigi da innamorati.



GIGI'
**INNAMORARSI
A PARIGI**

MAR

9

GEN

2018



ALAN STIVELL

Alan Stivell *arpa*
Emmanuel Devorst *chitarra*
Konan Mevel *fiati*
Jean-Bernard Mondoloni *percussioni*
Pierre Patinec *tastiere*

© GAEL KERBAOL

MUSICA

34

“Sì, ciò che io ho fatto in questi anni è quello che la gente chiama world music. È una musica che ha radici proprie e che al contempo cerca influenze esterne, per poi intersecarle e confonderle. È il tipo di musica che io ho cercato di fare da sempre.”

Alan Stivell

Interprete eccelso nelle ballate e nelle danze celtiche di sapore tradizionale, Alan Stivell è stato tra i primi ad esplorare anche sonorità più moderne, portando con grande maestria gli strumenti tradizionali e i testi bretoni, in un mondo attuale fatto di suoni e musica elettronica e fondendo suggestioni dalle tradizioni di tutto il mondo.

Già nel 1973 Alan Stivell è considerato l'alfiere della rinascita della musica bretone, creando il concetto stesso della musica celtica e rendendolo popolare, a partire dal successo mondiale dell'album *Renaissance de la harpe celtique*, che vende un milione di copie e lo rende celebre in tutto il mondo. Dopo più di venti album e 40 anni di concerti, oggi Stivell continua il suo lungo percorso di esplorazione di atmosfere musicali differenti, rimanendo fedele alle suggestioni dell'arpa, riproposta però in maniera assolutamente originale e aperta alle influenze più moderne.

Alan Stivell, de son vrai nom Alain Cochevelou, est à la base du concept de Musique Celtique et de sa diffusion dans le grand public. S'accompagnant à la harpe celtique, cet auteur-compositeur-interprète, sonneur de bombarde et de cornemuse, a aussi innové en introduisant la guitare électrique dans un répertoire figé depuis des siècles. Pour autant, ce que les gens mettent dans le mot "Musique Celtique" est bien restrictif malgré sa richesse. Ce terme, auquel tient beaucoup Alan Stivell, n'évoque pas tous les aspects de sa musique. Alan Stivell est tout autant un des chantres du "Cross-over", car il a été, dans le monde, un des précurseurs de plusieurs genres musicaux, Folk-rock ou Ambient, et surtout World-Music, dont il a été le théoricien dès son album *Reflets* en 1970.

ALAN STIVELL

VEN

19

GEN

2018





© BEPI CAROLI

TEATRO

36

FATHER AND SON

ispirato a *Gli sdraiati* e *Breviario comico*
di **Michele Serra**

regia Giorgio Gallione

con **Claudio Bisio**

e con i musicisti
Laura Masotto *violino*
Marco Bianchi *chitarra*

scene e costumi Guido Fiorato
musiche Paolo Silvestri
luci Aldo Mantovani

produzione Teatro dell'Archivolto

Father and son racconta il rapporto padre/figlio radiografato senza pudori e con un linguaggio in continua oscillazione tra l'ironico e il doloroso, tra il comico e il tragico. È una riflessione sul nostro tempo inceppato e sul futuro dei nostri figli, sui concetti - entrambi consumatissimi - di libertà e di autorità, che rivela in filigrana una società spaesata e in metamorfosi, ridicola e zoppa, verbosa e inadeguata. Una società di "dopo-padri", educatori inconcludenti e nevrotici, e di figli che preferiscono nascondersi nelle proprie felpe, sprofondare nei propri divani, circondati e protetti dalle loro protesi tecnologiche, rifiutando o disprezzando il confronto. Da questa assenza di rapporto nasce un racconto beffardo e tenerissimo, un monologo interiore (ovviamente del padre, verboso e invadente quanto il figlio è

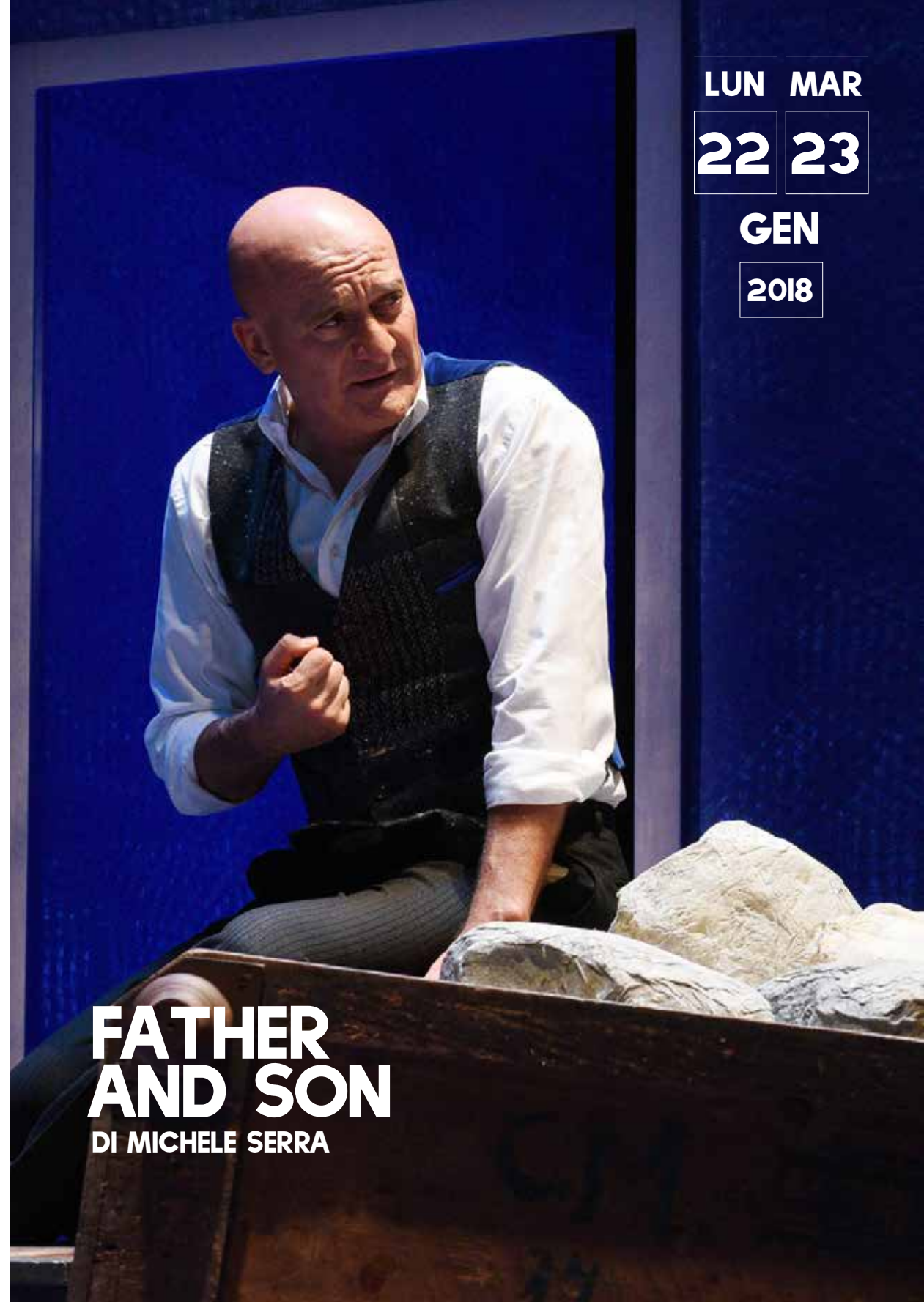
muto e assente) a tratti spudoratamente sincero. La forza satirica di Serra si alterna a momenti lirici e struggenti, con la musica in continuo dialogo con le parole. La società dalla quale i ragazzi si defilano è disegnata con spietatezza e cinismo: ogni volta che la evoca, il padre si rende conto di offrire al figlio un ulteriore alibi per la fuga.

È una società ritorta su se stessa, ormai quasi deforme, dove non è chiaro se i vecchi lavorano come ossessi pur di non cedere il passo ai giovani o se i giovani si sdraiano perché è più confortevole che i vecchi provvedano a loro.

In *Father and son* inventiva sfrenata, comicità, brutalità, moralità sono gli ingredienti di un irresistibile soliloquio che permettono a Claudio Bisio di confrontarsi con un testo di grande forza emotiva e teatrale, comica ed etica al tempo stesso.

"Annoto con zelo scientifico, e nessun ricamo letterario: sei sdraiato sul divano, immerso in un accrocco spiegazzato di cuscini e briciole, il computer acceso appoggiato sulla pancia. Con la mano destra digiti qualcosa sull'iPhone. La sinistra regge con due dita un lacero testo di chimica. Tra lo schienale e i cuscini vedo l'avanzo di uno dei tuoi alimenti preferiti: un wurstel crudo. La televisione è accesa, a volume altissimo, su una serie americana nella quale due fratelli obesi, con un lessico rudimentale, spiegano come si bonifica una villetta dai ratti. Alle orecchie hai le cuffiette collegate all'iPod: è possibile, dunque, che tu stia anche ascoltando musica. Non essendo quadrumane, purtroppo non sei ancora in grado di utilizzare i piedi per altre connessioni; ma si capisce che le tue enormi estremità, abbandonate sul bracciolo, sono un evidente banco di prova per un tuo coetaneo californiano che troverà il modo di trasformare i tuoi alluci in antenne, diventando lui miliardario, e tu uno dei suoi milioni di cavie solventi... Ti guardo, stupefatto. Tu mi guardi, stupefatto della mia stupefazione, e commenti: "È l'evoluzione della specie". Penso che tu abbia ragione. Ma di quale specie, al momento, non ci è dato sapere." / da *Father and son* di Michele Serra

PLATEA 24/20 € - GALLERIA 18/15 € / IN VENDITA DAL 20 DICEMBRE / DURATA SPETTACOLO 1H30



LUN MAR

22 23

GEN

2018

**FATHER
AND SON**
DI MICHELE SERRA



MUSICA

38

DIROTTA SU CUBA

Luca Gelli *chitarre*
Francesco Cherubini *batteria*
Simone Papi *piano e tastiera*
Nadine Rush *cori*

condotti da
Stefano De Donato *basso*
Simona Bencini *voce*

Chi non li ricorda o non conosce un loro pezzo? Negli anni 90, la musica funky in Italia, improvvisamente, esplose con i Dirotta su Cuba. Brani come *Gelosia*, *Liberi di liberi da*, cantati dalla splendida voce di Simona Bencini, ebbero un successo enorme, durato fino al nuovo millennio. Nel 2002 la band si scioglie. Bencini inizierà una carriera solista, intraprendendo anche una fortunata attività teatrale nella quale il pubblico della Saison ha potuto apprezzarla nel ruolo di Maria Maddalena nel musical *Jesus Christ Superstar* al Palais Saint-Vincent. È del 2012 la reunion del gruppo in formazione originale con Stefano De Donato al basso e Rossano Gentili che partecipa alla realizzazione dei nuovi brani ma non alle esibizioni live, per riportare in auge un genere musicale molto poco mainstream come il funky.

“Negli anni novanta abbiamo raggiunto il successo, dice Simona Bencini, ma nel momento in cui la nostra attività si è interrotta e nessuno ha preso il nostro posto, il funky in Italia non c’è più stato. Quando nel 2012 ci siamo ritrovati, ci ha dato emozione, forza ed entusiasmo sentire i fan affermare che questa musica non la suonava più nessuno.”

Un anno fa è uscito *Studio Session Vol. 1*, album omaggio al loro primo disco omonimo del 1995 che, insieme al vasto repertorio ancora caro al pubblico, la band porta in tournée senza sosta perché i live sono per loro un motore di energia. Altra occasione per godere dal vivo di un loro spettacolo, quella del 26 gennaio in Saison, per una strepitosa serata a tutto funky, insieme agli ottimi musicisti di sempre.

INTERO 13 € - RIDOTTO 10 € / IN VENDITA DALL'8 GENNAIO



VEN

26

GEN

2018

DIROTTA
SU CUBA



TEATRO

40

LA GUERRA DEI ROSES

di **Warren Adler**

traduzione di A. Brancati e E. Luttmann

regia Filippo Dini

con **Ambra Angiolini** e **Matteo Cremon**

e con Massimo Cagnina e Emanuela Guaiana

scenografie Laura Benzi

costumi Alessandro Lai

luci Pasquale Mari

musiche Arturo Annetchino

Valerio Santoro per La Pirandelliana
in coproduzione con Goldenart Production s.r.l.
e Artisti riuniti s.r.l.

La guerra dei Roses è prima di tutto il titolo di un romanzo del 1981 che poi otto anni più tardi diventa un enorme successo cinematografico per la regia di Danny De Vito. L'autore del romanzo, Warren Adler, scrive anche il soggetto del film e in seguito deciderà di adattare questa vicenda anche per il teatro, creando una commedia straordinaria, raffinata e caotica al tempo stesso, comica e crudele, ridicola e folle, trovando forse in teatro la sua dimensione ideale, per la sua potenza espressiva e la sua dimensione terribilmente onirica.

La storia, nota ormai a tutti, grazie alla fama della pellicola cinematografica, e alla notorietà oltre che alla splendida affinità interpretativa dei suoi protagonisti (Michael Douglas e Kathleen Turner), narra della lenta e terribile separazione tra i coniugi Rose, lui ricco e ambizioso uomo d'affari, tronfio della sua fortunatissima carriera, lei moglie obbediente, ma mai dimessa, che lo ha accompagnato nella sua brillante ascesa, con amore, stima profonda e un pizzico di fascinazione per le piccole o grandi comodità, che la loro vita quotidiana andava conquistandosi.

Tutto questo avviene, come ci è lasciato intuire dalle prime scene, in un'atmosfera di profondo amore, di sincera passione, all'interno di una cornice rosa e perfetta, lontani dal sospetto, appunto inesistente tra i Rose, di un qualsivoglia

senso di raggiro o personale tornaconto. Ma ad un tratto, poco dopo l'inizio della nostra commedia, tutto questo si rompe, si infrange contro lo scoglio della mancata realizzazione professionale di lei. Tutta la loro vita passata insieme, viene da lei completamente riscritta e reinterpretata, la sua maturata presa di coscienza la rafforza e la sprona, con una ferocia degna di una grande eroina, a scagliarsi sul suo amato, ora il responsabile della sua mancata affermazione, in un crescendo di cattiveria, rabbia e reciproche atrocità, fino alle estreme conseguenze. Sul palcoscenico i diabolici Ambra Angiolini e Matteo Cremon, diretti da un ispirato Filippo Dini.

La grandezza dell'amore si esprime in questa commedia attraverso la sua fine. Il signor Rose e la signora Rose e i loro doppi, che interpretano i loro rispettivi avvocati e altri personaggi nei quali si imbattono i protagonisti, come in un sogno che non avrà un lieto fine, ci divertiranno fino alle lacrime per la loro comicità e ci turberanno nel profondo, poiché sveleranno in modo più o meno consapevole i nostri intimi fallimenti nel comprendere l'altro, l'opposto, all'interno di noi stessi.

Adler ci aiuta, con un sorriso, ad affrontare questa guerra, con coraggio e con leggerezza.

Filippo Dini

LA GUERRA DEI ROSES

DI WARREN ADLER



GIO

I

FEB

2018



ANNA TIFU
PHILIPPE RASKIN
violino e pianoforte

© LUKAS BECK

MUSICA

42

PROGRAMMA

Franck Sonata in la maggiore
Ravel Tzigane
Ravel Sonata in sol
Sarasate Carmen Fantasy

Vincitrice nel 2007 del prestigioso concorso internazionale George Enescu di Bucarest, Anna Tifu è considerata una delle migliori interpreti della sua generazione. Nata a Cagliari, ha iniziato gli studi musicali all'età di sei anni sotto la guida del padre e a suonare in pubblico a otto anni, vincendo il primo premio con Menzione Speciale di Merito alla Rassegna di Vittorio Veneto.

Si diploma appena quindicenne al Conservatorio di Cagliari con il massimo dei voti e la Menzione d'Onore. Ha studiato dall'età di otto anni per dieci anni con Salvatore Accardo all'Accademia Walter Stauffer di Cremona e successivamente all'Accademia Chigiana di Siena dove nel 2004 ottiene il Diploma d'Onore.

Dal 2005 al 2008 studia al Curtis Institute di Philadelphia con Aaron Rosand, Shmuel Ashkenazy e Pamela Frank e a Parigi dove ha ottenuto il diploma superiore di Concertista.

Gli impegni più prestigiosi degli scorsi anni includono la partecipazione con l'Orchestra della Rai di Torino e Juraj Valcuha al Festival George Enescu di Bucarest, tournée con l'Orchestra Rai in Russia nonché concerti con prestigiose orchestre in tutto il mondo.

Ha collaborato con musicisti come Maxim Vengerov, Alexander Romanovsky, Boris Andrianov, Giuseppe Andaloro, Gloria Campaner,

Pekka Kuusisto, con l'attore statunitense John Malkovich e Andrea Bocelli, il quale nel 2011 ha invitato Anna come solista ospite in occasione di numerosi concerti in Italia e all'estero.

Anna Tifu suona il violino Antonio Stradivari "Maréchal Berthier" 1716 ex Napoleone della Fondazione Canale di Milano.

Nato a Bruxelles, Philippe Raskin si è dedicato alla musica fin dai primi anni di vita. Il quotidiano *La Libre Belgique* ha definito le sue esecuzioni "un modello di raggianti maestria (...) con uno stile solare, ricco, appassionato e sempre ben misurato", mentre *Mundoclasico* ne sottolinea la "straordinaria sicurezza".

Philippe inizia a studiare pianoforte con il direttore russo Aleksandr Friedland, per poi passare sotto la guida di Bernadette Malter e Loredana Clini.

A sedici anni frequenta il Royal Conservatorium di Bruxelles nella classe di Jean-Claude Vanden Eynden. Lo stesso anno ottiene il primo diploma a pieni voti. Entra alla Queen Elisabeth Music Chapel, sempre sotto la guida di Jean-Claude Vanden Eynden, e si diploma ancora una volta col massimo dei voti, ricevendo il diploma direttamente dalle mani della regina del Belgio. Nello stesso periodo porta a termine il biennio di specializzazione presso il Royal Conservatorium di Bruxelles.



LUN

5

FEB

2018

**ANNA
TIFU**



SAMUEL
Atlante Samuel

Samuel voce, chitarra acustica e narrazione
Marco Rainò narrazione

prodotto da Pourparler

© TULLIO DEORSOLA

MUSICA

44

Saison
PROGETTO ORIGINALE

Il progetto intende approfondire una riflessione nei confronti del medium "canzone", intesa come momento lirico-sonoro di pura creatività, anche capace di incorporare e amplificare contenuti narrativi emozionalmente coinvolgenti; nel corso della serata-evento, il pubblico presente avrà modo di ascoltare uno dei protagonisti assoluti della scena musicale d'autore italiana, impegnato in un'esecuzione musicale di brani del suo repertorio, eseguiti in versione del tutto inedita e concepita ad hoc per l'occasione.

L'evento ospita Samuel Umberto Romano, in arte Samuel, apprezzato interprete solista e voce dei Subsonica, band che, grazie ad un suono

straordinariamente originale associato a liriche di forte impatto e grande poesia, ha definito un genere a sé nel corso di una carriera lunga vent'anni. Samuel, in esecuzione principalmente acustica e con il suo inconfondibile timbro vocale, interpreterà una sequenza di brani selezionati, le cui esecuzioni sono precedute da un dialogo a due voci tra il musicista e Marco Rainò, architetto, designer ed "esploratore" di relazioni intense e inattese tra distinte discipline. In questo scambio diretto di visioni, ricordi e opinioni, si riveleranno le ispirazioni e le intenzioni specifiche riferite ad ogni brano eseguito, che nel complesso andranno a costituire un piccolo "atlante emozionale" di grande impatto.

Cantante, compositore e autore tra i più noti e apprezzati della scena italiana, Samuel è fondatore e voce solista dei Subsonica, band torinese di straordinario successo, capace di codificare un suono originale e innovativo a partire dalla metà degli anni Novanta. Volto, voce e figura trascinante del gruppo, alterna singolari spigolosità vocali a raffinate trame melodiche. Anche attivo con il progetto elettronico dei Motel Connection, nel 2016 Samuel annuncia il suo primo disco da solista: preceduto dall'uscita dei singoli *La risposta* e *Rabbia*, il suo *Il codice della bellezza* esce nel 2017, anno in cui partecipa al Festival di Sanremo. Sul palco del teatro Ariston esegue il brano *Vedrai*.

Architetto, designer, e curatore indipendente, Marco Rainò è interessato alla sperimentazione attraverso la pratica del progetto, della ricerca teorica e dell'impegno critico. È fondatore e partner di BRH+, studio attivo nella progettazione ad ampio spettro derivata da un'indagine sulla convergenza tra discipline. Ai lavori di architettura, grafica e disegno di prodotto affianca l'attività strategica di direzione artistica nel mondo del design: è Art Director dei Subsonica, così come del debutto solista di Samuel.

INTERO 15 € - RIDOTTO 12 € / IN VENDITA DAL 22 GENNAIO



GIO

8

FEB

2018

SAMUEL
ATLANTE SAMUEL

© CHIARA MIRELLI



MUSICA

46

JANOSKA ENSEMBLE

Ondrej Janoska *violino*
Roman Janoska *violino*
Frantisek Janoska *pianoforte*
Julius Darvas *basso*



L'Unione europea incoraggia l'integrazione degli Stati membri al fine di migliorare la conoscenza e la diffusione della cultura e della storia dei popoli europei, nonché la conservazione e la salvaguardia del patrimonio culturale europeo. In occasione dell'Anno europeo del patrimonio culturale, il Centro Europe Direct Vallée d'Aoste collabora alla realizzazione di questo spettacolo, che riprende tali valori.

Il valore della famiglia, il patrimonio culturale e la tradizione si fondono in Janoska Ensemble, formato da quattro strumentisti con una visione unitaria nel condividere la musica. Provenienti da una famiglia di musicisti, nati a Vienna, i fratelli Janoska hanno ricevuto la migliore formazione musicale classica in Europa e si sono esibiti come solisti in tutto il mondo.

Sono stati definiti come "un soffio di aria fresca", il loro grande successo sta nella varietà dei generi musicali, nel loro unico "stile Janoska", che può essere descritto come la creazione di una nuova combinazione tra musica tzigana, classica, il tango e un pizzico di pop!

Insieme hanno suonato in alcune delle più prestigiose sale da concerto del mondo, tra cui il famoso Musikverein di Vienna, la Carnegie Hall di New York e l'Opera House di Sidney.

Guidati da Frantisek Janoska, il gruppo ha suonato assieme a molte leggende del panorama musicale, tra cui Bobby McFerrin, Al Jarreau, Angelika Kirchschräger, Felicity Lott, Helmut Lotti, Bireli Lagrene e Roy Hargrove.

L'ensemble ha anche intrapreso un lungo tour con il basso-baritono Erwin Schrott con il programma *Rojotango live*.

Con la collaborazione di Ford Austria, Janoska Ensemble organizza un importante evento annuale di beneficenza con grandi ospiti, come in passato Sir Roger Moore, Helmut Lotti, la Vienna Philharmonic Orchestra e Ildiko Raimondy.

Il programma del concerto è davvero strepitoso ed eclettico: da Johann Strauss a Piazzolla, passando per Massenet, Mozart, Bizet e Paganini.

INTERO 13 € - RIDOTTO 10 € / IN VENDITA DAL 25 GENNAIO



JANOSKA ENSEMBLE

MAR

13

FEB

2018



MUSICA

48

MATTHEW LEE

Tour Teatrale 2018

Matthew Lee *piano e voce*
Frank Carrera *chitarra*
Alessandro Infusini *basso elettrico*
Matteo Pierpaoli *batteria*

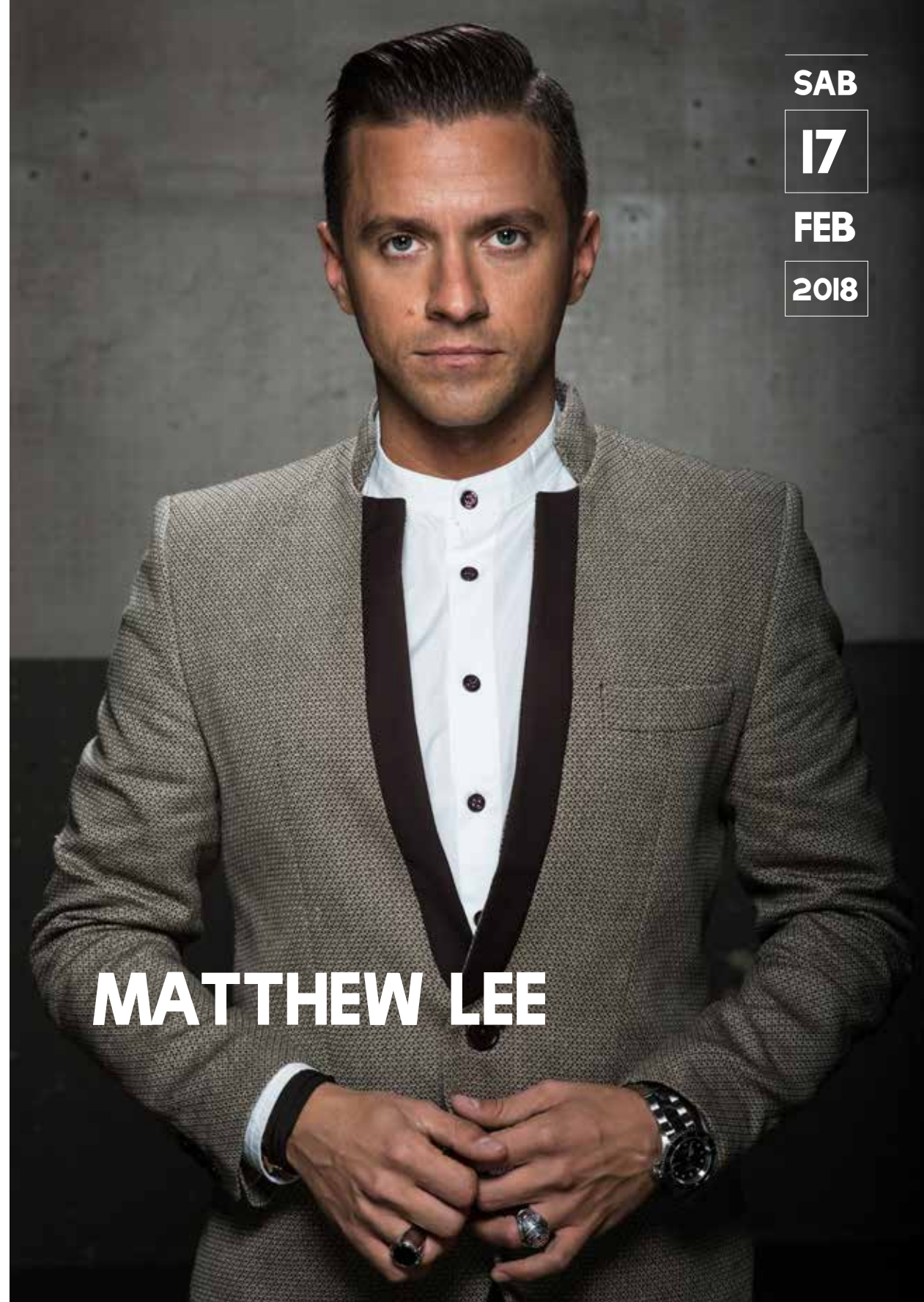
Dopo aver entusiasmato le piazze in Italia e in Europa, Matthew Lee, il fenomeno italiano del rock'n'roll, torna a grande richiesta nei teatri. In questo nuovo spettacolo, accompagnato da tre musicisti di primissimo livello, presenterà il suo nuovo disco e si diventerà a fondere le sue radici rock'n'roll con le sue radici italiane e classiche.

Ma non solo: in scaletta sono previsti anche evergreen, rivisitazioni e qualche piacevole sorpresa, come d'abitudine per un artista conosciuto anche per essere particolarmente generoso con il pubblico. Uno show da non perdere, divertente, elettrizzante, energico ed effettivamente unico.

Definito "the genius of rock'n'roll" dalla stampa internazionale, recentemente ospite di Fiorello a *Edicola Fiore* e del prestigioso show di Gigi Proietti, vincitore del Coca Cola Summer Festival 2015 nella categoria giovani e nominato ambasciatore dell'aeroporto di Charleroi per il 2017, Matthew Lee è tra i principali protagonisti di uno dei trend di

maggior appeal, il rilancio delle atmosfere anni 50. "Per quanto mi riguarda essere d'altri tempi non significa rimanere ancorato al passato, ma semplicemente recuperare valori importanti che forse stavamo rischiando di perdere, il tutto però rivisto in una chiave attuale, non una operazione nostalgia, ma un qualcosa che spero possa essere percepito come una novità" racconta Matthew Lee, che vanta una lunga gavetta in tutto il mondo. Il Cincinnati Blues Festival in Ohio (Usa), il Summer Jumboree Festival di Senigallia, Il Coca Cola Summer Festival a Roma, il Festival di Sao Vicente (Capoverde), Musikmesse di Francoforte (Germania), il Blues On The Farm (Uk), il Linton Festival (Uk), il Cornbury Festival (Uk), il Festival Internazionale di Hammamet (Tunisia), l'Italian Force Event ad Abu Dhabi (Emirati Arabi), il Jazz club Hotel Meridien di Parigi e l'Hotel Metropol di Mosca sono solo alcune delle importanti manifestazioni a cui Matthew Lee ha partecipato.

INTERO 13 € - RIDOTTO 10 € / IN VENDITA DAL 29 GENNAIO



SAB

17

FEB

2018

MATTHEW LEE



© BRIGITTE ENGUERAND

THEATRE

50

MADAME BOVARY de Gustave Flaubert

adaptation Paul Emond
mise en scène Sandrine Molaro
et Gilles-Vincent Kapps

avec
Gilles-Vincent Kapps
Félix Kysyl ou Paul Granier
Sandrine Molaro
David Talbot

scénographie Barbara de Limburg
lumières François Thouret
musique originale Gilles-Vincent Kapps
collaboration artistique Grétel Delattre
costumes Sabine Schlemmer

coproduction Théâtre de Poche-Montparnasse,
La Fiancée du Requin et Atelier Théâtre Actuel

En écho au spectacle, Pierre-Marc de Biasi (Directeur de recherche à l'Institut des textes et manuscrits modernes, ENS-CNRS Paris) tiendra une conférence sur « Madame Bovary de Gustave Flaubert : l'invention du roman contemporain » mardi 20 février 2018, à 21h00 à la Bibliothèque régionale d'Aoste.

scénographie plonge immédiatement le spectateur dans l'arrière-pays rouennais, si ennuyeux qu'il sera cause première de la chute d'Emma Bovary. Une comédienne et trois comédiens, tour à tour personnages ou narrateurs, enchaînent les rôles et s'adressent directement au public pour conter ou chanter l'épopée d'Emma Bovary. L'adaptation de Paul Emond intègre en effet plusieurs chansons, parties intégrantes du récit, soutenues par la musique jouée en direct par les comédiens.

Applaudi par le public et encensé par la critique, *Madame Bovary* a été primé avec la nomination de Sandrine Molaro aux Molières 2016 dans la catégorie Révélation féminine.

« Madame Bovary est l'histoire d'une révolte romanesque contre l'ordre établi. Le combat instinctif, isolé, tragique, d'une femme qui refuse de se résigner à sa condition et cherche, quel qu'en soit le prix, à faire l'expérience sensuelle et exaltante d'une vie où figurent l'aventure, le plaisir, le risque, la passion et les gestes théâtraux. »

Sandrine Molaro et Gilles-Vincent Kapps

L'histoire de Madame Bovary est intemporelle et a fait l'objet de multiples adaptations cinématographiques et théâtrales. Celle proposée par Paul Emond est légère tout en restant fidèle au roman de Flaubert. Charles Bovary épouse Emma, une jeune fille bercée d'illusions romanesques puisées dans les livres. Un irrémédiable fossé se creuse entre eux. Voulant échapper à une vie provinciale ennuyeuse, cynique et mesquine, Emma n'aura de cesse de poursuivre son rêve d'un amour palpitant calqué sur ses lectures, ignorant un mari trop banal.

Sur scène, quatre chaises et quelques instruments. On devine la place d'un village, un coin de campagne ou la dernière table d'un banquet de noces sous les arbres au fond du verger. La

LA PRESSE

« Une très belle adaptation qui ravira les adeptes du roman et permettra à ceux qui ne l'ont pas lu de le découvrir. » / *Froggy's Delight*

PLEIN TARIF 13 € - TARIF REDUIT 10 € / EN VENTE A PARTIR DU 3 FEVRIER / DUREE DU SPECTACLE 1H30

JEU

22

FEV

2018

MADAME BOVARY

DE GUSTAVE FLAUBERT





CARMINA BURANA
Coro ARCOVA

direttore **Lorenzo Donati**

Carl Orff (1895-1928)
Carmina Burana.
Cantiones profanae
per soli, coro, coro di voci bianche,
due pianoforti e percussioni

© FRANCESCO GHIGNONI

MUSICA

52

Saison
PROGETTO ORIGINALE

Opera di grande suggestione visto il coinvolgimento di un notevole organico alle prese con sonorità primitive ed energici ritmi percussivi, *Carmina Burana* è una cantata scenica composta dal musicista tedesco Carl Orff tra il 1935 e il 1936. L'opera è basata su 24 poesie scritte in un misto di latino medioevale, tedesco e francese "volgari"; i testi sono tratti da un codice manoscritto del XIII secolo proveniente da un monastero bavarese e rielaborati dal compositore stesso. Gli autori di questi versi erano giovani goliardi e studenti che, fra l'XI e il XII secolo, per sopravvivere si improvvisavano predicatori, mendicanti, giocolieri, musicisti e attori di strada. La sua prima esecuzione risale all'8 giugno 1937 a Francoforte. Ottenne un grande successo ma scatenò la condanna nazista per il tono colorito, spinto e impertinente di alcuni canti. Da allora i *Carmina Burana* non sono mai usciti dalla programmazione delle maggiori stagioni concertistiche di tutto il mondo: moltissime le incisioni discografiche e innumerevoli gli usi

che ne hanno fatto il cinema e la televisione. Il brano che apre la cantata, *O Fortuna*, è una delle poche pagine della letteratura musicale colta del novecento familiare a tutti.

L'Associazione regionale cori della Valle d'Aosta ARCOVA ha fortemente voluto la messa in scena di questa importantissima opera con l'intento di coinvolgere i cori associati in un progetto di grande impatto emotivo per festeggiare il suo ventennale. Da sempre l'Associazione opera per dare opportunità ai cori di confrontarsi con repertori che singolarmente non potrebbero essere affrontati, fornendo stimoli e momenti di crescita con direttori di grande livello. A dirigere è stato invitato Lorenzo Donati, compositore e direttore di coro stimato e apprezzato a livello nazionale ed internazionale, direttore artistico di importanti rassegne corali, docente e formatore di nuovi talenti. Ad accompagnarlo musicisti valdostani e una compagine corale che sfiorerà i 150 elementi.

CARMINA BURANA

SAB

24

FEB

2018





LA STRANA COPPIA di Neil Simon

un progetto registico di Pasquale Squitieri
regia eseguita da Antonio Mastellone
traduzione Roberta Conti

con
Claudia Cardinale
Ottavia Fusco

e con
Lello Giulivo
Patrizia Spinosi
Maria Rosaria Virgili
Nicola D'Ortona
Angela Russo

scene Bruno Garofalo
costumi Michele Gaudiomonte
produzione Razmataz live

© EMILIANO MARCHIONNI

TEATRO

54

Una sfida e un divertimento che abbiamo deciso di abbracciare e di promuovere. *La strana coppia* di Neil Simon (nella sua versione al femminile) porterà in scena una vera "strana coppia": Claudia Cardinale e Ottavia Fusco, i due grandi amori della vita di Squitieri, la sua storica compagna di vita e la sua ultima moglie.

L'amore non separa, unisce!

Questo è quanto Squitieri, recentemente scomparso, ci avrebbe voluto raccontare nell'affrontare questa insolita prova registica. Ed è quello che, attraverso i suoi appunti di regia, messi in scena dal suo aiuto-regia prediletto, Antonio Mastellone, riuscirà a restituire al pubblico.

Lo spettacolo segna il ritorno nei teatri di Claudia Cardinale, mito e icona senza tempo del cinema.

Neil Simon scrisse *La strana coppia* nel 1965 ispirato dalle buffe avventure e dalle peripezie di suo fratello Danny Simon e dell'agente teatrale Roy Gerber.

La commedia fu un immediato successo a Broadway a cui seguì nel 1968 la fortunata versione cinematografica con Walter Matthau e Jack Lemmon. *La strana coppia* divenne ben presto uno degli spettacoli più rappresentati in tutto il mondo. Nel 1985, dopo aver constatato che molte compagnie adattavano al femminile il testo, spesso con scarsa aderenza al lavoro originale, Simon decise di scrivere lui stesso la versione che ha come protagoniste due donne. Così la storia di Oscar e di Felix diventa quella di Olive e di Florence: Olive vive da sola da quando si è separata dal marito fannullone e spendaccione. Nella sua vita disordinata e trasandata capita una sera Florence, un'amica appena lasciata dal marito, che è l'esatto opposto di lei: precisa in modo maniacale, ossessionata dall'ordine e dalla pulizia, piena di allergie e di tic. Le due amiche decidono di convivere e dalla contrapposizione dei loro caratteri nasce una girandola di trovate tipiche della vena brillante di Simon.

MAR MER

27 28

FEB

2018

LA STRANA COPPIA DI NEIL SIMON

© CHRISTOPHE VOOTZ

PLATEA 24/20 € - GALLERIA 18/15 € / IN VENDITA DALL'8 FEBBRAIO / DURATA SPETTACOLO 1H45 CON INTERVALLO



COMICITA'

56

THAT'S LIFE!

Questa è la vita!

di Riccardo Rossi e Alberto Di Rasio

con **Riccardo Rossi**

AB Management Srl

THAT'S LIFE! Questa è la vita! è il nuovo imperdibile spettacolo di Riccardo Rossi, scritto dallo stesso attore, insieme ad Alberto Di Rasio, autore, tra gli altri, anche di Fiorello.

Con la consueta ed elegante ironia che lo contraddistingue, in questo esilarante show l'attore romano racconta la sua personale visione della vita, con tutte le sue storpiature, goffaggini ed impacci, per farci ridere... di noi.

Che cos'è la vita? Una risposta non c'è, perché è diversa per ogni individuo. Ma per ogni fase della vita ognuno di noi ha qualcosa in comune.

Da adolescenti seguivamo le mode e vestivamo tutti allo stesso modo, superati i 50 facciamo tutti

più o meno quattro conti con esami clinici e check-up fisici vari, a 40 "è l'età migliore", a 20 "magari averceli ancora" e così via... E a 90? "ad arrivarci..." Riccardo Rossi nella sua ossessiva e maniacale "schedatura" del genere umano dopo averci raccontato con *L'amore è un gambero* pregi e difetti dell'amore (e degli uomini) torna a raccontarci, con *THAT'S LIFE! Questa è la vita!* i pregi e difetti della vita (e degli uomini). Attraverso aneddoti personali e l'osservazione di amici, parenti e chiunque gli capiti a tiro, Riccardo Rossi racconta "che cos'è la vita", per farci ridere... di noi... anche se pensiamo che capiti sempre e solo agli altri.



THAT'S LIFE!

QUESTA E' LA VITA!

VEN

2

MAR

2018



HOMMAGE A BREL

par **Filip Jordens**

Maarten Lingier *piano*
Stijn Bettens *accordéon*
Rob Vanspauwen *contrebasse*
Yves Baibay *batterie*
Noémie Schellens *soprano*

Tremolo Editions Productions

*Spectacle proposé dans le cadre
des Journées de la Francophonie en Vallée d'Aoste.*

© TINE DE WILDE

MUSIQUE

58

« Par son talent, sa voix, son corps, avec la complicité de ses musiciens, Filip Jordens nous convie à retrouver le Grand Jacques. C'est la puissance, la force, la rage, l'ironie, la tendresse de Brel qui soudain éclatent de nouveau. Grâce à cet interprète hors pair qu'est Filip Jordens, on peut alors mesurer combien l'œuvre de Brel non seulement est toujours vivante, mais aussi combien elle est singulière et actuelle. Brel poète, Brel visionnaire, Brel musicien, Brel comédien, Brel satiriste, Brel profondément humain. Un maître en somme. Un classique, servi par un Filip Jordens habité et éblouissant. »
Philippe Claudel, écrivain et cinéaste.

Entouré de ses musiciens, l'acteur et chanteur anversois Filip Jordens livre un hommage d'une virtuosité époustouflante à Jacques Brel en incarnant littéralement et magistralement l'enfant terrible de la chanson française sur son terrain de prédilection : la scène. Ni imitation, ni adaptation : Filip Jordens préfère parler de « restauration ». Le résultat du travail est d'une efficacité redoutable et la magie opère dès la première chanson. L'émotion « brelienne » est au rendez-vous : le temps d'un récital, l'espace d'une scène, Jacques Brel est parmi nous. Si la ressemblance physique est troublante, tout le talent du comédien

belge est de restituer Brel en scène au plus près de l'original. L'actualité de son répertoire n'en est que plus saisissante. Jordens entre dans son personnage comme il interprète un rôle. Du timbre et des inflexions de la voix à la gestuelle du corps et à ses mimiques, il met sa science d'acteur et de chanteur, son corps et son âme, au service de l'incarnation fougueuse, généreuse, vibrante et sincère du plus grand chansonnier que la Belgique ait jamais connu. Le samedi 12 mai 2018, il sera en concert à Forest National à Bruxelles pour rendre un hommage musical impressionnant au Grand Jacques, quarante ans après sa disparition.

LA PRESSE

« Après un succès retentissant en Allemagne et aux Pays-Bas, c'est chose faite à Bruxelles où une assemblée émue et ravie l'a ovationné ; tout y est, jusqu'à l'allure dégingandée d'un homme grandi trop vite. Sans caricature aucune, entre exubérance et émotion, Brel revient. » / *Marine Bordin, L'Avenir*

PLEIN TARIF 13 € - TARIF REDUIT 10 € / EN VENTE A PARTIR DU 17 FEVRIER

HOMMAGE A BREL

MER

7

MAR

2018



© ELLEN SMEETS



MUSICA

60

ORCHESTRA DELL'ISTITUTO MUSICALE
PAREGGIATO - CONSERVATOIRE
DE LA VALLEE D'AOSTE

direttore **Stéphanie Praduroux**

Saison
PROGETTO ORIGINALE

L'Orchestre du Conservatoire de la Vallée d'Aoste costituisce una delle espressioni più complete dell'Istituzione, nata al fine di promuovere la formazione degli allievi più meritevoli e perseguire livelli professionali di eccellenza in funzione della produzione artistica e musicale.

L'attività è organizzata in forma laboratoriale e costituisce un percorso d'eccellenza, distinto dai corsi curriculari obbligatori del Corso di Esercitazioni orchestrali, afferenti al normale svolgimento dell'attività didattica.

Nell'Orchestre convergono le migliori energie dell'Istituto: vi collaborano infatti docenti in qualità di formatori, professionisti esterni di chiara fama invitati in occasione di masterclass o seminari, allievi iscritti ai corsi medi e superiori del previgente ordinamento, ai trienni di primo livello e ai bienni specialistici di secondo livello,

diplomati dell'Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta.

A tale proposito nei concerti della stagione 2017-18 parteciperanno due eccellenti allievi, entrambi diplomati alla Scuola di violino del professor Fabrizio Pavone: Eugenio Sacchetti che recentemente ha vinto l'audizione come secondo violino alla London Symphony Orchestra, e Corinne Curtaz che dal 2016 è secondo violino dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

Diretta da Stéphanie Praduroux, docente di Esercitazioni orchestrali, l'Orchestre du Conservatoire parteciperà alla Saison Culturelle con un programma di tutto rispetto che prevede l'Ouverture Die Zauberharfe di Schubert, il Concerto in do maggiore per due violini K.190 e la Settima sinfonia in la maggiore di Beethoven.

INTERO 10 € - RIDOTTO 8 € / IN VENDITA DAL 17 FEBBRAIO



VEN

9

MAR

2018

ORCHESTRE DU
CONSERVATOIRE
DE LA VALLEE D'AOSTE



© FABIO LOVINO

TEATRO

62

IL PADRE di Florian Zeller

regia Piero Maccarinelli

con **Alessandro Haber**
e **Lucrezia Lante Della Rovere**

e con
David Sebasti
Daniela Scarlatti
Ilaria Genatiempo
Riccardo Floris

light Umile Vainieri
scene Gianluca Amodio
costumi Alessandro Lai
musiche Antonio Di Pofi

produzione Goldenart Production

Il Padre debutta nel settembre del 2012 al Teatro Hébertot di Parigi con Robert Hirsch, diretto da Ladislao Chollat e replica sulle scene francesi fino al 2014 riscuotendo un grandissimo successo. Candidato al prestigioso Prix Molière nel 2014 si aggiudica il premio come miglior spettacolo dell'anno. Nel 2015 l'opera viene adattata per il grande schermo da Philippe Le Guay col titolo *Florida*.

La pièce è stata inoltre rappresentata a Londra con protagonisti Kenneth Cranham e Claire Skinner e a Broadway con Franck Langella diretto dal regista premio *Tony Award*, Doug Hughes.

Andrea è un uomo molto attivo, nonostante la sua età, ma mostra i primi segni di una malattia che potrebbe far pensare al morbo di Alzheimer.

Anna, sua figlia, che è molto legata a lui, cerca solo il suo benessere e la sua sicurezza. Ma l'inesorabile avanzare della malattia la spinge a proporgli di stabilirsi nel grande appartamento che condivide con il marito. Lei crede che sia la soluzione migliore per il padre che ha tanto amato e con cui ha condiviso le gioie della vita. Ma le cose non vanno del tutto come previsto: l'uomo si rivela essere un personaggio fantastico, colorato,

che non è affatto deciso a rinunciare alla sua indipendenza...

La sua progressiva degenerazione getta nella costernazione i familiari, ma la sapiente penna di Zeller riesce a descrivere una situazione che, seppur di memoria, viene affrontata con leggerezza e con amara e pungente ironia.

Tutto a poco a poco va scomparendo: i punti di riferimento, i ricordi, la felicità della famiglia. La perdita dell'autonomia del padre, Andrea, progredisce a tal punto che Anna è costretta a dover prendere decisioni al suo posto e contro la sua volontà.

La forza di questa pièce consiste nel saper raccontare col sorriso e con ironia, delicatezza e intelligenza, lo spaesamento di un uomo la cui memoria inizia a vacillare e a confondere tempi, luoghi e persone. Con grande abilità l'autore ci conduce a vivere empaticamente le contraddizioni in cui il nostro protagonista incappa, perdendo a poco a poco le sue facoltà logico-analitiche e non riuscendo più a distinguere il reale dall'immaginario, coinvolgendoci con grande emozione in questo percorso dolorosamente poetico.

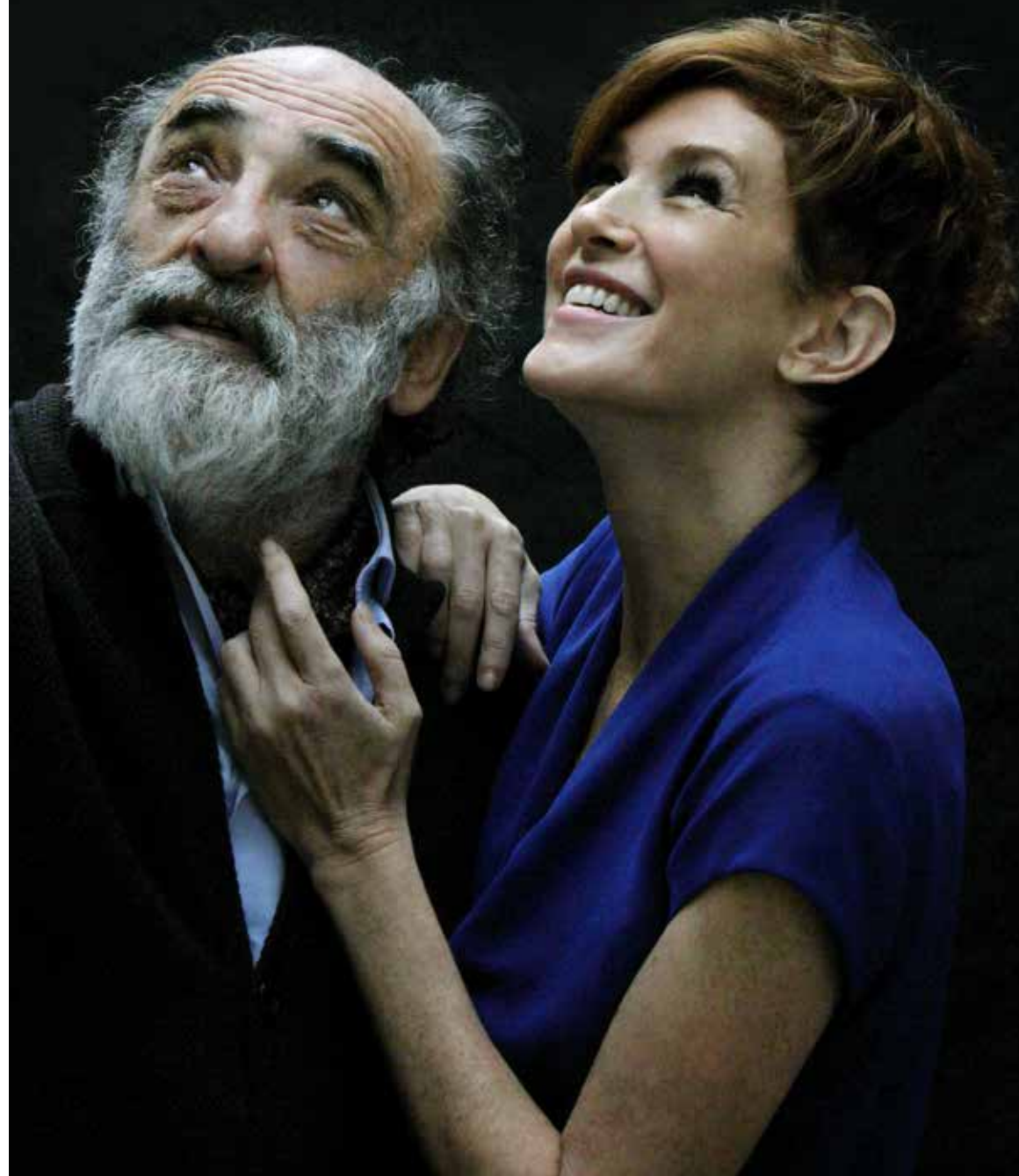
IL PADRE DI FLORIAN ZELLER

MAR

13

MAR

2018





MUSICA

64

ROKIA TRAORÉ

Rokia Traoré *chitarra e voce*
Mamadyba Camara *kora*
Mamah Diabaté *n'goni*
Habib Sangaré *bolon*
Adama Koné *chitarra*
Aliou Coulibaly *calebasse*

coro

Michèle Kaniba Traoré
Fatim Kouyaté
Dassoun Diabaté
Kadidiatou Sangaré
Virginie Dembélé
Aliou Kouyaté

On ne présente plus Rokia Traoré, la chanteuse phare de Bamako qui enchaîne les succès depuis vingt ans sur les scènes internationales. Accompagnée de cinq musiciens et six chanteuses issues de la chorale qu'elle a créée au Mali, elle entame une tournée mondiale. À ne manquer sous aucun prétexte !

Considerata una delle nuove regine della musica africana, Rokia Traoré è un'artista che trae la propria linfa vitale dall'incontro tra tradizione e modernità, tra radici africane e pop-rock di matrice occidentale.

Rokia è autrice, elegantissima interprete, con una voce da favola e una straordinaria presenza scenica unita a travolgente vitalità ed energia comunicativa. Rokia ha esplorato diverse direzioni artistiche nella sua carriera collaborando con la romanziera vincitrice del Nobel Toni Morrison, con il regista Peter Sellars interpretando Desdemona in *Otello* e con John Paul Jones (Led Zeppelin) nell'album *Né So*. Insignita dell'ordine delle arti e delle lettere del governo francese nel 2015, ha fatto parte della Giuria del Festival di Cannes

presieduta dai fratelli Coen.

L'artista maliana, da sempre attiva sul fronte della solidarietà e dell'impegno civile, ha creato la *Fondation Passerelle* al fine di contribuire allo sviluppo dell'industria musicale in Mali e offrire opportunità concrete a giovani talenti anche in Africa.

Lo spettacolo *Bamanan Djourou* unisce canti della tradizione *bambara*, la lingua del suo popolo, canzone francese (Brel, Ferré) e repertorio originale. Melodie tradizionali e suoni e ritmi contemporanei si mescolano in maniera armoniosa.

Kora, n'goni, bolon (contrabbasso tradizionale), chitarra e calebasse si sposano a meraviglia con le voci delle coriste e della talentuosa Rokia.

ROKIA TRAORÉ

MER

14

MAR

2018



© ALIZÉE CHIAPPINI

THEATRE

66

LE PORTRAIT DE DORIAN GRAY

d'après le roman d'Oscar Wilde

adaptation théâtrale et mise en scène
Thomas Le Douarec
assistante mise en scène Caroline Devismes

avec
Arnaud Denis
Thomas Le Douarec
Fabrice Scott
Caroline Devismes

musique originale et direction musicale
Mehdi Bourayou
paroles Thomas Le Douarec
lumière Stéphane Balny
costumes José Gomez
d'après les dessins de Frédéric Pineau

production Compagnie Thomas Le Douarec
et Protect Artistes Music
diffusion Nouvelle Scène

*Spectacle proposé dans le cadre
des Journées de la Francophonie en Vallée d'Aoste.*

*Dorian Gray contient trop de moi-même,
Basil est ce que je pense être, Harry
ce que les gens pensent que je suis et Dorian ce
que j'aurais aimé être en d'autres temps.
Oscar Wilde*

Le peintre Basil Hallward vient de finir le portrait de Dorian Gray. Le jeune homme est déjà nostalgique de cette beauté qui se fanera progressivement tandis que le tableau lui rappellera ce qu'il fût. Harry, figure du diable, fait signer au jeune homme un pacte. Seul le tableau vieillira et Dorian Gray restera un juvénile et beau dandy. Sous l'influence du cynique lord Henry, Dorian s'adonne alors à toutes les expériences, s'enivre de sensations et recherche les plaisirs secrets et raffinés. Il reste effectivement jeune jusqu'à ce qu'il découvre son portrait enlaidi par l'âge, le vice et la mort. Le seul roman d'Oscar Wilde, publié en 1890

en pleine époque victorienne, fit scandale. Cette décadence morale, cette recherche toujours plus poussée des plaisirs choqua ses contemporains.

Thomas Le Douarec est depuis des années fasciné par ce livre, par cette histoire, par ce personnage. C'est la cinquième fois qu'il propose une version scénique du *Portrait de Dorian Gray*. Cette adaptation, rythmée et bien construite, conserve l'humeur brillante du livre. Les dialogues sont plaisants, le ton élégant et la pièce est très bien interprétée par d'excellents comédiens.

LA PRESSE

« L'adaptation et la mise en scène, signées Thomas Le Douarec, ont su rester au plus près de l'œuvre de Wilde. Dans des décors et des costumes sobres et élégants, les quatre comédiens talentueux nous transportent pleinement dans la grande époque victorienne. » / *Pariscope*

PLEIN TARIF 13 € - TARIF REDUIT 10 € / EN VENTE A PARTIR DU 3 MARS / DUREE DU SPECTACLE 1H40

JEU

22

MAR

2018





© SALVATORE PASTORE

MUSICA

68

FORSE NON SARA' DOMANI...

vita e canzoni di Luigi Tenco

soggetto e testo Stefano Valanzuolo
musiche di Luigi Tenco
rielaborate da Roberto Molinelli

con **Rocco Papaleo**

Arturo Valiante *pianoforte*
Guerino Rondolone *contrabbasso*
Davide Savarese *batteria e percussioni*
Marco Sannini *tromba*

distribuzione Imarts

*Quando la sera me ne torno a casa
Non ho neanche voglia di parlare
Tu non guardarmi con quella tenerezza
Come fossi un bambino che ritorna deluso
Sì, lo so che questa non è certo la vita
Che ho sognato un giorno per noi*

*Vedrai, vedrai
Vedrai che cambierà
Forse non sarà domani
Ma un bel giorno cambierà*

Cinquant'anni non sono bastati a dissolvere l'alone di doloroso mistero intorno alla fine di Luigi Tenco. Eppure, per tutti quelli che l'hanno conosciuto e applaudito negli anni Sessanta così come per i tantissimi che l'hanno scoperto (o riscoperto) solo dopo, nulla può meritare più rispetto ed attenzione della sua vita, breve e assai intensa.

Attraverso brani più e meno celebri, lo spettacolo - che già nel titolo ripropone il senso dell'omaggio alla canzone di Tenco - racconterà al pubblico di oggi l'esperienza di un artista fuori dagli schemi, intelligente, impegnato, moderno, ricordandone il coraggio ma anche la capacità di sorridere e di amare con forza coinvolgente.

Il racconto si snoda attraverso dieci scene incorniciate da un prologo e un epilogo. Ognuno dei quadri rimanda, sin dal titolo, a una canzone di Tenco e ne riflette un aspetto della sua personalità. La posizione politica, l'amore, le idee sul matrimonio e sulla guerra, il rapporto

tenerissimo con la madre e quello tormentato con l'industria del disco, l'anticonformismo e la tragedia di Sanremo sono aspetti dell'uomo Tenco che si riflettono pienamente nelle sue canzoni, con continuità e coerenza.

I brani che ascolteremo nel corso della serata, calati all'interno del testo a delimitare i capitoli della vicenda breve di un grande artista italiano, fanno parte da mezzo secolo della storia della migliore canzone italiana d'autore: *Vedrai vedrai*, *La ballata della moda*, *Mi sono innamorato di te*, *Io sono uno*, *Ciao amore ciao*, *Uno di questi giorni ti sposerò*, *Cara Maestra*, *Ragazzo mio*, *Un giorno dopo l'altro*, *Lontano lontano*.

Felicitemente in bilico tra la dimensione teatrale e la vocazione cantautorale, Rocco Papaleo ripercorrerà, dunque, un pezzo della nostra storia musicale migliore, svelando il legame sincero tra lo spirito di Tenco ed il suo straordinario messaggio d'autore.

FORSE NON SARA' DOMANI...

VITA E CANZONI DI LUIGI TENCO

MAR

27

MAR

2018





MUSICAL

70

Replica pomeridiana 17h
Replica serale 21h

ROBIN HOOD

il musical

di Beppe Dati

coreografie Gillian Bruce
regia Mauro Simone

con **Manuel Frattini** e **Fatima Trotta**

e con Gabriele Foschi, Maurizio Semeraro, Andrea Verzicco, Giulio Benvenuti, Federica Celio, Elena Barani, Arianna Bertelli, Paolo Ciferri, Federico Colonnelli, Pierluigi Lima, Luca Laconi, Martina Maiorino, Pietro Mattarelli, Silvia Ricco, Tiziano Russo, Lucrezia Stopponi

distribuzione Gian Claudio Bandista
direttore artistico Lello Abate
responsabile comunicazione Barbara Rendano

Tunnel e Medina Produzioni riportano in scena il musical che ha incantato grandi e piccini, ripercorrendo le gesta di uno degli eroi più amati di sempre: *Robin Hood*.

Manuel Frattini, già noto al pubblico della Saison, torna a vestire i panni dell'impavido eroe che ruba ai ricchi per dare ai poveri, affiancato da Fatima Trotta, giovane attrice rivelazione, nota al grande pubblico come conduttrice di *Made in Sud*, che svelerà le sue doti di performer nel ruolo di *Lady Marian*.

La versione 2.0 del musical di Beppe Dati, che anche stavolta è autore delle musiche e del libretto, con gli arrangiamenti di Eric Buffat, avrà una nuova regia firmata da Mauro Simone e le coreografie di Gillian Bruce. Lo spettacolo debutterà a ottobre e proseguirà con la tournée fino a maggio 2018 toccando i teatri delle principali città italiane.

Robin Hood il musical narra le avventure del coraggioso ladro gentiluomo e di tutti i personaggi che animano la foresta di Sherwood: *Robin* e *Lady Marian*, il simpatico *Little John*, fidato amico di *Robin* che lo accompagna in tutte le sue avventure; *Lady Belt*, amica del cuore e confidente di *Marian*; l'improbabile e disonesto *Principe Giovanni* e il suo perfido consigliere *Sir Snake*; l'affettuoso e generoso *Fra Tuck* e, ancora, gli amici di *Robin*, avventori, banditi, arcieri, dame, ancelle e servitori, che saranno protagonisti di questa leggenda senza tempo che vuole raccontare come un uomo può diventare un eroe.

Ambizione, coraggio, amore e avventura, in un grande musical originale per tutta la famiglia.



GIO

5

APR

2018

ROBIN HOOD

IL MUSICAL



RIKI
Tour 2018

MUSICA

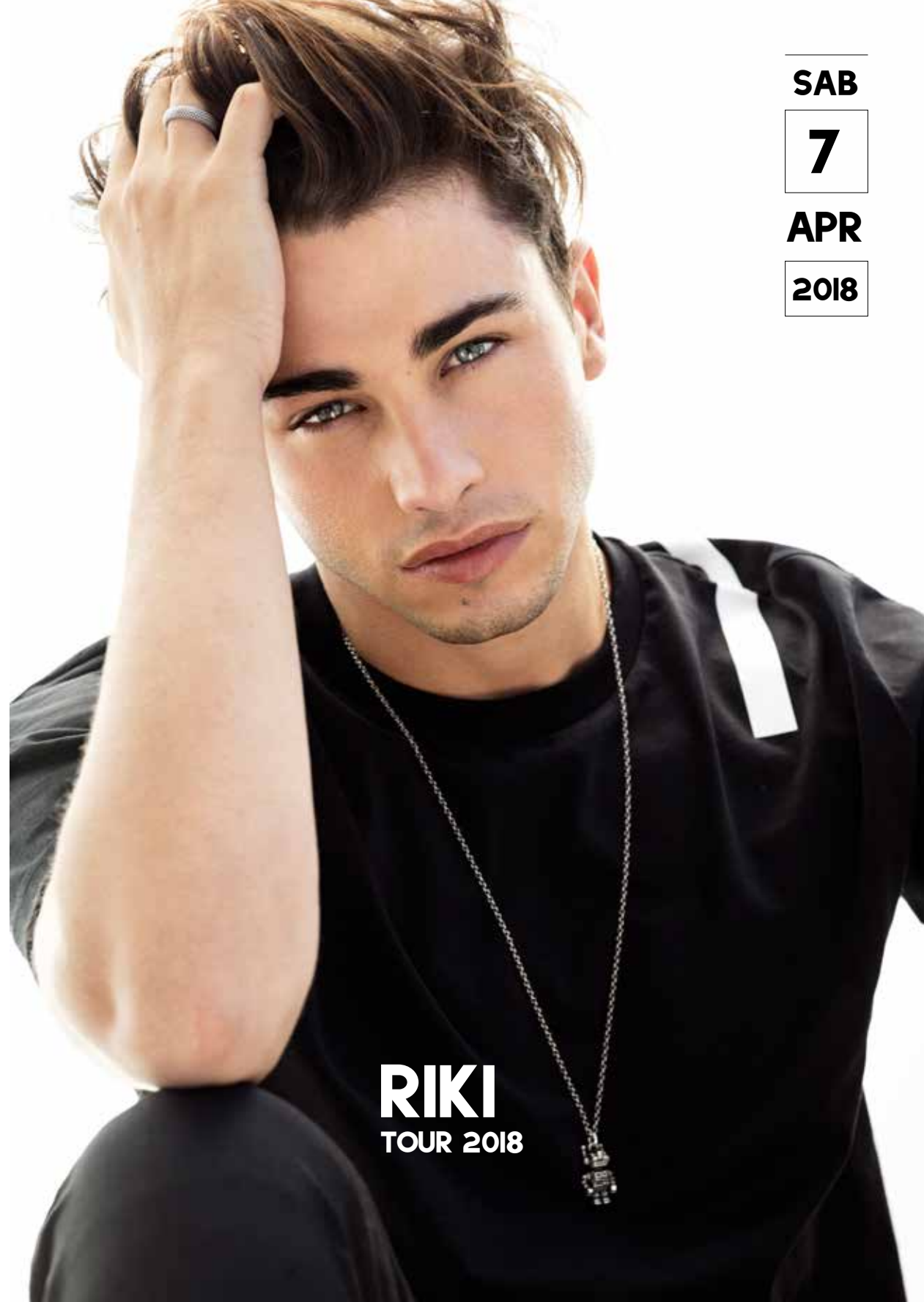
72

Palais Saint-Vincent - 21h

Riccardo Marcuzzo, classe 1992 è nato a Milano. Da sempre innamorato delle arti rappresentative, studia recitazione, poi canto (vincendo diversi concorsi tra cui il Compasso D'Oro) e si dedica al design, studiando allo IED di Milano. Cantautore rivelazione dell'edizione 2017 di *Amici* di Maria de Filippi, si aggiudica la vittoria della categoria cantanti. Il 19 maggio debutta con l'Ep d'esordio *Perdo le parole* che, con un triplo disco di platino, è l'album italiano più venduto del 2017. A questi importanti traguardi si aggiungono: il disco di platino per il brano *Perdo le parole* e disco d'oro *Polaroid*; il #1 posto in classifica FIMI/GFK per otto settimane consecutive; i video delle sue hit su YouTube - dal lyrics video di *Perdo le parole* al più recente *Balla con me* - volano oltre le 70

milioni di views. Il 20 ottobre esce l'album di inediti *Mania* che, a una settimana dall'uscita, conquista la prima posizione della classifica FIMI e il Disco d'Oro, e a poche ore dall'uscita, il disco raggiunge il primo posto della classifica italiana di iTunes e Amazon e tutti i brani si piazzano nella Top100. *Mania* è stato anticipato dal brano *Se parlassero di noi* che, a poche ore dalla pubblicazione, ha esordito al #1 posto di iTunes, diventando il quarto singolo di Riki che, in soli 5 mesi, si è collocato direttamente in vetta. Inoltre il cantautore milanese sarà protagonista di un tour invernale che lo vedrà protagonista in tutta Italia pronto ad incontrare i suoi fan, tour che si concluderà con il Forum di Assago di Milano, il 12 aprile 2018.

POSTO UNICO IN PIEDI 15 € / IN VENDITA DAL 2 DICEMBRE
CONCERTO NON INCLUSO IN ABBONAMENTO



SAB

7

APR

2018

RIKI
TOUR 2018



IS THERE LIFE ON MARS ?

de **Héloïse Meire**

mise en scène Héloïse Meire
scénographie Cécile Hupin
assistante Esther Sfez

avec Muriel Clairembourg, Jean-Michel D'Hoop,
Léonore Frenois et François Regout

mouvement Sandrine Heyraud
créateur sonore Guillaume Istace
créateur lumières Jérôme Dejean
vidéo Matthieu Bourdon

compagnie What's Up ?!
production Théâtre National Wallonie-Bruxelles
coproduction Festival de Liège avec l'aide de la
Fédération Wallonie-Bruxelles, service Théâtre
et du Prix Henri Goethals, Fondation l'Estacade.

© HUBERT AMIEL

THEATRE

74

« J'ai voulu limiter l'interprétation pour favoriser la transmission. Les comédiens restituent les enregistrements qu'ils entendent via des écouteurs. La limite entre l'incarnation et la simple restitution est trouble puisque la manière de parler d'une personne influe sur le corps et la voix des comédiens qui sont à la fois à l'écoute et en relation avec le public. Même si certains témoignages peuvent être durs, il faut plutôt considérer ce spectacle qui parle d'abord aux émotions et aux sensations comme une invitation à découvrir ce qui peut nous sembler au premier abord incompréhensible. »

Héloïse Meire

Is there life on Mars ? sonne comme une question existentielle : y a-t-il une autre forme d'existence, une autre façon d'être au monde ? La nouvelle création de la Compagnie What's Up ?! se présente comme un voyage dans l'univers déroutant de l'autisme. L'auteure et metteuse en scène Héloïse Meire a effectué un long travail de rencontres et d'interviews auprès de personnes autistes et de leur entourage. Ce spectacle veut leur donner la parole. Comment rendre compte de ces vécus multiples et complexes, souvent méconnus ? Porté par quatre comédiens, *Is there life on Mars ?* se veut une expérience théâtrale

à l'image des personnes autistes qui bousculent en permanence les codes que nous connaissons et nous confrontent à nos propres modes de fonctionnement. Comme il y a de multiples formes d'autismes, le spectacle est une projection kaléidoscopique de cette diversité. Il est donc composé de plusieurs langages scéniques qui s'entremêlent. Des témoignages récoltés auprès de ceux que l'autisme touche directement mais aussi une recherche plastique, sonore et visuelle tentant de se rapprocher d'une perception différente du réel, qui puisse exprimer l'autisme autrement que par des mots.

LA PRESSE

« À la première représentation les personnes touchées de près par l'autisme sont sorties bouleversées. Les autres posaient le pied dans un monde sensible, d'une justesse insondable. Foncez-y ! »
Catherine Makereel, Le Soir, 19 janvier 2017

PLEIN TARIF 13 € - TARIF REDUIT 10 € / EN VENTE A PARTIR DU 22 MARS / DUREE DU SPECTACLE 1H25

MAR

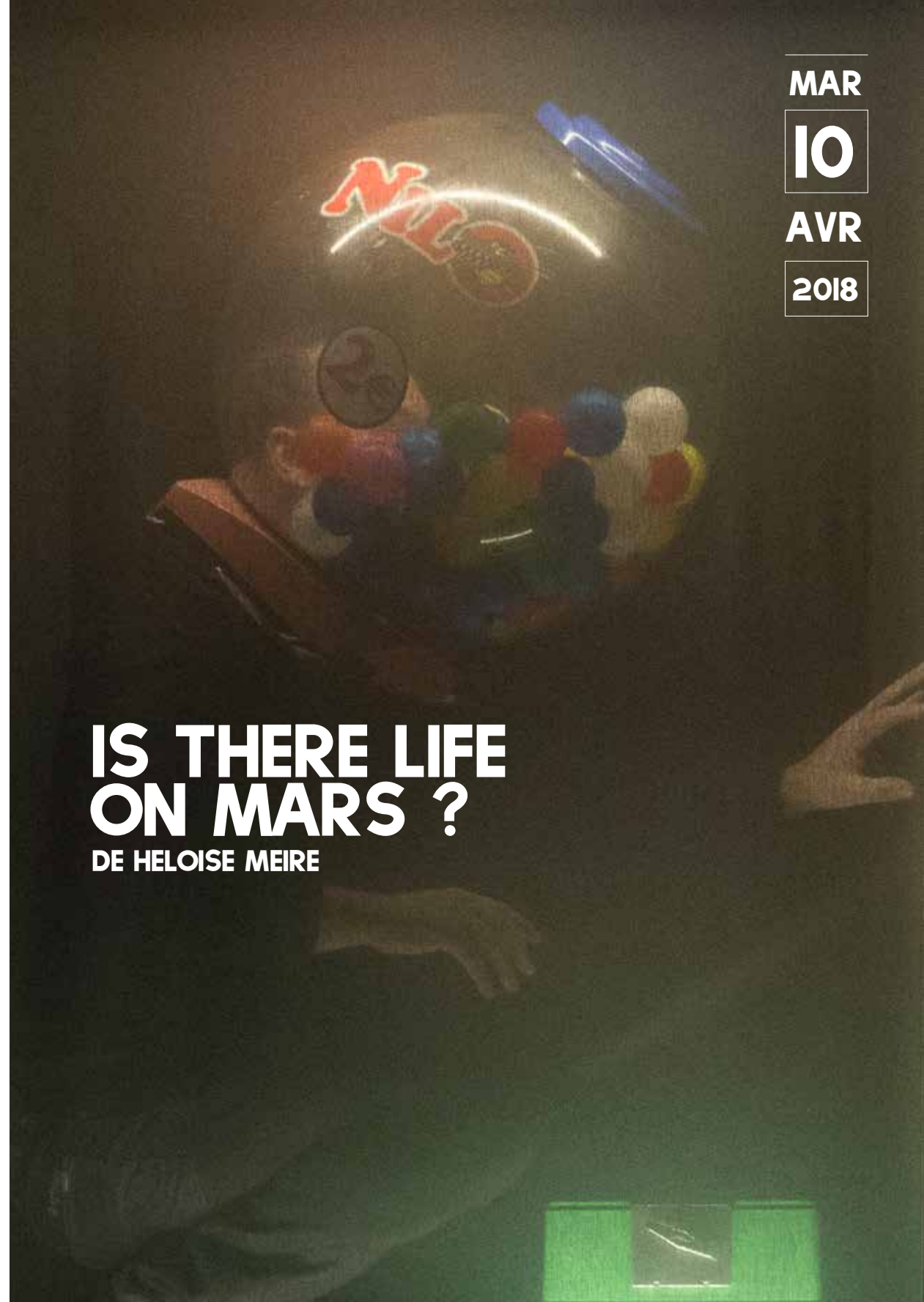
10

AVR

2018

IS THERE LIFE ON MARS ?

DE HELOISE MEIRE





MUSICA

76

IL TALK IN MUSICA DELLA SAISON

Brunori Sas voce, pianoforte, chitarra

Paolo Cognetti narrazione

Ginevra Di Marco voce

Maria Antonietta voce, chitarra

e con

Francesco Magnelli pianoforte

Andrea Salvatori chitarra, mandolino

conduce **Enrico de Angelis**

prodotto da Pourparler

Saison
PROGETTO ORIGINALE

I *Tenco Talks*, dopo aver celebrato nel 2017 i 50 anni dalla scomparsa di Luigi Tenco, cambiano nome e formula. Per la quarta edizione creano un ulteriore ponte tra musica e parole. Protagonisti dei nuovi *talks* sono il cantautore Brunori Sas, lo scrittore Paolo Cognetti, le cantautrici Ginevra Di Marco e la giovane Maria Antonietta, accompagnati da Enrico de Angelis, per oltre quarant'anni anima del Club e del Premio Tenco. Brunori e Ginevra Di Marco sono le due rivelazioni del Tenco 2017, vincitori delle Targhe per la miglior canzone e come miglior interprete. Dario Brunori e Paolo Cognetti sono due tra i migliori narratori della propria generazione. Se il primo si ascolta e il secondo si legge, questa sera si racconteranno insieme e ci riveleranno il loro mondo, con la musica e con le parole. Lo scrittore e il cantautore, insieme per la prima volta, partiranno dal racconto delle proprie opere, per arrivare a immaginare il futuro possibile della nostra canzone d'autore, sempre più connessa con la poesia e la letteratura. Sarà l'occasione per ascoltare un inedito set acustico del cantautore più rappresentativo dell'anno e insieme i pensieri, le riflessioni e le provocazioni del vincitore del Premio Strega 2017, con il romanzo *Le otto montagne*, omaggio all'*isola verticale* in cui vive una parte dell'anno.

Si parlerà anche di montagna, di Valle d'Aosta e delle contraddizioni del nostro Paese, che a volte un artista (che sia uno scrittore o un cantautore) può restituire meglio di un telegiornale.

Dario Brunori è un autentico autore *sociale*, che si definisce *non-impegnato* ma racconta la società con lo sguardo del documentarista, vocazione che condivide con Cognetti, grande osservatore del quotidiano e del reale. L'album *A casa tutto bene*, il quarto del cantautore, è l'antologia della generazione cresciuta nel nuovo Secolo, un'opera musicale e insieme narrativa, che incontra le medesime domande e si arrende alle medesime risposte in cui naviga lo scrittore Cognetti.

Ginevra Di Marco, la storica voce dei C.S.I. (fino al 2001), dei P.G.R. (fino al 2004) insieme a Zamboni e Ferretti, grande interprete della musica popolare europea, racconterà il suo ultimo album, *La Rubia e la Negra*, dedicato alla cantora Mercedes Sosa. Maria Antonietta, giovane cantautrice legata a Brunori (che produce le sue opere) è la voce più fresca della canzone d'autore italiana, che altro non è che un approccio creativo al racconto del reale. I suoi protagonisti ce lo mostreranno, partendo da una domanda: sarà la canzone a salvare la letteratura, o viceversa?

INTERO 15 € - RIDOTTO 12 € / IN VENDITA DAL 24 MARZO



VEN

13

APR

2018



**BRUNORI SAS
GINEVRA DI MARCO
PAOLO COGNETTI**
IL TALK IN MUSICA DELLA SAISON



© ROBERTA ROBERTO



TEATRO

78

APOCALISSE

di e con **Lucilla Giagnoni**

collaborazione al testo Maria Rosa Pantè
e alla drammaturgia scenica Paola Rota

musiche originali di Paolo Pizzimenti
scene e luci Massimo Violato

segreteria di produzione Elisa Zanino
produzione Fondazione Teatro Piemonte Europa,
Centro Teatrale Bresciano, Teatri del Sacro
si ringraziano Don Silvio Barbaglia
e Alberto Berrini

Lo spettacolo *Apocalisse* s'ispira all'ultimo libro della *Bibbia*. *Apocalisse* che non vuol dire come ormai è in uso nel linguaggio comune "Catastrofe" e, di conseguenza, "Fine", ma, bensì "Rivelazione". "Guarda", "Racconta ciò che hai visto", sono le indicazioni più frequenti date a Giovanni, il testimone-narratore. In un mondo di ciechi che credono di vedere e, dunque, di sapere, il mistero si rivela solo a chi sappia guardare, a chi abbia occhi nuovi. Cecità e Rivelazione fanno immediatamente pensare ad un personaggio totemico nel teatro occidentale: Edipo. Il Testo sacro che per i cristiani sigilla la serie dei testi biblici e il testo teatrale che dà inizio ad ogni forma di indagine sull'Uomo vengono posti in parallelo a raccontare che la fine dei tempi è in realtà un nuovo Inizio e una nuova Vita per chi impara a

Vedere. È la storia dell'evoluzione della Coscienza: un bambino appena nato vede il mondo come un fenomeno incredibile in cui pian piano le cose si riempiono di senso. Questa è l'Apocalisse, una Ri-Nascita.

Con *Apocalisse* la Saison Culturelle completa la presentazione della trilogia della "spiritualità" composta dallo spettacolo *Vergine madre*, ispirato al percorso di salvezza raccontato nella *Divina Commedia* e dallo spettacolo *Big Bang* che, a partire dall'ultima parola della *Divina Commedia*, Stelle, e dai primi due capitoli del libro della *Genesi*, indaga sull'Inizio e sulla Creazione facendo dialogare il linguaggio della scienza con quello della teologia e quello del teatro. *Apocalisse* indaga sul vero significato della Fine.

LA PRESSE

"*Apocalisse* ci mostra così non solo il teatro classico nel suo senso paradigmatico di rito civile, politico, della polis e, quindi, collegato alla città, alla visione della città nell'Apocalisse. Ma, con un'esposizione di sé così estrema, così definitiva, Lucilla Giagnoni va oltre: torna dall'universale all'individuale, alla sua vita, a sua figlia, a sua madre, a suo padre, a sua nonna e, in una commovente chiusura del cerchio, ci suggerisce che dove si deve fermare l'attrice - dove finisce il teatro - può arrivare l'umanità dell'interprete. Può continuare la sua strada l'Uomo." / Paolo Bignamini, *Il Sole 24 Ore*

APOCALISSE

DI LUCILLA GIAGNONI

MAR MER

17 18

APR

2018





© ALFREDO ANCESCHI

DANZA

80

GOLDEN DAYS

Aterballetto

coreografia Johan Inger

musiche Tom Waits, Patti Smith, Keith Jarrett

scene Johan Inger

costumi Johan Inger, Francesca Messori

e Carolina Armenta

luci Peter Lundin

assistenti alla coreografia Patricia Vazquez, Iruretagoyena e Yvan Dubreuil

“Mano a mano che invecchiamo, ci soffermiamo spesso a riflettere sul nostro percorso di vita e io, per una volta, mi guardo indietro con un autentico sorriso, ripensando a quando tutto era radioso e spensierato. Quelli sì che erano “golden days”, la vera età dell’oro!”

Johan Inger

Golden Days presenta due opere già note di Johan Inger, *Rain Dogs* e *Bliss*, legate tra loro da un nuovo breve assolo *Birdland*.

Il concept alla base della serata, l'elemento che funge da collante, è ovviamente la colonna sonora: Tom Waits, Patti Smith e Keith Jarrett. Con la loro musica e la loro arte, questi artisti hanno influenzato e contribuito al cambiamento di un'intera generazione. Tutta l'opera è pervasa di un sentore di storia, di nostalgia, di un luogo del passato che sembrava essere (almeno a guardarlo con gli occhi di oggi) semplice e libero.

La prima assoluta si è tenuta il 30 giugno 2017 nella suggestiva cornice del Teatro Romano di Itàlica nell'ambito del *Festival Itàlica* a Siviglia.

Il nuovo corso che la Fondazione Nazionale della Danza - Aterballetto intraprende dal 2017 si basa su una rinnovata dinamica progettuale: produrre spettacoli appartenenti a universi artistici e coreografici diversi tra loro, rivolti a pubblici

differenti e adattati, di volta in volta, a spazi teatrali di ogni sorta. Mantenendo e sviluppando, grazie alla nuova direzione, il peso artistico che le è riconosciuto, intende rivolgersi al panorama nazionale interpretando i tempi, favorevoli a un maggiore irraggiamento della danza in Italia, anche al di fuori del perimetro nel quale è solitamente confinata.

In questa tensione volta a favorire lo sviluppo di un linguaggio contemporaneo e internazionale per definizione, la FND avvierà nuove partnership e collaborazioni, proponendosi come complice per la promozione e per la programmazione, indipendentemente dalle proposte legate al proprio repertorio.

Lo sviluppo e l'articolazione del progetto produttivo passato e futuro sono ben evidenti guardando alla stagione 2017-2018, che armonizza grandi proposte di repertorio con uno sguardo a dimensioni più teatrali, senza smarrire la propria attenzione per i giovani interpreti italiani.

PLATEA 24/20 € - GALLERIA 18/15 € / IN VENDITA DAL 30 MARZO / DURATA SPETTACOLO 1H15



VEN

20

APR

2018

**GOLDEN
DAYS**
ATERBALLETO



MUSIQUE

82

PATOUÉ EUN MEZEUCCA tsante Luis de Jyaryot

Le-z-artiste di projé eunterpretton
lo répertoué di tsanteur d'Ayas

Saison
PROGETTO ORIGINALE

“Patoué eun mezeucca” vo baille torna lo mot
co si cou, deun la programmachón de la Sèizón
Queulterella, eun propouzèn eungn omadzo a Luis
de Jyaryot, eungn oteur compoziteur que l’a saù
démoutré, atò se tsansón, la grousa retsesse é
la capasità de noutra lenva de décrie l’attualitò di
santemèn le pi défèn.

Lo premi coplet de la “ Canson drola ” écrite pe
Jozé Harrieta pe lo premi disque de Luis no dit :

Yo vvi pamay cantei
Li vace e li berjei
Li fiur di montanyete
Li tendre amorete
La ney e li glasei
Li jwà de l’iforei...

Mi to so y et dedeun le tsansón de Luis : l’amour,
lo magón, la jouése, le gout que te reston dedeun
co aprì tan de-z-àn, l’ironie, le couleur chanjante di
chiel é di montagne de tchi no, lo bon flo di fleur
di pro, la léteua d’eun prezàn que po todzor vat
avouì senque eun se souette é la douse cadanse
di patoué d’Ayas.

L’è pe to so que, voueu lo dzor, tsanté Jyaryot l’et
eungn’émochón!

“Patoué eun mezeucca” vous donne encore une
fois rendez-vous dans la programmation de la
Saison Culturelle en vous proposant un hommage
à Luis de Jyaryot, un auteur compositeur qui a su
démontrer, par ses chansons, la grande richesse et
la capacité de notre langue pour décrire l’actualité
des sentiments les plus variés.

Le premier couplet de la « Canson drola » écrite
par Jozé Harrieta pour le premier disque de Luis,
nous raconte :

*Je ne veux plus chanter
Les vaches et les bergers
Les fleurs des montagnes
Les tendres amourettes
La neige et les glaciers
Les jeux du printemps...*

Mais tous ces éléments sont présents dans les
chansons de Luis : l’amour, la nostalgie, la joie, les
saveurs que l’on garde en nous avec le temps qui
s’écoule, les couleurs changeantes du ciel et des
montagnes de nos vallées, le parfum des fleurs
des prés, la lecture d’un présent qui ne correspond
pas toujours à nos attentes et la douce cadence
du patois d’Ayas.

C’est pour tout cela qu’aujourd’hui encore chanter
Luis de Jyaryot est une émotion !

PATOUÉ
EUN MEZEUCCA
TSANTE LUIS DE JYARYOT

GIO

26

APR

2018



MUSICA

84

GLIARCHIENSEMBLE

CHRISTOPH HARTMANN

oboe

Christoph Hartmann, considerato uno dei massimi virtuosi contemporanei di oboe, fa parte del prestigioso complesso dei Berliner Philharmoniker. Il solista collabora spesso con GliArchiEnsemble anche per il profondo interesse verso Antonio Pasulli, detto il "Paganini dell'oboe", compositore palermitano vissuto nell'800, del quale Hartmann ha riscoperto pagine rare e inedite facendo conoscere questo musicista in tutto il mondo. Hartmann suona un prezioso oboe Roland Dupin. Al fianco di questo straordinario solista ci saranno GliArchiEnsemble, gruppo da camera nato dall'unione delle prime parti dell'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo e dell'Orchestra

Sinfonica Siciliana, ensemble di consolidata esperienza a livello internazionale.

Il programma del concerto spazia dal barocco ad oggi; oltre a pagine di Bellini, Mendelssohn, Grieg e naturalmente Pasulli, verranno proposte anche due composizioni contemporanee: il Concertino per oboe e archi del brasiliano Fernando Deddos e *Ansia di luce* di Eliodoro Sollima, un brano manoscritto e inedito per oboe che Giovanni Sollima ha ricostruito e orchestrato.

Il giorno precedente il concerto l'oboista, con la collaborazione dell'Istituto Musicale Pareggiato / Conservatoire de la Vallée d'Aoste, terrà una masterclass per gli allievi della scuola.

INTERO 13 € - RIDOTTO 10 € / IN VENDITA DALL'11 APRILE



LUN

30

APR

2018

GLIARCHIENSEMBLE



MUSICA

86

SFOMORCHESTRA

Metamorphoses
musiche a cura di **Cezariusz Gadzina**

PROGRAMMA

Maosta
Dildey
Brasses Suite (From To, The Iris Blue,
Poliphony Of Faces, Brussels Maze)
Taat

Saison
PROGETTO ORIGINALE

La Scuola di Formazione e Orientamento Musicale sceglie di portare sul palco della Saison Culturelle 2018 la SfomOrchestra, affiancata dal sassofonista Cezariusz Gadzina. L'unione dei due soggetti dà vita a *Metamorphoses*, progetto incentrato sulle musiche che il Maestro Gadzina ha composto e arrangiato per la SfomOrchestra.

Nata nel 2005 come offerta laboratoriale della Scuola, oggi la SfomOrchestra è un ensemble orchestrale, dotato di un organico composto da strumentisti provenienti dalle differenti classi della scuola, che vede esibirsi, fianco a fianco, insegnanti e allievi SFOM. In questi dodici anni di vita l'ensemble ha affrontato repertori che spaziano dalla musica americana di Leonard Bernstein a quella brasiliana di Villa Lobos e Jobim, e ancora, dalla musica ebraica alla musica da film. Ha conquistato il pubblico nelle varie rassegne e manifestazioni alle quali ha partecipato, tra queste si ricordano la Saison Culturelle, Aosta Classica, Forte di Bard, Strade del Cinema e Torre del Lago. Molti compositori hanno scritto e arrangiato per questo organico, importanti sono state le collaborazioni con Ray Lema, Alberto Mandarini e Jean Luc Rimey Meille.

Lo special guest della serata sarà il Maestro Cezariusz Gadzina, già noto alla scena musicale valdostana per la sua partecipazione alle rassegne Cambio Musica 2017 e Aosta Classica.

Sassofonista, compositore e direttore d'orchestra, Gadzina ha collezionato nel corso della sua carriera numerosi premi e riconoscimenti, tra questi la "Chiave d'oro alla carriera", all'interno di Pomerania Jazz autunno, una sovvenzione dal Berklee College of Music di Boston U.S.A e il primo premio al concorso europeo di Jazz a Sorgues-Avignon in Francia. Diplomato all'Accademia di Musica della Frédéric Chopin a Varsavia e al Royal Conservatory of Music a Bruxelles, si è esibito in numerosi festival internazionali e teatri di tutto il mondo suonando come solista al fianco di varie orchestre sinfoniche. Nel 2008 ha fondato l'European Saxophone Ensemble, gruppo che detiene il titolo di Ambasciatore della Cultura in Europa, mentre nel 2011 costituisce l'Ensemble di sassofono belga con cui si esibisce non solo in Europa, ma anche in Asia e in Africa. Attualmente lavora con Atom String Quartet, Saxafabra Mosty, Jazz Quartet e in duo con la pianista Anna Ciborowska. Negli archivi di molte radio e televisioni e nei cd pubblicati da BMG, KOCH Classics, Cypres Records e Selles Records, si possono trovare le sue registrazioni.

Metamorphoses è uno spettacolo in cui realtà internazionale, rappresentata dal sassofonista Cezariusz Gadzina, e realtà locale, espressa dalla Scuola di Formazione e Orientamento Musicale, culla della SfomOrchestra, si fondono sulle note della musica jazz.



SAB

5

MAG

2018

SFOMORCHESTRA
CON CEZARIUSZ GADZINA



DMITRY SHISHKIN
pianoforte

MUSICA

88

PROGRAMMA

Rachmaninov Etudes-Tableaux op. 39
Cajkovskij Grand Sonata op. 37
Scryabin Sonata n. 2 "Sonate-fantaisie" in sol diesis minore, op. 19

Nato a Ulan-Ude, in Siberia, il pianista russo Dmitry Shishkin ha studiato al Conservatorio di Mosca con Elisso Virsaladze dal 2010 al 2015 e sta attualmente completando il suo dottorato. Nel 2004 si è aggiudicato la quinta edizione dell'International Nutcracker Television Competition for Young Musicians. È diventato celebre nel suo Paese quando il 12 giugno 2010 ha eseguito il Concerto n. 1 di Cajkovskij insieme alla Gnesin Virtuosi Chamber Orchestra in un concerto di gala tenutosi nella Piazza Rossa di Mosca per celebrare il Russia Day.

Nel 2013 ha ottenuto il terzo premio al 59° Concorso Busoni di Bolzano e il terzo premio al Concorso Internazionale del Friuli Venezia Giulia. Nel 2014 si è classificato secondo alla quarta edizione della BNDES International Piano Competition a Rio de Janeiro.

Nel 2015 si è classificato sesto al 17° Premio Chopin di Varsavia, evento che gli ha aperto le porte di una carriera internazionale.

Da allora Dmitry Shishkin si è esibito di frequente con tutte le maggiori orchestre polacche, tra cui la Filarmonica di Varsavia, in prestigiose sale da concerto e con importanti orchestre in Russia (Moscow State Symphony, Cajkovskij Great Symphony Orchestra e Moscow Philharmonic), in Bulgaria, Germania, Italia, Spagna, Francia, Regno Unito, Austria, Cina e Giappone.

Nel novembre 2016 ha suonato con grande successo il Concerto di Hummel con la Russian National Orchestra e Mikhail Pletnev.

Nel 2014 ha firmato un contratto di registrazione con l'etichetta KNS Classical e dal 2016 è artista esclusivo Yamaha. Oltre alla sua attività come interprete, è anche un attivo compositore.



**DMITRY
SHISHKIN**

LUN

7

MAG

2018



TEATRO

90

BIAN O LA TEORIA DEI BARATTOLI

di **Verdiana Vono**

regia Stefania Tagliaferri e Verdiana Vono
assistente alla regia Luisa Zanin

con Sylvain Deguillame e Stefania Tagliaferri

scenografia Chicco Margaroli
elaborazioni grafiche Valentina Nota

debutto nuova produzione Palinodie 2018

Saison
PROGETTO ORIGINALE

Quando Jean torna a casa per il funerale di suo nonno, il guaritore Bian, tutti sono felici di riabbracciarlo. Quando ritrova Chiara, Jean pensa che il tempo in quel piccolo villaggio si sia fermato per aspettarlo. Ma lui ha un altro tempo, ormai. Quello della metropoli e della realizzazione professionale. Quegli abbracci sembrano troppo stretti e l'eredità del nonno impossibile da accettare. *Bian o La teoria dei barattoli* è uno spettacolo che parla di ecologia. Un pensiero ecologico è un pensiero che considera il rapporto tra uomo e paesaggio per riportarlo a un equilibrio. In scena non vediamo un *locus amoenus* cui è necessario ritornare per essere felici. Vediamo invece una riflessione su come l'uomo sappia trasformare i paesaggi intorno a lui per farli diventare la propria casa o come sia anche in grado di creare luoghi freddi, inospitali e non adatti alla vita. Ancora una volta Palinodie propone una drammaturgia originale: *Bian o La teoria dei barattoli* innesta le sue radici nel territorio in cui il gruppo ha deciso di vivere e svilupparsi per crescere, la Valle d'Aosta. Lo spettacolo è fortemente polarizzato tra il mondo di Chiara - della montagna come scelta

di vita - e quello di Jean - che quel mondo lo ha rinnegato. Inevitabilmente il punto d'incontro sarà a metà strada: nella necessità di trovare il loro posto nel mondo. Di concretizzare la loro idea di felicità. Una famiglia numerosa, una comunità di villaggio riassunta in due personaggi che incarnano il sentire di ognuno di noi, il sentire di tutti coloro che abitano in un piccolo paesino e che nella vita, o più volte nella vita, hanno provato a rispondere alla domanda se andare o restare.

La teoria dei barattoli è un modo di vedere la vita, quasi un racconto mitico che invita a non cercare la felicità o il giusto e lo sbagliato nel confronto con gli altri, ma un inno all'azione. Un'esortazione a riempire i propri barattoli fino all'orlo, ascoltando i nostri bisogni profondi e ineludibili, invece di costringersi dentro a quello che pensiamo sia lo "standard" accettabile.

I due personaggi cambiano quando diventano il motore del proprio cambiamento, quando l'assenza così presente dell'antenato Bian smette di essere un macigno, ma diventa la rampa sulla quale correre per spiccare il volo.

Verdiana Vono

BIAN O LA TEORIA DEI BARATTOLI

GIOV

10

MAG

2018





THEATRE

92

HEIDI PROJECT

un conte autobiographique
documentaire et musical

in italiano, francese e patois

scritto e interpretato da
Alessandra Celesia e Adélyls

regia Alessandra Celesia
musica live Adélyls

compagnia Curious Industries

*... saresti un pesciolino che dall'acqua se ne va,
un uccellino in gabbia che di noia morirà.*

Sigla del cartone animato Heidi

Saison
PROGETTO ORIGINALE

Je suis née dans les Alpes, en Vallée d'Aoste. J'ai grandi à la montagne. Je suis une Heidi italienne. Comme l'héroïne du dessin animé qui a bercé mon enfance, j'ai quitté la montagne pour la ville. Pas Francfort, mais Paris. Je ne suis pas partie avec l'obligation de devenir demoiselle de compagnie, mais en quête de moi-même. Me suis-je trouvée ? Ce n'est pas la question. Je m'interroge ici sur les racines, c'est le terreau qui retient mon attention. Comment transplanter un arbre sans assécher sa sève ? Il est question d'enfance quand on parle de racines.

Heidi Project est un voyage à travers le temps, un « scrap book » de l'intime, mi documentaire mi poème chanté, qui relate le temps d'une vie, la mienne, et les rencontres que j'ai faites. Dans ce parcours de souvenirs, composé de vieux films super 8, de photos jaunies par le temps, de notes sur un bout de papier il est question de neige, de sapins vigoureux, de bains moussants au parfum de pin sylvestre, d'oiseaux en ville et de questionnements qui me hantent.

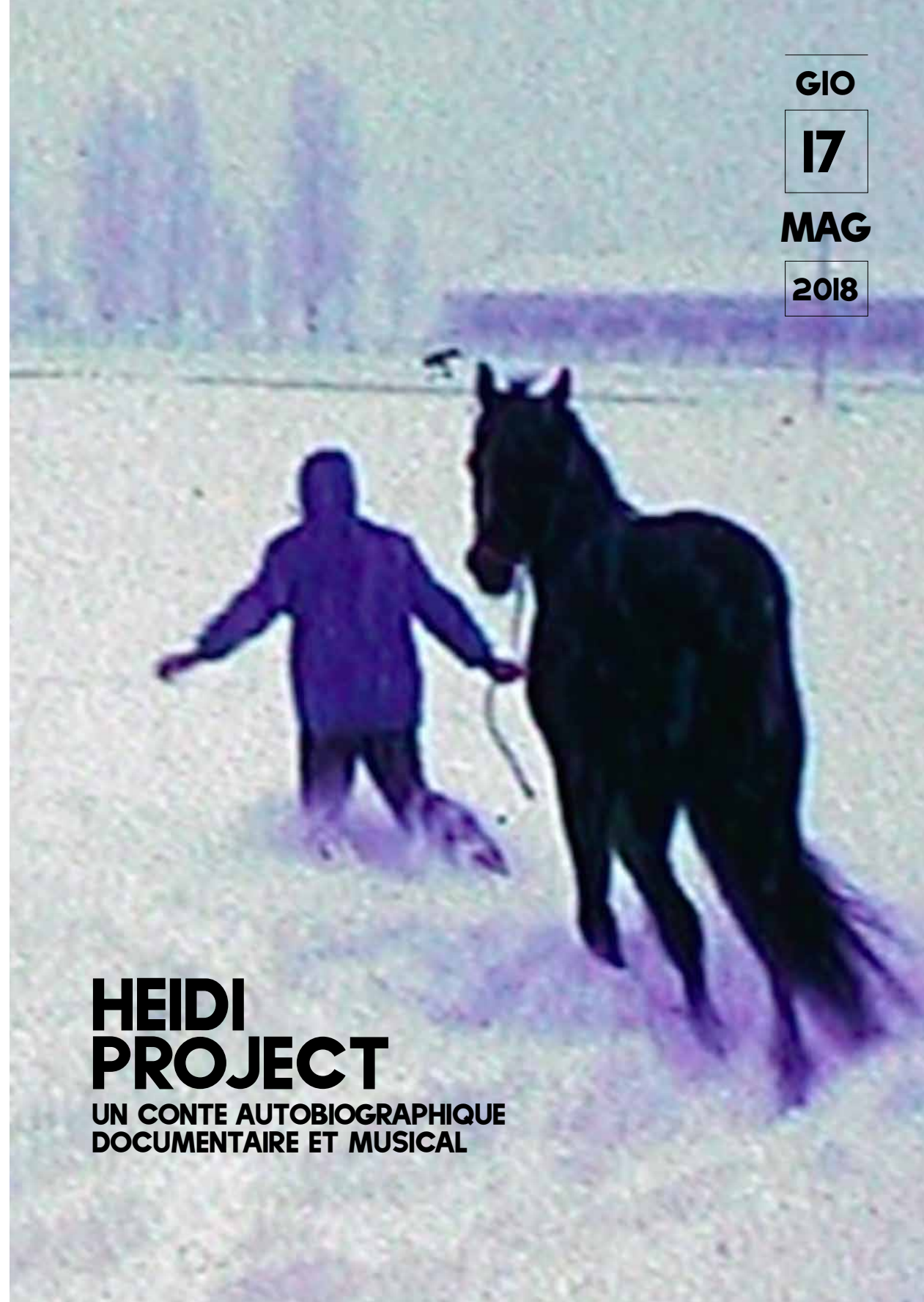
Ce conte est dédié à toutes les Heidi qui ont quitté leur montagne pour descendre en ville (des Kabyles, des Kurdes, des Pakistanaïses, des Russes...). Paris regorge d'Heidi rescapées du naufrage de l'exil qui croiseront mon histoire. Ce spectacle est une quête de cette zone de l'intime, vierge, blanche comme la neige sur laquelle

personne n'a jamais marché, qui est notre plus grand trésor. Ce noyau de l'enfance qui résiste à l'usure du temps, des sentiments désabusés, des coups de blues, du grand méchant monde autour de nous.

Un siècle s'est écoulé depuis la parution du roman de Johanna Spyri, cent ans qui ont connu la faillite des systèmes que nous avons essayé de construire. Le capitalisme comme le communisme ne nous ont pas rendu plus heureux, la guerre n'a pas disparu, la planète et notre écosystème sont en danger, des kamikazes se font exploser à deux pas de chez nous... Où est passé cette illusion d'un monde parfait que chérissait Heidi ? « Accipicchia, questo è un mondo fantastico! », chantait la petite fille des montagnes dans le dessin animé dans la version italienne. Comment retrouver ce qu'elle a touché un jour du doigt ?

Comme Heidi je mettrai tous mes vêtements sur moi, les uns sur les autres, des couches de vies successives. Comme elle, je voyagerai sans valise. Je ramènerai du pain blanc à ma grand-mère. Elle qui a connu la guerre, une autre guerre, et la paix des montagnes d'un autre siècle. Cette Heidi des montagnes qui n'est jamais partie, comme ce sapin sur terrain acide que la vie n'a pas su plier. Elle est celle à qui je dédie ce spectacle et à qui je pose la question suivante : un arbre transplanté reste-t-il pour toujours sans domicile fixe ?

Alessandra Celesia



GIO

17

MAG

2018

HEIDI PROJECT

UN CONTE AUTOBIOGRAPHIQUE
DOCUMENTAIRE ET MUSICAL

TRIP

TRAD IN PROGRESS

MUSICA

94

L'ORAGE

TRIP

Agnès Clauzel *cornamusa, flauti, voce*
Rémy Boniface *violino, voce*
Francesco Busso *ghironda, voce*
Luca Moccia *basso elettrico, voce*
Emmanuel Lamic *batteria*
Ilio Amisano *organetto diatonico, voce*
Christen Becart *dj, sinth, campionatore*

Palais Saint-Vincent o Teatro Romano - 21h30

"L'Orage è un gruppo musicale, una scoperta, una sfida sfacciata al sistema discografico, una musica che sembra venire da lontano, una festa, una scommessa, un gruppo di amici, un viaggio in territori non definibili con classificazioni di genere."

La sera dell'8 dicembre 2008 il gruppo che di lì a poco sarebbe entrato nel cuore di tanti Valdostani e non solo si esibì per la prima volta dal mitico Giancarlo, a Torino. Poche ore prima del concerto una nevicata inattesa ricoprì di neve la città. Malgrado l'incanto di vedere "I Muri" ricoprirsi di neve i ragazzi temettero per l'esito della serata. E invece magicamente Giancarlo si riempì di persone, amici che avevano assistito ai prodomi di quella avventura o semplicemente persone capitate lì per caso mentre facevano quattro passi sotto la neve. E allora i sette ragazzi valdostani suonarono per loro. E la musica che si sprigionò tra le possenti mura di quelle arcate affacciate sul Po era una musica che nessuno dei presenti aveva mai ascoltato prima. Era una musica che sembrava al tempo stesso antica e moderna. Una musica che mischiava echi di montagne inviolate al fragore e all'urgenza della modernità. I 7 giovani valdostani avevano portato a Torino la neve e il Rock delle Montagne.

Da quella serata che sembra capitata ieri sono passati già dieci anni. Dieci anni in cui i ragazzi sono diventati grandi circondati dall'affetto e dal

supporto dell'intera Valle d'Aosta. Dieci anni in cui hanno portato la loro Musica su e giù dall'Italia, da Musicultura al Primo Maggio fino a incontrarsi alchemicamente con l'universo di un maestro indiscusso della canzone come Francesco De Gregori in una collaborazione rimasta memorabile. Dieci anni in cui il gruppo è cambiato, in cui alcuni degli amici hanno lasciato per seguire la vita e altri sono arrivati diventando a loro volta parte di quell'allegria giostra musicale.

A giugno L'Orage tornerà sul palco del Palais Saint-Vincent per celebrare e festeggiare tutto questo e per cominciare una nuova avventura. Sarà una grande festa a cui parteciperanno tutti i musicisti che in questi dieci anni hanno fatto parte del gruppo e in cui saranno presentati i nuovi membri e il nuovo progetto musicale che porterà nuovamente i ragazzi ad attraversare l'Italia. Sarà un evento unico in cui le canzoni più amate dai fans saranno miscelate alle nuove creazioni presentate al pubblico per la prima volta! Un evento imperdibile per chi è già amante de L'Orage, un'occasione unica per chi ancora deve entrare nel loro mondo.

TRIP

Dopo il grande riscontro ottenuto in occasione dell'esibizione a Etétrad 2017, l'ensemble franco-italiano guidato da Luca Moccia e dalla new entry Rémy Boniface ritorna in Valle d'Aosta e chiude il concerto de L'Orage con un nuovo coinvolgente spettacolo. TRIP, acronimo di "Trad'In Progress", nasce nel 2013 nel dipartimento delle Hautes-Alpes grazie all'incontro tra alcuni musicisti francesi e italiani riuniti dal programma europeo Alcotra "Acteurs Transculturels". Strumenti della tradizione musicale alpina si incontrano con suoni e ritmi contemporanei dal rock all'elettronica, in un viaggio all'insegna del dialogo culturale e della sperimentazione che riunisce in sé i due versanti dell'arco alpino.

INTERO 10 € - RIDOTTO 8 € / IN VENDITA DAL 14 MAGGIO

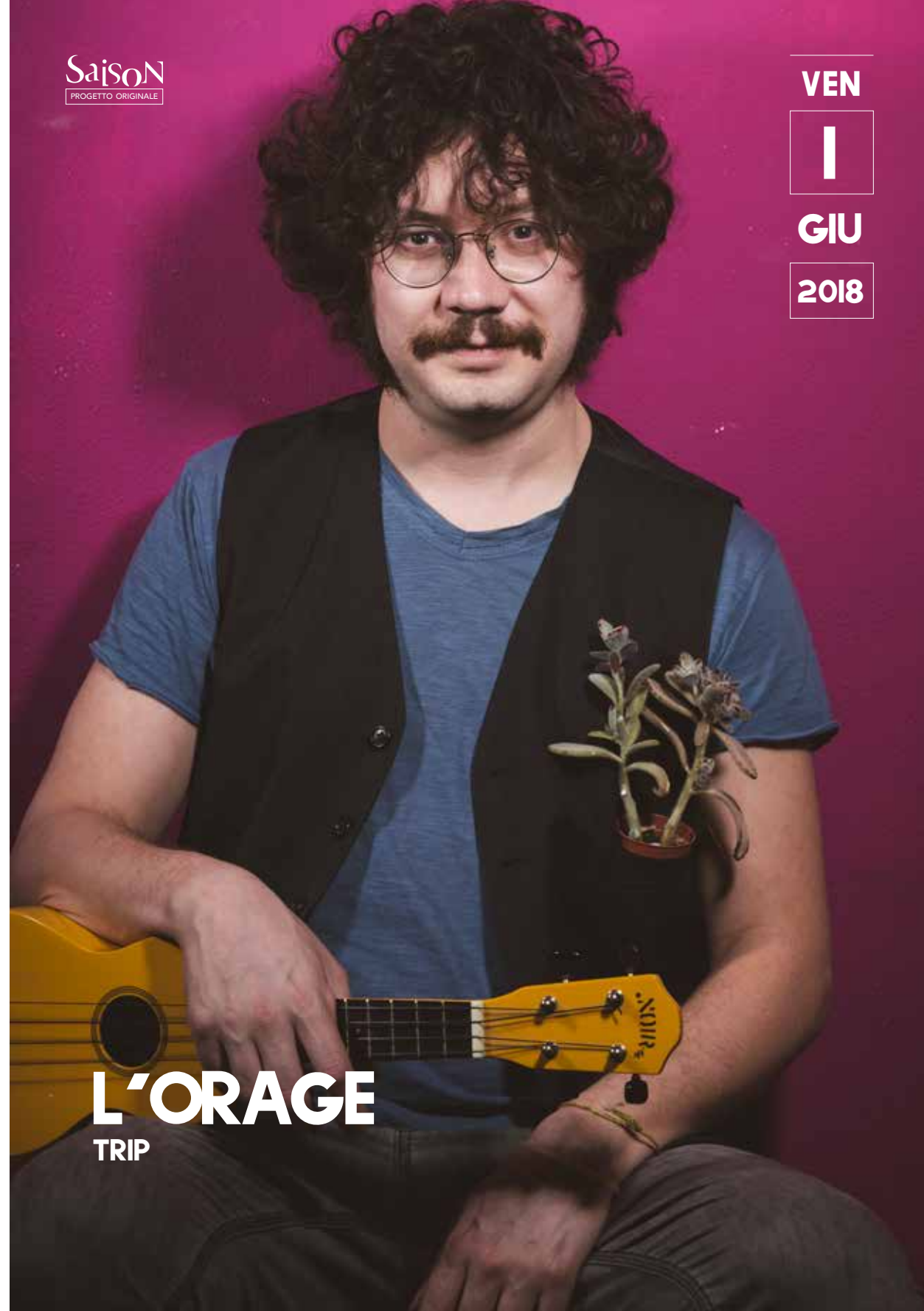
Saison
PROGETTO ORIGINALE

VEN

I

GIU

2018



L'ORAGE
TRIP



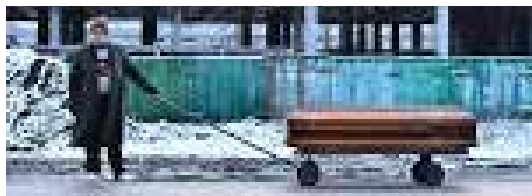
CINEMA

**30 OTTOBRE 2017
3 MAGGIO 2018**

**AOSTA
CINEMA DE LA VILLE**

INTERO 6,50 € - RIDOTTO 5,00 €

EASY



di **Andrea Magnani**, con **Nicola Nocella, Libero Rienzo, Barbara Bouchet**

Italia 2017 / durata 90'

Di nome fa Isidoro, ma tutti lo chiamano Easy. Dopo essere stato una promessa dell'automobilismo, Easy ha preso peso ed è finito in depressione. A toglierlo dal suo nido ovattato, l'inaspettata richiesta del fratello di rimpatriare la salma di un operaio ucraino, morto sul lavoro. Easy torna così a guidare... un carro funebre. L'esordio di Andrea Magnani è un originale road-movie che rende tributo alla tradizione della commedia italiana, mettendo in mostra un giovane talento attoriale, Nicola Nocella.

Locarno 2017 - Cineasti del Presente

LUN 30 ottobre h 16 / 20.20
MAR 31 ottobre h 18.20 / 22.20

CIVILTÀ PERDUTA



di **James Gray**, con **Charlie Hunnan, Robert Pattison, Sienna Miller**

USA 2016 / durata 141'

Inizi del XX secolo. Il militare inglese Percy Fawcett, senza troppe speranze di far carriera, accetta la proposta della Royal Society di recarsi in Amazzonia, in un territorio sino a quel momento inesplorato. Durante il viaggio scopre tracce di una città nascosta e decide così di organizzare una spedizione per trovarla. Alle prese con l'epica della conquista dell'El Dorado, James Gray realizza il suo film più accattivante, segnato da una fotografia magistrale.

Berlino 2017

LUN 30 ottobre h 18 / 22
MAR 31 ottobre h 16 / 20

ELLE



de **Paul Verhoeven**, avec **Isabelle Huppert, Anne Consigny, Charles Berling**

France 2016 / durée 130'

Michèle gère une entreprise de jeux vidéo. Elle incarne le modèle de femme sûre d'elle et de sa capacité à juger les autres. Tout bascule le jour où elle subit une violence dans sa maison. Michèle décide de tout oublier, sauf que l'homme réapparaîtra dans sa vie... Paul Verhoeven a choisi Isabelle Huppert pour jouer le rôle principal dans un film qui met en discussion la morale acquise. Avec une interprétation magistrale l'actrice française nous livre un portrait de femme troublant et ambigu.

César pour le meilleur film et nomination pour l'actrice aux Oscars 2017

MAR 14 novembre h 16 / 20
MER 15 novembre h 18 / 22

L'INTRUSA



di **Leonardo di Costanzo** con **Raffaella Giordano, Valentina Vannino**

Italia 2017 / durata 95'

Napoli. Giovanna viene dal Nord, ma da tempo dirige un centro che è un luogo protetto per il doposcuola dei bambini del quartiere. Un giorno al centro arriva Maria insieme ai due figli. Giovanna acconsente a concederle uno spazio, non sapendo che la donna è moglie di un camorrista ricercato per omicidio... Leonardo di Costanzo prosegue la sua indagine su quei terreni dove legalità e criminalità si incrociano; puntando su una situazione paradossale il film finisce per essere un manifesto a favore dell'inclusione.

Cannes 2017 - Quinzaine des Réalisateurs

MAR 14 novembre h 18.10 / 22.10
MER 15 novembre h 16 / 20.10

PERSONAL SHOPPER



di **Olivier Assayas** con **Kirsten Stewart, Lars Eidinger**

Francia 2016 / durata 105'

Maureen sfreccia con il suo motorino per le strade di Parigi, acquistando vestiti per una star di nome Kyra. La giovane si tiene occupata per non pensare al fratello, morto da poco. Nella vita di Maureen, che ha una sensibilità ipersviluppata, si fa strada una strana presenza... Olivier Assayas ritrova la bravissima Kirsten Stewart in un film che affronta il tema della paura e dell'ignoto inserendolo nel contesto materialista attuale.

Cannes 2016 - concorso

MAR 7 novembre h 16 / 20
MER 8 novembre h 18 / 22

UN PROFIL POUR DEUX



de **Stéphane Robelin** avec **Pierre Richard, Yaniss Lespert**

France 2017 / durée 99'

Seul, retraité, avec une grande fille inquiète pour lui, Pierre s'ennuie. Grace au jeune Alex, Pierre découvre internet, visite un site de rencontres et tombe sur le profil de Flora. Il lui cache son âge et, après l'avoir charmée, prend rendez-vous avec elle à Bruxelles. Mais ce sera Alex à y aller à sa place... Comédie des équivoques mise à jour à l'époque des chat-line, relevée par un Pierre Richard en grande forme.

MAR 7 novembre h 18 / 22
MER 8 novembre h 16 / 20

MR UNIVERSO



di **Tizza Covi, Rainer Frimmel**

Austria 2016 / durata 90'

Tairo è un giovane domatore di leoni che ha perso il suo prezioso amuleto, un ferro piegato da Mr Universo. Al suo fianco Wendy, un'acrobata, cerca di rassicurarlo, ma l'unica soluzione sarà mettersi in viaggio alla ricerca di Mr Universo. Mescolando persone vere con una storia di finzione Tizza Covi e Rainer Frimmel ci consegnano un singolare road movie dove piccoli dettagli reali diventano straordinari pretesti narrativi e dove il viaggio finisce quando si ritrova lo stato d'innocenza tipico dell'infanzia.

Locarno 2016 - concorso

MAR 21 novembre h 16 / 20.10
MER 22 novembre h 18.10 / 22.10

RITRATTO DI FAMIGLIA CON TEMPESTA



di **Hirokazu Koreeda** con **Lily Franky, Sosuke Ikimatsu**

Giappone 2016 / durata 117'

Da romanziere di successo Shinoda Ryota è diventato detective privato. Divorziato vede il figlio una volta al mese e fatica a dare alla moglie l'assegno mensile. Un giorno un tifone si abbatte su Tokyo e riunisce la famiglia per una notte... Koreeda è il regista che meglio ha narrato i dilemmi familiari - dopo *Father and Son* si confronta con un altro ritratto di padre in difficoltà, conservando il gusto per una narrazione che alle grandi certezze privilegia il sentimento dell'effimero.

Cannes 2016 - Un Certain Regard

MAR 21 novembre h 18 / 22
MER 22 novembre h 16 / 20

UN APPUNTAMENTO PER LA SPOSA



di **Rama Burshtein**
con **Noah Koller, Oz Zehavi**
Israele 2016 / durata 110'

Quando ormai tutto è pronto, Michal viene lasciata dal promesso sposo. La donna decide però di non cancellare il matrimonio e si dà 3 settimane per trovare un sostituto. Dopo aver descritto in *La sposa promessa* una donna chiusa tra le mura domestiche, Rama Burshtein passa alla commedia. *Un appuntamento per la sposa* conferma il talento della regista israeliana nell'affrontare con sguardo critico e, qui divertito, la propria società e le sue regole.

Venezia 2016 - Orizzonti

MAR 28 novembre h 16 / 20
MER 29 novembre h 18 / 22

CUORI PURI



di **Roberto de Paolis**, con **Selene Caramazza, Simone Liberati, Barbara Bobulova**
Italia 2017 / durata 115'

Agnese ha diciotto anni. Vive con una madre molto devota e frequenta la parrocchia locale. Stefano ha venticinque anni. Ha una famiglia che rischia di essere sfrattata. Per aiutarla ha acconsentito a fare il custode di un parcheggio che confina con un campo rom... Per il suo esordio dietro la macchina da presa de Paolis sceglie la più classica delle storie d'amore, inserendola però in un contesto che palpita per verità e forza d'espressione.

Cannes 2017 - Quinzaine des Réalisateurs

MAR 28 novembre h 18 / 22
MER 29 novembre h 16 / 20

IL VIAGGIO



di **Nick Hamm**
con **Timothy Spall, Colm Meaney**
UK 2016 / durata 94'

Due uomini in una Mercedes, sotto la pioggia. Un viaggio di trasferimento si tramuta in un confronto serrato che spingerà i due rivali storici a trovare un terreno comune. Oltre l'odio reciproco, oltre le ferite reali e psicologiche che entrambi si portano appresso. Da un lato Ian Paisley leader del Partito Unionista Democratico e dall'altro Martin McGuinness del Sinn Féin, interpretati magistralmente da Timothy Spall e Colm Meaney in un film che ripercorre una delle pagine più celebri della recente storia d'Irlanda.

Venezia 2016

MAR 12 dicembre h 16 / 20.10
MER 13 dicembre h 18.10 / 22.10

LA SAGE FEMME



de **Martin Provost**
avec **Catherine Frot, Catherine Deneuve**
France 2017 / durée 117'

Claire et Béatrice. La première est une sage femme. Tournée vers les autres, elle ne donne aucune importance à sa vie privée. La deuxième, plus âgée et excentrique, essaie de rattraper sa vie alors qu'elle est atteinte d'une tumeur. Deux femmes aux antipodes qui développeront une relation à la fois orageuse et tendre. Deux grandes interprétations marquent la comédie de Martin Provost : si on connaît le talent de Deneuve, ça fait du bien de (re)découvrir le jeu subtil et précis de Catherine Frot.

Berlino 2017

MAR 12 décembre h 18 / 22
MER 13 décembre h 16 / 20

GLORY NON C'È TEMPO PER GLI ONESTI



di **Kristina Grozeva, Petar Valchanov**
con **Stefan Denolyubov, Margita Gosheva**
Bulgaria 2016 / durata 101'

Tsanko è un uomo che ha poche certezze. Tra queste vi sono il suo lavoro da ferroviere e l'orologio regalatogli dal padre. Un giorno trova un tesoro in banconote e decide di consegnarle. Il ministero dei trasporti decide di farne un eroe e affida l'incarico all'ambiziosa PR, Julia Staikova. Ma l'impresa si traduce in un'odissea per il povero Tsanko. Candidata all'Oscar, questa commedia acida esalta le contraddizioni di un paese che viaggia a due marce, dove la più rapida non è per forza di cose la migliore.

Locarno 2016 - concorso

MAR 5 dicembre h 16 / 20
MER 6 dicembre h 18 / 22

L'ORDINE DELLE COSE



di **Andrea Segre**, con **Paolo Pierobon, Giovanni Battiston, Valentina Carnelutti**
Italia 2017 / durata 115'

Corrado lavora al Ministero degli Interni. È incaricato di delicate missioni internazionali; l'ultima lo porta in Libia a negoziare un blocco degli sbarchi. Lì trova una situazione complicata e farà l'errore di entrare in contatto con una migrante... Di film in film, Andrea Segre non abbandona la volontà di indagare la nuova Europa nelle sue zone di frattura. Qui, supportato da un Battiston in gran forma, mette in scacco la posizione di chi pensa di risolvere la questione dei migranti con accordi economici.

Venezia 2017

MAR 5 dicembre h 18 / 22
MER 6 dicembre h 16 / 20

DUNKIRK



di **Christopher Nolan**
con **Fionn Whitehead, Jack Lowden**
USA 2017 / durata 106'

Maggio, 1940. Accorsi in aiuto della Francia, 400.000 soldati inglesi si ritrovano sulla spiaggia di Dunkerque, accerchiati dall'esercito tedesco. In palese difficoltà tanto per mare quanto per aria, gli inglesi requisiscono imbarcazioni civili e le mandano a salvare i soldati. Nolan si confronta con il film di guerra e realizza il suo film più riuscito, ben bilanciato tra una struttura a racconti paralleli e progressivi e una tensione visiva continuamente rilanciata da cambi di prospettiva.

MAR 19 dicembre h 16 / 20
MER 20 dicembre h 18 / 22

L'ALTRO VOLTO DELLA SPERANZA



di **Aki Kaurismäki**
con **Sherwan Haji, Sakari Kuosmanen**
Finlandia 2017 / durata 98'

Scappato dalla Siria, Khaled sbarca a Helsinki a bordo di una nave carica di carbone. Mentre l'uomo richiede l'asilo di rifugiato, incontra Wilkström un commesso viaggiatore che dopo aver lasciato la moglie ha deciso di aprire un ristorante. I due - nonostante le differenze - finiranno per fare un pezzo di strada insieme aiutandosi a vicenda... Nuovo saggio di umanesimo da parte di Kaurismäki che affronta il razzismo latente nelle società occidentali con le armi della poesia cinematografica.

Berlino 2017 - Orso d'argento migliore regia

MAR 19 dicembre h 18 / 22
MER 20 dicembre h 16 / 20

TANNA



di **Martin Butler, Bentley Dean**
con **Mungau Dain, Marie Wawa**
Australia 2015 / durata 105'

Tanna è un'isola dell'arcipelago delle Vanuatu. Un paradiso in terra retto da tribù spesso in conflitto tra di loro. Le rivalità si accendono quando due giovani di fazioni opposte s'innamorano... Tratto da una storia vera, che assomiglia molto a quella di Romeo e Giulietta, e girato con la complicità della tribù Yakei che mai aveva visto una telecamera, *Tanna* è un film unico, in cui indagine antropologica, bellezza della natura e drammaturgia concorrono alla sua riuscita.

Venezia 2015 - *Settimana della Critica*

MAR 9 gennaio h 16 / 20.10
MER 10 gennaio h 18.10 / 22.10

A CIAMBRA



di **Jonas Carpignano**
con **Pio Amato, Koudous Seion**
Italia 2017 / durata 117'

Pio è un ragazzo rom di 14 anni. Beve, fuma e non ha problemi a parlare con gli africani che costituiscono l'altra comunità della zona. Pio vorrebbe essere come suo fratello Cosimo che si dà a furti ed è considerato un grande. Quando questi viene arrestato insieme al padre, a Pio tocca occuparsi della famiglia. Girato nella comunità rom che dà il titolo al film, *A ciambra* è un viaggio che va oltre gli intenti sociologici e i giudizi morali, per guardare in faccia i suoi protagonisti.

Cannes 2017 - *Quinzaine des Réalisateurs*

MAR 9 gennaio h 18 / 22
MER 10 gennaio h 16 / 20

VICTORIA



di **Sebastian Schipper**
con **Laia Costa, Frederick Lau**
Germania 2015 / durata 140'

Victoria è una giovane spagnola trasferitasi a Berlino. Una notte incontra fuori da un locale Sonne e i suoi amici che si offrono di mostrarle la vera anima della città. Il divertimento sfuma nel momento in cui al gruppo viene imposto di fare una rapina all'alba. Il "tutto in una notte" berlinese che ha infiammato il festival due anni fa: merito della spontaneità dei giovani interpreti e soprattutto di un lavoro straordinario della macchina da presa che non molla mai i personaggi. Una vera esperienza visiva.

Berlino 2015 - *Premio speciale della Giuria*

MAR 23 gennaio h 16 / 20
MER 24 gennaio h 18 / 22

L'EQUILIBRIO



di **Vincenzo Marra**
con **Mimmo Borelli, Roberto del Gaudio**
Italia 2017 / durata 90'

Da Roma don Giuseppe chiede di essere trasferito nella sua terra d'origine, la Campania. Il parroco si troverà a sostituire il curato che tutti adoravano. Un po' alla volta don Giuseppe scopre che la superficie serena nasconde omertà e dolori e dovrà scegliere se limitarsi a fare il prete o sporcarsi le mani. Con il suo stile pulito, Vincenzo Marra si confronta con la grande tradizione del cinema impegnato: il suo don Giuseppe non sfigura di fronte alla galleria di preti coraggiosi portati sul grande schermo.

Venezia 2017 - *Orizzonti*

MAR 16 gennaio h 16 / 20.20
MER 17 gennaio h 18.20 / 22.20

120 BATTEMENTS PAR MINUTE



de **Robin Campillo**, avec **Nahuel Perez Biscayart, Arnaud Valois, Adèle Haenel**
France 2017 / durée 140'

Début des années 90. Le sida tue depuis près de dix ans. Les membres d'Act Up-Paris luttent contre l'indifférence générale avec des actions qui veulent mobiliser la société. Dans le groupe arrive Nathan qui sera surpris par l'énergie et la radicalité de Sean. Robin Campillo réussit dans le pari de mélanger le politique à l'émotion, l'humour à l'autodérision. Bien plus qu'un hommage à une époque passée, le film est la mise en scène, joyeuse et touchante, d'une génération qui a su conjuguer la puissance de la parole à l'acte.

Cannes 2017 - *Grand Prix du Jury*

MAR 16 janvier h 18 / 22
MER 17 janvier h 16 / 20

NICO



di **Susanna Nicchiarelli**
con **Trine Dyrholm, Thomas Trabacchi**
Italia 2017 / durata 90'

Christa Päffgen, in arte Nico. Della bellissima cantante dei Velvet Underground e musa di Warhol, il film segue gli ultimi anni di vita, quando, tra alcol e droghe, la donna viveva in Inghilterra e da solista era impegnata in tournée che la portavano in luoghi di periferia, da Anzio all'Europa dell'Est. Più che un biopic, il film di Susanna Nicchiarelli è l'omaggio a un'anima libera, in lotta con i propri demoni. Straordinaria, non solo per somiglianza, è Trine Dyrholm nei panni di Nico.

Venezia 2017 - *Premio Orizzonti*

MAR 23 gennaio h 18.20 / 22.20
MER 24 gennaio h 16 / 20.20

Martedì 30 gennaio ore 16 e ore 20

Mercoledì 31 gennaio ore 18 e ore 22

Nothingwood

di Sonia Kronlund, con Salim Shaheen, Sonia Kronlund, 2017 / durata 85'

In un paese martoriato da decenni di guerra, in cui è complicato uscire di casa, c'è un regista che continua a sfornare film come fossero pasticcini da dare al pubblico del suo paese. Si chiama Salim Shaheen e nei suoi film fa di tutto, ma soprattutto fa ridere e sognare. Sonia Kronlund lo ha seguito in giro per il paese consegnandoci un ritratto diverso dell'Afganistan e un film che calca il terreno della commedia ma non nasconde i problemi gravissimi che gravitano intorno alla scena.

Cannes 2017 – Quinzaine des réalisateurs

Martedì 30 gennaio ore 18 e ore 22

Mercoledì 31 gennaio ore 16 e ore 20

Happy End

di Michael Haneke, con Isabelle Huppert, Mathieu Kassovitz, Jean-Louis Trintignant,

Francia 2017 / durata 110'

Calais, vicino alle baracche di chi attende di attraversare la Manica, una famiglia dell'alta borghesia affronta un altro tipo di problemi. Il patriarca sembra aver perso la testa, mentre la figlia e il nipote sono alle prese con un incidente su un cantiere... Haneke ripercorre i temi dei film precedenti, dall'oppressione della cultura borghese ai rapporti di forza tra gli individui che generano un cinismo distruttore. E, come è accaduto per *Funny Games*, il titolo nella sua componente ironica rivela la posizione del regista nei confronti dei personaggi e della storia che gli stessi esprimono.

Cannes 2017 – concorso

Martedì 6 febbraio ore 16 e ore 20

Mercoledì 7 febbraio ore 18 e ore 22

Ammore e malavita

di Manetti Bros, con Carlo Buccirosso, Claudia Gerini, Giampaolo Morelli, Serena Rossi

Italia 2017 / durata 133' *Ciro* è un killer al servizio di Don Vincenzo, boss della camorra. Quando il suo capo - che ha deciso di fingersi morto e avere una nuova vita con la moglie Maria - gli chiede di eliminare una testimone, *Ciro* le risparmia la vita, perché la donna è il suo primo amore... In questo surreale musical, pistole e sentimento si danno la mano, come nella migliore tradizione del cinema napoletano. Dopo tanta gavetta i fratelli Manetti arrivano al grande pubblico con un film divertente che non perde però la loro abituale dose di follia. *Venezia 2017 - concorso*

Martedì 6 febbraio ore 18.10 e ore 22.10

Mercoledì 7 febbraio ore 16 e ore 20.10

Una donna fantastica

di Sebastian Lelio con Daniela Vega, Francisco Reyes Cile 2017 / durata 104'

Marina, cameriera con il sogno di diventare cantante, ha una relazione con Orlando di 20 anni più anziano. Quando l'uomo dopo i festeggiamenti per il compleanno muore, per la giovane inizia un doloroso confronto con i familiari del defunto che vedono con ostilità l'identità sessuale di Marina. Dopo il successo di *Gloria*, Sebastian Lelio si produce in un altro ritratto di donna, dove forza e fragilità fanno tutt'uno e dove il prisma di giudizio rivela l'arretratezza morale di un paese.

Berlino 2017 – concorso

Martedì 13 febbraio ore 16 e ore 20

Mercoledì 14 febbraio ore 18 e ore 22

Amori che non sanno stare al mondo

di Francesca Comencini con Lucia Mascino, Thomas Trabacchi Italia 2017 / durata 92'

Claudia è docente universitaria a Roma. In università ha incontrato Flavio, un professore che vive serenamente la sua maturità e usa il suo carisma per sedurre colleghe e studentesse. Innamorata, Claudia ha vissuto con lui alcuni momenti indimenticabili, ma ora che la storia è finita non si rassegna... Nel frattempo anche il mondo attorno a lei muta e la donna scopre che l'amore si può declinare in tante maniere. *Commedia cucita sulla vitalità e loquacità di Lucia Mascino, il nuovo film di Francesca Comencini è un omaggio a tutte le donne ferite in amore. Locarno 2017 - Piazza Grande*

Martedì 13 febbraio ore 18 e ore 22

Mercoledì 14 febbraio ore 16 e ore 20

Morto Stalin, se ne fa un altro

di Armando Iannucci con Steve Buscemi, Michael Palin Francia 2017 / durata 106'

Nel 1953, a Mosca, il regime di Stalin ha raggiunto il suo apice. Una sera il dittatore chiede la registrazione di un concerto di Mozart. Terrorizzato, il tecnico obbliga l'orchestra a ripetere l'esecuzione; non riesce però a impedire alla pianista di allegare al disco un biglietto insurrezionale. Leggendolo Stalin è colpito da un grave ictus. La notizia scatena una violenta lotta tra i ministri per la successione. Mescolando realtà a finzione, la satira immaginata da Iannucci e condotta da un cast eclettico e di grande caratura, va oltre il soggetto e l'epoca rappresentata per mettere alla berlina ogni forma di dispotismo.

Martedì 20 febbraio ore 16 e ore 20.20

Mercoledì 21 febbraio ore 18.15 e ore 22.15

Suburbicon

di George Clooney con Matt Damon, Julianne Moore USA 2017 / durata 105'

Suburbicon è una tranquilla comunità negli Stati Uniti. Lì vive la famiglia di Gardner Lodge, la cui moglie, Rose, è rimasta paralizzata anni addietro. Ad aiutare il capofamiglia con il piccolo Nicky, c'è Margaret, sorella gemella di Rose. Il quadro idilliaco s'incrina quando una famiglia di colore si trasferisce scatenando il razzismo latente della comunità. Intanto due delinquenti irrompono in casa Lodge e uccidono Rose. Tratto da un racconto dei fratelli Cohen e retto dalle interpretazioni di Matt Damon e Julianne Moore, *Suburbicon* dietro la sua comicità stralunata rivela il desiderio di Clooney di intervenire su temi sociali e politici.

Venezia 2018 – concorso

Martedì 20 febbraio ore 18 e ore 22.10

Mercoledì 21 febbraio ore 16 e ore 20

The Square di Ruben Ostlund con Dominic West, Elizabeth Moss Svezia 2017 / durata 140'

"The Square" è una installazione a cui lavora Christian, curatore di un importante museo di arte contemporanea a Stoccolma. L'opera non è altro che un quadrato luminoso, una sorta di ring o spazio protetto, dove vige un'assoluta uguaglianza. Christian nel frattempo ha scoperto di essere stato derubato di portafoglio e cellulare e decide di scrivere una lettera per reclamare il maltolto... Ruben Ostlund si confronta con la scena irreale dell'arte per un'altra perlustrazione nel folle mondo del XXI secolo.

Martedì 27 febbraio ore 16 e ore 20

Mercoledì 28 febbraio ore 18 e ore 22

Anatomia del miracolo

di Alessandra Celesia, Italia/Francia 2017 / durata 83'

Napoli. Intorno a una Madonna della gota contusa sfilano le traiettorie di tre donne, contraddistinte da profonde ferite: un'antropologa atea costretta su una sedia a rotelle, una transessuale che vive nel quartiere la sua diversità e una pianista coreana "lost in translation". Ognuna di loro ha un miracolo che aspetta dalla Madonna. Con la sensibilità che le è abituale, Alessandra Celesia realizza un ritratto a più voci di quel mistero chiamato fede, che a Napoli spesso fa tutt'uno con femminilità.

Locarno 2017, Fuori concorso

Martedì 27 febbraio ore 18 e ore 22

Mercoledì 28 febbraio ore 16 e ore 20

The Big Sick

di Michael Showalter , con Kumail Nanjiani, Zoe Kazan, USA 2017 / durata 119'

Kumail è autista per Uber di giorno e aspirante comico nei bar di Chicago la notte. È lì che una sera incontra Emily, americana purosangue che infiammerà il cuore del giovane pakistano a cui i genitori non riescono a trovare la compagna ideale. Ma la realtà nei suoi risvolti più imprevedibili riserva una prova d'amore alla coppia appena formata. Basata sulla vera storia di Kumail, *The Big Sick* con il suo mix di commedia e dramma è il successo dell'estate, forse anche la risposta più diretta alla politica di Trump.

Locarno 2017 - Premio del Pubblico

Martedì 6 marzo - ore 16 e ore 20,10

Mercoledì 7 marzo – ore 18,10 e ore 22,10

L'insulto

Di Ziad Doueiri

Con Kamel El Basha, Adel Karam

Libano 2017, 113'

Arrivato a Beirut, con la sua precisione e scrupolosità Yasser si è conquistato il posto da capocantiere. Un giorno, lavorando nel quartiere cristiano della città, l'uomo litiga con Toni, un meccanico libanese, che lo insulta pesantemente. Persone ferite nel passato ed entrambe orgogliose della propria identità, Yasser e Toni non lasciano cadere la cosa e finiscono in tribunale, dove la loro disputa assume una valenza politica e simbolica nazionale. Retto da una sceneggiatura implacabile che accosta dramma giudiziario ad analisi geo-politica, il film è un viaggio nella contraddizioni che agitano il mondo arabo.

Venezia 2017 – concorso

Martedì 6 marzo- ore 18 e ore 22

Mercoledì 7 marzo – ore 16 e ore 20

The Loveless

Di Andrei Zvyagintsev,

Con Alexei Rozin, Maryana Spivak

Russia 2017, 128'

Zhenya e Boris sono sul punto di divorziare. Entrambi vedono già con chiarezza il loro futuro, con rispettivi partner. La separazione non è però indolore, sia per i risentimenti reciproci sia per la presenza del figlio Alyosha che nessuno dei due ha mai realmente considerato. Fino a quando Alyosha scompare... Tra i registi di maggiore talento, capaci di unire la singolarità di una storia allo sguardo sul suo paese, Zvyagintsev realizza un dramma familiare cupo e coinvolgente.

Cannes 2017 - concorso

Martedì 13 marzo- ore 16 e ore 20

Mercoledì 14 marzo – ore 18 e ore 22

Corpo e anima

Di Ildiko Enyedi

Con Alexandra Borbely, Geza Morcsanyi

Ungheria 2017 - 116'

Maria è stata assunta come ispettrice in un macello di Budapest. La donna è tanto meticolosa nel lavoro quanto scostante con i colleghi; e con i suoi modi evasivi diventa subito oggetto di lazzi e di interesse. Tra questi vi è Endre, il direttore finanziario dello stabilimento, che scoprirà di condividere con Maria un sogno dall'ambientazione singolare. In un mondo onirico parallelo i due impersonano una coppia di cervi che vagano in un bosco innevato... Ritorno al cinema per una delle registe ungheresi più originali, con un film capace di offrire una radiografia dell'uomo moderno giocando su un racconto a due livelli.

Berlino 2017, Orso d'oro

Martedì 13 marzo- ore 18 e ore 22

Mercoledì 14 marzo – ore 16 e ore 20

Loving Vincent,

Di Dorota Kubiela, Hugh Welchmann,

Polonia/UK 2017 - 95'

Van Gogh è il pittore la cui vita avventurosa e tragica meglio si presta al racconto cinematografico. *Loving Vincent* si basa su documenti reali per mettere in scena una sorta di investigazione sulla morte del grande pittore olandese. Il punto di forza è però dato dallo stile visivo del racconto. 125 artisti hanno dipinto una per una le inquadrature che compongono il film, ovviamente rifacendosi allo stile di van Gogh, alle sue inconfondibili pennellate e ai temi visivi immortalati dall'artista.

Candidato agli Oscar nella categoria film d'animazione

SEMAINE DE LA FRANCOPHONIE

Mardi 20 mars – 16h et 20h

Mercredi 21 mars – 18h et 22h

Mal de pierres

De Nicole Garcia

Avec Marion Cotillard, Louis Garrel

France 2016 - 116'

Dans la Provence des années 1950, pour une jeune femme n'est pas sage exprimer ses idées et ses émotions de façon passionnée. Le milieu rural veut que l'amour laisse la place à d'autres raisons. C'est ainsi que Gabrielle finit par épouser José, un homme qu'elle n'aime pas. Mais quand elle rencontre André, un soldat qui revient de la guerre d'Indochine, la passion ressurgit. Nicole Garcia délivre un voyage dans le temps et la pensée d'une femme, sublimé par la magnifique interprétation de Marion Cotillard.

Cannes 2016 – compétition

Mardi 20 mars – 18h et 22h

Mercredi 21 mars – 16h et 20h

Une vie

De Stéphane Brizé

Avec Judith Chemla, Jean-Pierre Darroussin

France-Belgique 2016 – 119'

Normandie, 1819. Jeanne termine ses études et revient au château familial. La jeune femme, encore envoutée par les rêves d'enfance, finit par s'éprendre de Julien, un jeune noble local. Mais après une nuit de nocce catastrophique elle se rendra compte que la vie avec Julien sera bien différente de ce qu'elle avait imaginé. Tiré du chef d'œuvre de Maupassant, le film de Brizé s'éloigne des règles du film historique pour dresser un portrait intimiste réussi.

Martedì 27 marzo- ore 16 e ore 20

Mercoledì 28 marzo – ore 18 e ore 22

Good Time

Di Ben e Joshua Safdie

Con Robert Pattinson

US 2017 - 99'

Queens, New York, Una rapina in banca finisce male, i due ladri sono costretti a darsi alla fuga. Mentre Connie riesce a fuggire, suo fratello Nick viene preso. Nick ha un ritardo mentale e per Connie diventa essenziale trovare i soldi della cauzione per tirarlo fuori. Costi quel che costi. Il quinto film dei fratelli Safdie è un viaggio notturno in compagnia di un personaggio sgradevole e manipolatore, al quale però si finisce per attaccarsi, e di un attore (Pattinson), qui in una delle sue prove migliori.

Cannes 2017 - concorso

Martedì 27 marzo- ore 18 e ore 22

Mercoledì 28 marzo – ore 16 e ore 20

Il mio Godard

Di Michel Hazanavicius

Con Louis Garrel, Stacy Martin

Francia 2017 – 107'

Ritratto di uno dei registi più originali e influenti della scena moderna, Jean-Luc Godard. Dal suo rapporto con il movimento del '68 e la sua presa di posizione nei confronti della società di allora, alla storia d'amore con la giovanissima moglie Anne. Un film che va oltre la biografia per proporre una visione alternativa del grande regista. Con Louis Garrel nei panni di Godard e Stacy Martin in quelli di Anne Wiazemsky.

Cannes 2017 - concorso

Martedì 3 aprile - ore 16 e ore 20.15

Mercoledì 4 aprile - ore 18.15 e ore 22.15

Figlia mia

di Laura Bispuri

con Valeria Golino, Alba Rohrwacher

Italia 2018 - 90 min

Tina e Angelica si contendono l'amore della piccola Vittoria. Tina è la donna che l'ha cresciuta e che l'ama più della sua vita; Angelica, invece è sola, fragile, spesso ubriaca; costretta a lasciare la sua terra inizia ad affezionarsi alla figlia che non ha mai voluto. Dramma a tre voci in una terra, la Sardegna, che palpita tra mare e roccia, tra polvere e arbusti, dove le interpretazioni di Golino e Rohrwacher si affrontano come in un duello western.

Berlino 2018

Martedì 3 aprile - ore 18 e ore 22

Mercoledì 4 aprile - ore 16 e ore 20

Chiamami con il tuo nome

di Luca Guadagnino

con Armie Hammer, Timothée Chalamet

Italia, Francia, Brasile, USA 2017 - 130 min

Il diciassettenne Elio Perlman è figlio di un professore universitario. Ogni anno il padre accoglie nella villa di famiglia in Italia uno studente e lo accompagna nella tesi di dottorato. L'arrivo dell'esuberante Oliver, americano aitante e molto estroverso, non scombussola solo la quiete della campagna italiana ma seduce anche l'introspeffivo Elio che vivrà un'estate indimenticabile. Tratto da un'idea di James Ivory, il film di Guadagnino è un riuscito mix di melodramma e storia di formazione, dove spicca l'interpretazione del giovane Timothée Chalamet.

Oscar 2018 – Miglior Sceneggiatura Non Originale.

Martedì 10 aprile - ore 16 e ore 20

Mercoledì 11 aprile - ore 18 e ore 22

Omicidio al Cairo

di Tarik Saleh

con Fares Fares, Mari Malek

Svezia, Danimarca, Germania 2017 - 106 min

Noredin Mustafa è un ufficiale di polizia corrotto, impegnato nell'omicidio di una cantante al hotel Hilton. Mentre il poliziotto si avvicina al colpevole, il proprietario dell'albergo e membro del Parlamento, per le strade della città iniziano ad avvertirsi i primi segnali di quella rivolta che avrà il proprio fulcro in piazza Tahrir. L'indagine investigativa è il pretesto per mostrare un quadro variegato di una società corrotta, in cui non esiste più il senso della giustizia.

Sundance 2018 - Gran Premio della Giuria.

Martedì 10 aprile - ore 18 e ore 22
Mercoledì 11 aprile - ore 16 e ore 20

Ore 15:17 - Attacco al treno

di Clint Eastwood
con Anthony Sadler, Alek Skarlatos
USA 2018 - 94 min

Spencer Stone, Alek Skarlatos e Anthony Sadler si conoscono dall'infanzia, rimasti sempre insieme superando problemi e scelte difficili. Il 21 agosto del 2015, i giovani americani si trovano sul treno Thalys 9364 che sarà preso di mira dai terroristi. Dando prova di grande coraggio i tre riusciranno a salvare gli oltre 500 passeggeri a bordo, sventando il piano degli estremisti. Il nuovo film di Eastwood chiede ai veri protagonisti di interpretare loro stessi attraverso un libro che rievoca le loro memorie.

Martedì 17 aprile - ore 16 e ore 20
Mercoledì 18 aprile - ore 18 e ore 22

The Disaster Artist

di James Franco
James Franco, Dave Franco
USA 2017 - 104 min

Greg Sestero, aspirante attore, conosce Tommy Wiseau in una scuola di recitazione a San Francisco. Diventati amici, i due partono per cercare fortuna verso Los Angeles. Il sogno di fare cinema brucia dentro di loro; così realizzano *The Room*: un film passato alla cronaca come il più brutto della storia del cinema. Franco trasforma la tragicomica storia vera del famoso outsider di Hollywood, Tommy Wiseau, nell'irresistibile celebrazione dell'inseguimento dei sogni contro ogni pronostico.

Martedì 17 aprile - ore 18 e ore 22
Mercoledì 18 aprile - ore 16 e ore 20

Oltre la notte

di Fatih Akin
con Diane Kruger, Johannes Krisch
Germania, Francia 2017 - 106 min

Il marito di Katja, Nuri, e suo figlio Rocco rimangono uccisi in un attentato. La donna cerca di reagire grazie al sostegno di amici e familiari, ma la ricerca ossessiva degli assassini e delle ragioni di quelle morti insensate la tormenta. Danilo, avvocato e amico di Nuri, rappresenta Katja nel processo contro i due sospetti: una coppia appartenente a un'organizzazione neonazista. Ispiratosi a un tragico fatto di cronaca e affidandosi a una Diane Kruger in grande forma, Akin ci racconta i drammi interiori di una donna ferita e sconfitta.

Cannes 2017 - Miglior Attrice

Lungimiranza LES MOTS
Lunedì 23 aprile - ore 16 e ore 20
Martedì 24 aprile - ore 18 e ore 22

Detroit

di Kathryn Bigelow
con John Boyega, Will Poulter
USA 2017 - 143 min

Nel 1967, durante le battaglie per i diritti civili da parte degli afroamericani, nel ghetto di Detroit ebbe luogo una rivolta scatenata dall'intervento della polizia in un bar dove si vendevano alcolici senza permesso. L'episodio fu talmente brutale che tre afroamericani e centinaia di persone restarono gravemente ferite. La regista ci fa prendere coscienza su quanto accaduto durante quel giorno di cinquant'anni fa, creando un parallelo tra la situazione di allora e le tensioni razziali che agitano l'America oggi.

Lungimiranza LES MOTS

Lunedì 23 aprile - ore 18.30 e ore 22.30

Martedì 24 aprile - ore 16 e ore 20.30

Petit Paysan

di Hubert Charuel

con Swann Arlaud, Sara Giraudeau

Francia 2017 - 84 min

La vita del produttore di latte Pierre è legata anima e corpo alla sua fattoria. In Francia si sta diffondendo un'epidemia vaccina che colpirà uno dei suoi animali. L'uomo non vuole rassegnarsi e si spingerà sino ai limiti della legalità pur di salvare le sue bestie. Opera prima che ci racconta la quotidianità, l'amore e la frustrazione di un piccolo allevatore per i suoi animali. Grande rivelazione ai recenti premi del cinema francese.

César 2018 – Miglior Opera Prima, Miglior Attore e Miglior Attrice Non Protagonista.

LES MOTS Lungimiranza

Mercoledì 2 maggio - ore 16 e ore 20

Giovedì 3 maggio - ore 18 e ore 22

Foxtrot - La danza del destino

di Samouel Maoz

con Lior Ashkenazi, Sarah Adler

Israele, Francia, Germania, Svizzera 2017 – 113 min

Dafne e Michael Feldman sono i genitori di Jonathan, morto in un posto di blocco mentre stava prestando servizio militare. Il film si sviluppa in tre atti, come una tragedia greca. Maoz alterna i toni: il lato surreale si mescola con l'ironia, fino al tragico finale che appare in tutta la sua incongruenza. Film violentemente anti-militare *Foxtrot* ha suscitato un vivissimo dibattito in patria, attirandosi gli strali del Ministro della cultura.

Venezia 2017

LES MOTS Lungimiranza

Mercoledì 2 maggio - ore 18 e ore 22

Giovedì 3 maggio - ore 16 e ore 20

The Post

di Steven Spielberg

con Tom Hanks e Meryl Streep

USA 2017 - 118 min

La coraggiosa editrice Kay Graham, il caparbio direttore Ben Bradley e gli appassionati giornalisti del "Washington Post" riescono, nonostante la feroce opposizione dell'establishment, a pubblicare i "Pentagon Papers", documenti secretati che testimoniavano un ventennio di bugie da parte del governo sulla guerra del Vietnam. Retto da un cast d'eccezione, *The Post* è un thriller politico che mette in luce, con il magistrale tocco di Steven Spielberg, una delle pagine più importanti della libera informazione.

CINEMA MADE IN VDA

PRIMAVERA 2018
CINEMA DE LA VILLE
INGRESSO GRATUITO

Ritorna la serata, curata da APA VDA, associazione che raggruppa i Professionisti dell'Audiovisivo della Valle d'Aosta. Nel corso della serata verrà presentata una selezione dei migliori lavori realizzati dai filmmakers valdostani e saranno proiettati *Il Tratto* di Alessandro Stevanon e *Pepino's Back* di Luca Bich.



IL TRATTO



di **Alessandro Stevanon**
2017 / durata 15' / 2K

Federico è un bambino che vive in una piccola cittadina del Nord Italia. Silenzioso e riflessivo è invisibile per i suoi compagni e per i genitori, il padre assente e la madre troppo impegnata a preoccuparsi. L'incontro con un vecchio artista senegalese aiuterà Federico a scoprire il suo talento e a imparare a vedere gli altri per quello che sono: storie.

PEPINO'S BACK



di **Luca Bich**
2015 / durata 51' / HD

Jorge Luis Fernandez, detto "Pepino", è uno di quei rockers maltrattati dal governo cubano perché colpevoli di aver portato la musica imperialista. Dopo 30 anni d'esilio il chitarrista di Los Almas Vertiginosas, uno dei gruppi rock più conosciuti a Cuba, torna a La Havana e si riappropria del passato, di amici lasciati per strada e del suo paese.



**SPETTACOLI
VALLE D'AOSTA**

**NOVEMBRE 2017
APRILE 2018**

**AOSTA
TEATRO SPLENDOR
TEATRO GIACOSA**



DA A
LUN SAB

6 II

NOV

2017

FRONTDOC

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI FRONTIERA

FRONTDOC è un festival che propone un ampio panorama sulle opere più interessanti ed innovative del "cinema di frontiera" internazionale: film che esplorano il tema dei confini nelle sue più diverse accezioni (geografiche, politiche, culturali, religiose e sociali) o che attraversano le barriere convenzionali fra il documentario e altri linguaggi espressivi, come il cinema di finzione, l'animazione e la sperimentazione video.

Un cinema capace di raccontare la realtà contemporanea, i suoi drammi e le sue contraddizioni, spalancando orizzonti di visione inediti e inusuali su una caleidoscopica varietà di storie, personaggi ed esperienze di vita provenienti da tutto il mondo.

Forte del successo della scorsa edizione, FRONTDOC torna quest'anno con un programma ancora più ricco di anteprime cinematografiche ed eventi. E con un'importante novità: FRONTLAB, un laboratorio per lo sviluppo e il finanziamento di progetti documentari, destinato ad autori europei e caratterizzato da un forte spirito transfrontaliero.

Con proiezioni per le scuole, presentazioni con gli autori e dibattiti, FRONTDOC rappresenta un ricco momento di confronto e riflessione, di scoperta e intrattenimento: non soltanto un punto di vista sul cinema del reale, ma uno spazio d'incontro fra registi e pubblico, fra opere e culture diverse, fra esperienze di vita e di visione.

Un festival di frontiera, in una terra di frontiera.

TEATRO SPLENDOR

Lungometraggi

THE GROWN UPS di Maite Alberdi
RADIO KOBANI di Reber Dosky
TASTE OF CEMENT di Ziad Kalthoum
NORMAL AUTISTIC FILM di Miroslav Janek
MANIC di Kalina Bertin

Cortometraggi

COINCIDENCE di Thaïs Odermatt
GIRLS AND HONEY di Pieter-Jan De Pue
RECONSTRUCTING REALITY di Alice Wong
TICKING OLD LADY di Elodie Ferré
SE SHIN SA di Eunhye Hong Kim
FANTASSUT di Federica Foglia
THE FOURTH KINGDOM
di Adán Aliaga e Àlex Lora
A DOLL'S EYES di Jonathan Wysocki
BATRACHIAN'S BALLAD di Leonor Teles
THE TALK di Alain Delannoy

Mediometraggi

EDITH+EDDIE di Laura Checkoway
PER CHI VUOLE SPARARE di Pierluca Ditano
GIRL-HEARTED di Anne Scheschonk
WHO IS YOUR GRANDFATHER?
di Sunjha Kim e Rikisaburo Sato
KAPPA CRUCIS di João Borges

Sperimentali

AMERICAN LOOK
di Duccio Ricciardelli e Marco Bartolini
AUDITION FOR DEATH di Brian Zahm
CALLING HOME di Jade Jackman
CALYPSO di Annalisa Donatella Quagliata
CONSEIL D'ETAT di Fanny Zaman
HYPERTABLE di Filippo Filliger
LINGUA ABSENTIA
di Kate Raney e Jeremy Bessoff
MOONLIGHT PRINCESS
di Elke Margarete Lehrenkrauss



DU	AU	ET
LUN	SAM	DIM
20	25	26
NOV	NOV	NOV
2017	2017	2017
21 H 15		15 H

LO CHARABAN N. 49

Projet, direction et mise en scène Sergio Jovial

Décors Eleonora Rasetto

Constructeurs des scènes Mauro Rossi, Sergio Delfino et Giovanni Neri

et avec l'aide de
Valter et Stefano Desaymonet, Marino Benzo, Mario Perrin, Attilio Gaspari,
Damien Communod, Walter Pasquettaz et Alviro Brunod

Lumières Eleonora Rasetto, Paolo Lamberti et Renato Fumasoli

Son Renato Fumasoli

Souffleurs Daniela Piassot et Rosanna Danna

Machiniste Paolo Lamberti

Orchestre
Les Joueurs du Charaban
dirigés par Aldo Abena
musiques élaborées par Elena Bétemps
1^{er} intervalle musical La Cage aux Folles
2^{ème} intervalle musical Philippe Milleret & Rémy Boniface
avoué le s-ami de Patoué eun mezeucca

114

THEATRE GIACOSA

Première partie

LA TSASSE
pièce de **Paola Vuyet**

avec Wanner Orsi, Christian Brunod, Michel Celesia, Elena Martinetto, Manuel Baravex, Fabrizio Jacquin, Pierre André Avoyer, Elisa Pieiller, Sergio Guichardaz, Monique Pomat, Pierrette Bovio et Rosanna Danna

Deuxième partie

LA FONTAN-A
pièce de **Ivano Rebolaz**

avec Sergio Guichardaz, Pierrette Bovio, Christian Brunod, Pierre André Avoyer, Manuel Baravex et Rosanna Danna

UN BON FARMACIEN
pièce de **Giorgio Celesia**

avec Wanner Orsi, Fabrizio Jacquin, Monique Pomat, Elena Martinetto, Michel Celesia, Pierre André Avoyer et Elisa Pieiller

LA VENTE DES BILLETS (€ 12,00) AURA LIEU AU THEATRE GIACOSA
À PARTIR DE LUNDI 6 NOVEMBRE 2017 JUSQU'À LEUR EPUISEMENT.

HORAIRE DE VENTE DE 8H30 À 12H30 ET DE 14H À 19H
CHAQUE PERSONNE POURRA ACHETER AU MAXIMUM 20 BILLETS.

WWW.LOCHARABAN.VDA.IT





DU AU
SAM SAM
3 28
MAR AVR
2018
21H

PRINTEMPS THEATRAL

THEATRE SPLENDOR

3 MARS

Le Fripon
de Valtournenche
La Bétise
de Aymavilles

*Remise du Prix
Magui Bétemps*

10 MARS

Le Digourdi
de Charvensod
Le Falabrac
de Brusson

17 MARS

La Tor de Babel
Le Badeun de Choueley
de Saint-Christophe

24 MARS

Le Guiandec e le Fouhtec
de Vion-a de Hône
Tan pe ri-ye
de Saint-Marcel

29 MARS

La Ville de Cordèle
de Jovençon
La Coumpagni dou Beufet
d'Arnad

7 AVRIL

Le Djabloteun
de Sarre
Compagnie
Le-s-ami di Patoué
de Nus

14 AVRIL

La Pégna Rigolada
de Gignod
Le Gantaléi
de Valgrisenche

21 AVRIL

Lo Trèn
de Verrayes
Le Squiapeun
de Bionaz

28 AVRIL

Le Béguio
de Valtournenche
La Cabala
de Ayas



DA A
DOM DOM
4 8
MAR APR
2018

V° FESTIVAL DES HARMONIES VALDOTAINES

TEATRO SPLENDOR - 17H30 / 21H

MUSICA E...

4 MARZO

18 MARZO

8 APRILE

... ARTE

... STORIA

... TERRITORIO

Le bande musicali ricoprono da sempre una duplice funzione: quella di rappresentare allo stesso tempo uno strumento di produzione di spettacoli - di volta in volta a carattere solenne, religioso, concertistico o semplicemente di intrattenimento giocoso - e quello di costituire un veicolo importante di diffusione e promozione culturale.

Proprio questa duplice "vocazione" della musica bandistica ha indotto la Fédération des Harmonies Valdôtaines a proporre i gruppi filarmonici quali protagonisti di un Festival concertistico annuale,

che la Saison Culturelle inserisce ormai da alcuni anni nel suo cartellone.

In particolare dunque proprio questo 2018, anno europeo dedicato specificamente alla Cultura, vede le Bande Musicali quali protagoniste. Il calendario delle esibizioni, che vedono impegnate praticamente tutte le bande musicali della Regione, si propone di analizzare i rapporti fra Musica, Arte, Storia e Ambiente. Da qui nasce l'idea-forza ispiratrice del Festival.

In occasione delle celebrazioni dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale i complessi bandistici valdostani affronteranno dunque in concerto i rapporti intercorrenti fra la Musica, loro specifico ambito di attività, e le Arti, la Storia, il Territorio. Saranno tre giornate intense, vissute all'insegna dell'emozione e del piacere di accostare le sonorità

ai colori e alle forme, agli avvenimenti della storia, ai paesaggi più diversi del Mondo. Direttore Artistico del Festival sarà il Maestro **Andrea Loss**, musicista di alto profilo internazionale, attivo in qualità di didatta, giurato di contest prestigiosi, direttore di complessi orchestrali di organico sinfonico, moderno, bandistico.

CONFERENCES 2017/2018

21 NOVEMBRE 2017

Aoste, Bibliothèque régionale - 21h

Simenon, la vie et l'œuvre

Laurent Demoulin,
Conservateur du
Fonds Simenon

Centre d'études
Georges Simenon
Université de Liège

*En écho au spectacle théâtral
Le Chat*

16 FEBBRAIO 2018

Aosta, Biblioteca regionale - 21h

**Turismo dei giardini e
festival floreali in Europa**
Gian Luigi Corinto
Università di Macerata

Con la collaborazione
scientifica dell'Associazione
Italiana Insegnanti
di Geografia
sezione Valle d'Aosta

20 FEVRIER 2018

Aoste, Bibliothèque régionale - 21h

**Madame Bovary de Gustave
Flaubert : l'invention du
roman contemporain**

Pierre-Marc de Biasi,
Directeur de recherche à
l'Institut des textes
et manuscrits modernes,
ENS-CNRS Paris

*En écho au spectacle théâtral
Madame Bovary*

2 MARZO 2018

Aosta, Biblioteca regionale - 21h

I terremoti in Italia

Carlo Doglioni
Presidente dell'INGV,
Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia

Con la collaborazione
scientifica dell'Associazione
Nazionale Insegnanti
di Scienze Naturali
sezione Valle d'Aosta

11 AVRIL 2018

Aoste, Bibliothèque régionale - 21h

**Pouvoir et Culture au Maroc.
Des Almoravides
aux Alaouites**

Jean Dedolin, professeur
associé de l'Université
Senghor d'Alexandrie

*En écho à la projection
Le Maroc vu du ciel*

*En collaboration avec
l'Alliance Française
de la Vallée d'Aoste*

12 AVRIL 2018

*Aoste, Bibliothèque régionale
18h et 21h*

**Projection du film
Le Maroc vu du ciel
de Yann Arthus-Bertrand**

*En collaboration avec
l'Alliance Française
de la Vallée d'Aoste*

3 MAI 2018

Aoste, Bibliothèque régionale - 21h

**Mai 68, la philosophie
est dans la rue !**

Vincent Cespedes,
philosophe et essayiste
français

*En collaboration avec
l'Alliance Française
de la Vallée d'Aoste*

9 MAGGIO 2018

Aosta, Biblioteca regionale - 21h

**La Valle d'Aosta in prima
pagina: storie illustrate,
note e meno note,
sulle copertine della
"Domenica del Corriere"
e non solo**

Leonardo Acerbi
Giornalista, laureato
in Storia dell'Arte

Con la collaborazione
scientifica dell'Associazione
Artisti Valdostani

16 MAGGIO 2018

Aosta, Biblioteca regionale - 21h

**Viaggio nel mondo
informale di Lucio Fontana
fino alla violenza informale
di Lucio Fulci**

Alberto Martelli
Laureato in Storia dell'Arte
Medievale, Moderna
e Contemporanea
Università di Parma

Con la collaborazione
scientifica dell'Associazione
Artisti Valdostani

CALENDARIO

MUSICA

MARTEDÌ 24, MERCOLEDÌ 25
OTTOBRE 2017
ARTURO BRACCHETTI

VENERDÌ 1° DICEMBRE 2017
VINICIO CAPOSSELA
GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2017
RAPHAEL GUALAZZI

VENERDÌ 5 GENNAIO 2018
**ORCHESTRE D'HARMONIE
DU VAL D'AOSTE**

VENERDÌ 19 GENNAIO 2018
ALAN STIVELL

VENERDÌ 26 GENNAIO 2018
DIROTTA SU CUBA

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018
ANNA TIFU

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2018
SAMUEL

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2018
JANOSKA ENSEMBLE

SABATO 17 FEBBRAIO 2018
MATTHEW LEE

SABATO 24 FEBBRAIO 2018
CARMINA BURANA

MERCREDÌ 7 MARS 2018
HOMMAGE À BREL

VENERDÌ 9 MARZO 2018
**ORCHESTRE DU CONSERVATOIRE
DE LA VALLÉE D'AOSTE**

MERCOLEDÌ 14 MARZO 2018
ROKIA TRAORÉ

MARTEDÌ 27 MARZO 2018
FORSE NON SARÀ DOMANI...

SABATO 7 APRILE 2018
RIKI

VENERDÌ 13 APRILE 2018
**BRUNORI SAS, GINEVRA
DI MARCO, PAOLO COGNETTI**

GIOVEDÌ 26 APRILE 2018
PATOUÉ EUN MEZEUCCA

LUNEDÌ 30 APRILE 2018
GLIARCHIENSEMBLE

SABATO 5 MAGGIO 2018
SFOMORCHESTRA

LUNEDÌ 7 MAGGIO 2018
DMITRY SHISHKIN

VENERDÌ 1 GIUGNO 2018
L'ORAGE

OPERETTA

MARTEDÌ 9 GENNAIO 2018
GIGI

COMICITA'

VENERDÌ 2 MARZO 2018
**THAT'S LIFE!
QUESTA È LA VITA!**

MUSICAL, DANZA E ARTE VARIA

SABATO 25 NOVEMBRE 2017
LE BAL

SABATO 23 DICEMBRE 2017
MUMMENSCHANZ

GIOVEDÌ 5 APRILE 2018
ROBIN HOOD

VENERDÌ 20 APRILE 2018
GOLDEN DAYS

TEATRO

DOMENICA 12 NOVEMBRE 2017
ODIO AMLETO

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 2017
GIUNGLA

JEUDI 23 NOVEMBRE 2017
LE CHAT

LUNEDÌ 4 DICEMBRE 2017
COPENAGHEN

JEUDI 7 DÉCEMBRE 2017
**L'AFFAIRE DE LA RUE
DE LOURCINE**

LUNEDÌ 22 E MARTEDÌ 23
GENNAIO 2018
FATHER AND SON

GIOVEDÌ 1° FEBBRAIO 2018
LA GUERRA DEI ROSES

JEUDI 22 FÉVRIER 2018
MADAME BOVARY

MARTEDÌ 27 E MERCOLEDÌ 28
FEBBRAIO 2018
LA STRANA COPPIA

MARTEDÌ 13 MARZO 2018
IL PADRE

JEUDI 22 MARS 2018
LE PORTRAIT DE DORIAN GRAY

MARDI 10 AVRIL 2018
IS THERE LIFE ON MARS?

MARTEDÌ 17 E MERCOLEDÌ 18
APRILE 2018
APOCALISSE

GIOVEDÌ 10 MAGGIO 2018
BIANCO LA TEORIA DEI BARATTOLI

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 2018
HEIDI PROJECT

18APP & CARTA DEL DOCENTE

La Saison Culturelle aderisce alle iniziative
18app e **Carta del Docente**.

Il voucher acquistato on line, secondo
l'importo corrispondente al biglietto
o all'abbonamento scelto,
dovrà essere convertito
in biglietteria nel periodo
di prevendita indicato
in brochure.



ABBONAMENTI

SIPARIO

DOMENICA 12 NOVEMBRE 2017
ODIO AMLETO

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 2017
GIUNGLA

LUNEDÌ 4 DICEMBRE 2017
COPENAGHEN

LUNEDÌ 22 GENNAIO 2018
FATHER AND SON

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO 2018
LA GUERRA DEI ROSES

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2018
LA STRANA COPPIA

MARTEDÌ 13 MARZO 2018
IL PADRE

MARTEDÌ 17 APRILE 2018
APOCALISSE

GIOVEDÌ 10 MAGGIO 2018
BIAN O LA TEORIA DEI BARATTOLI

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 2018
HEIDI PROJECT

RIDEAU

JEUDI 23 NOVEMBRE 2017
LE CHAT

JEUDI 7 DECEMBRE 2017
L'AFFAIRE DE LA RUE DE LOURCINE

JEUDI 22 FEVRIER 2018
MADAME BOVARY

JEUDI 22 MARS 2018
LE PORTRAIT DE DORIAN GRAY

MARDI 10 AVRIL 2018
IS THERE LIFE ON MARS ?

LEGGERA E POPOLARE

VENERDÌ 1 DICEMBRE 2017
VINICIO CAPOSSOLA

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2017
RAPHAEL GUALAZZI

VENERDÌ 26 GENNAIO 2018
DIROTTA SU CUBA

MERCREDÌ 7 MARS 2018
HOMMAGE A BREL

MARTEDÌ 27 MARZO 2018
**FORSE NON SARA' DOMANI...
ROCCO PAPALEO**

VENERDÌ 13 APRILE 2018
**BRUNORI SAS
GINEVRA DI MARCO
PAOLO COGNETTI**

VENERDÌ 1° GIUGNO 2018
L'ORAGE

CLASSICA E DINTORNI

VENERDÌ 5 GENNAIO 2018
CONCERT DU NOUVEL AN

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018
ANNA TIFU

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2018
JANOSKA ENSEMBLE

SABATO 24 FEBBRAIO 2018
CARMINA BURANA

VENDREDÌ 9 MARS 2018
ORCHESTRE CONSERVATOIRE

LUNEDÌ 30 APRILE 2018
GLIARCHIENSEMBLE

LUNEDÌ 7 MAGGIO 2018
DMITRY SHISKHIN

DAL MONDO E INDIE

VENERDÌ 19 GENNAIO 2018
ALAN STIVELL

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2018
SAMUEL

SABATO 17 FEBBRAIO 2018
MATTHEW LEE

MERCOLEDÌ 14 MARZO 2018
ROKIA TRAORÉ

GIOVEDÌ 26 APRILE 2018
PATOUÉ EUN MEZEUCCA

SABATO 5 MAGGIO 2018
SFOMORCHESTRA

MUSICAL, DANZA E ARTE VARIA

SABATO 25 NOVEMBRE 2017
LA BAL

SABATO 23 DICEMBRE 2017
MUMMENSCHANZ

GIOVEDÌ 5 APRILE 2018
**ROBIN HOOD
REPLICA SERALE**

VENERDÌ 20 APRILE 2018
GOLDEN DAYS

MINISIPARIO

MARTEDÌ 23 GENNAIO 2018
FATHER AND SON

MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 2018
LA STRANA COPPIA

GIOVEDÌ 5 APRILE 2018
**ROBIN HOOD
REPLICA POMERIDIANA**

MERCOLEDÌ 18 APRILE 2018
APOCALISSE

PLEINE SAISON

Tutti gli spettacoli tranne
GIGÌ e RIKI

Rinnovo
dal 23 al 31 ottobre

Nuovo abbonamento
dal 23 ottobre al 11 novembre

Platea € 350
Galleria € 290

MUSICAL, DANZA E ARTE VARIA

4 spettacoli

Rinnovo
dal 30 ottobre al 10 novembre

Nuovo abbonamento
dall'11 al 25 novembre

Platea € 70/60
Galleria € 55/50

CINEMA

Tutte le proiezioni

Rinnovo e nuovo abbonamento
dal 25 ottobre al 15 novembre

Intero € 120
Ridotto € 100

TEATRO

TUTTOTEATRO
15 spettacoli

Rinnovo
dal 28 ottobre al 4 novembre

Nuovo abbonamento
dal 6 all'11 novembre

Platea € 140/115
Galleria € 110/90

SIPARIO
10 spettacoli italiani

Rinnovo
dal 28 ottobre al 4 novembre

Nuovo abbonamento
dal 6 all'11 novembre

Platea € 115/95
Galleria € 90/75

RIDEAU
5 spettacoli francesi

Rinnovo
dal 28 ottobre al 4 novembre

Nuovo abbonamento
dal 6 al 23 novembre

Intero € 45
Ridotto € 35

MINISIPARIO
Repliche di 4 spettacoli

Rinnovo
dal 2 al 16 dicembre

Nuovo abbonamento
dal 18 al 29 dicembre

Platea € 70/60
Galleria € 55/50

MUSICA

TUTTOMUSICA
20 concerti

Rinnovo e nuovo abbonamento
dal 2 novembre

Platea € 120/100
Galleria € 100/90

LEGGERA E POPOLARE
7 concerti

Rinnovo e nuovo abbonamento
dal 2 novembre

Intero € 65
Ridotto € 50

CLASSICA E DINTORNI
7 concerti

Rinnovo e nuovo abbonamento
dal 2 al 29 dicembre

Intero € 50
Ridotto € 40

MUSICHE DAL MONDO
6 concerti

Rinnovo e nuovo abbonamento
dal 2 novembre

Intero € 45
Ridotto € 35

BIGLIETTI

PUNTI VENDITA
Museo archeologico regionale
Piazza Roncas, 12
T. 0165 32 778

› ottobre
da lun a sab (13.00 - 18.00)
› da novembre
da lun a sab (13.30 - 18.30)
chiuso la domenica e i giorni festivi

ONLINE
ticketone.it
valledaostaspettacoli.it

BOTTEGHINO
Il giorno dello spettacolo
a partire dalle ore 20.00

SCUOLE
È possibile prenotare i biglietti
direttamente presso la propria
scuola al costo di € 5,00. Possono
usufruire del biglietto omaggio
gli insegnanti accompagnatori
(ulteriori informazioni saranno
comunicare dagli istituti).

*I biglietti venduti non sono rimborsabili
Tutti gli abbonamenti sono cedibili,
ai pari diritto, ad eccezione degli
abbonamenti validi per l'ingresso
al cinema.*

RIDUZIONI
I biglietti e gli abbonamenti ridotti sono
riservati agli under 30, ai militari e alle persone
over 65, muniti di documento. I disabili
su sedia a rotelle e i non vedenti, comunque
soggetti a prenotazione, potranno usufruire
del biglietto omaggio, all'accompagnatore
sarà riservato il biglietto ridotto.

TRASPORTO GRATUITO
Gli interessati dovranno contattare
il numero 0165 / 32778 (dal lunedì al
venerdì 14.00 -17.00) entro l'antivigilia dello
spettacolo. Gli spettatori non in possesso del
biglietto, che si avvalgono di questo servizio,
possono prenotarlo allo stesso numero
e ritirarlo al botteghino del teatro.
Per gli spettacoli in programmazione
il lunedì, le prenotazioni devono pervenire
entro le ore 17.00 del venerdì. Il servizio
è garantito per un minimo di 15 spettatori.

REGOLAMENTO DI SALA

Lo Spettatore deve essere munito di biglietto o di abbonamento da esibire a semplice richiesta del personale di sala addetto al controllo. Lo Spettatore è tenuto ad occupare il suo posto che sarà riservato fino alle ore 20.50. Dopo tale ora, in caso di grande affluenza, può essere rivenduto. I posti lasciati liberi dagli abbonati della Platea non possono, di norma, essere occupati dagli abbonati della Galleria. Nel caso di repliche l'abbonamento consente l'ingresso al primo spettacolo. Per ragioni fiscali i biglietti e gli abbonamenti non sono duplicabili. L'abbonato che per varie ragioni non è in possesso della tessera, oppure chiede il cambio di data, ha a disposizione un biglietto a prezzo di cortesia. È vietato l'accesso in Platea a spettacolo iniziato. Lo Spettatore giunto in

ritardo dovrà accomodarsi in Galleria. Il servizio di guardaroba è gratuito. Per motivi di sicurezza è obbligatorio depositare gli ombrelli. È vietato l'utilizzo di apparecchiature fotografiche e per la registrazione audio e video. È necessario spegnere o silenziare i telefoni cellulari. È vietato fumare nei locali del Teatro ai sensi della legge 584/75.

In caso di annullamento di spettacolo i biglietti sono rimborsati entro 10 giorni. L'abbonato può scegliere la data disponibile di un altro spettacolo compreso in altri abbonamenti. Lo Spettatore disabile su carrozzella deve comunicare, in tempo utile, la sua presenza e quella dell'accompagnatore. Per qualsiasi problema lo Spettatore è pregato di rivolgersi al personale di servizio presente in sala.



Région autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'éducation et de la culture

Assesseur à l'éducation et à la culture
Emily Rini

Dirigeant des activités culturelles
Elmo Domaine

Organisation
Anita Berthod
Manuela Casali
Antonella Communod
Piera Communod
Tiziana Giovinzazzo
Isabelle Godecharles
Miriam Mariotti
Patrizia Simonato
Andrea Andruet
Aldo Filippini
Valter Manazzale
David Mortara

Brochure réalisée par
l'Assessorat de l'éducation et de la culture
de la Région autonome Vallée d'Aoste

Textes
Isabelle Godecharles
Emanuela Lagnier
Carlo Chatrian
Elmo Domaine

Mise en page
VisaMultimedia.com

Impression
Tipografia Valdostana

Cette brochure est également disponible en version numérique.

Tous droits de traduction, de reproduction, d'adaptation sont réservés aux auteurs respectifs des textes pour tous pays.

2017 © Région autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'éducation et de la culture
2017 © Les auteurs pour les textes

Achévé d'imprimer en novembre 2017
sur les presses de "Tipografia Valdostana"
Aoste

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

2017 18